

BILANCIO

DI SOSTE

INIBILITÀ

2024

Indice

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

01

L'Azienda

7

02

Azioni per l'acqua

29

03

Energie per il Sarno

45

04

Rinascita Verde

53

05

Il risparmio energetico

69

06

Le persone

75

07

La comunità

89

08

Nota metodologica

95

L'ESSENZA CHE RESTA

Lettera agli Stakeholder

A cura di **Vittorio Cuciniello**,
Amministratore Delegato di Gori S.p.A.

GRI 2-22

GRI 2-1

Il 2024 è un anno chiave per chi si occupa di sostenibilità. Non solo per l'urgenza di agire in risposta alle sfide ambientali e sociali, ma anche per il profondo cambiamento in atto nel quadro normativo europeo. L'entrata in vigore della Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), l'approvazione della Corporate Sustainability Due Diligence Directive (CSDDD), l'applicazione della Tassonomia Verde e il recente pacchetto Omnibus stanno ridefinendo gli standard di rendicontazione e trasparenza richiesti alle imprese.

In un simile contesto, l'attenzione verso i dati, gli impatti e le responsabilità non è più solo una scelta virtuosa: è una necessità, una condizione imprescindibile per partecipare attivamente alla transizione sostenibile.

Noi di Gori ci stiamo muovendo con determinazione, aggiornando i nostri strumenti e le nostre pratiche per allinearci a quanto richiesto dall'Europa e dalla nostra capogruppo ACEA, che guida con visione il percorso delle società operative.

Eppure, al di là degli adeguamenti formali, sentiamo il bisogno di riaffermare un principio per noi essenziale: la sostenibilità è molto più di una norma da rispettare. È il fondamento culturale che ci guida, è la nostra scelta quotidiana di essere trasparenti, responsabili, radicati nel territorio.

Cambiano le regole, si aggiornano i linguaggi, ma non cambia la sostanza: ascoltare le comunità, coinvolgere gli stakeholder, contribuire al benessere ambientale e sociale dei luoghi in cui operiamo. È questa la direzione che continuiamo a seguire con coerenza.

All'interno di uno scenario normativo in profondo mutamento, si innesta un'altra grande trasformazione: quella climatica. Gli effetti del cambiamento climatico si manifestano con sempre maggiore evidenza, soprattutto nelle regioni mediterranee, portando con sé lunghi periodi di siccità, eventi meteorologici estremi e stress sulle infrastrutture. In questo contesto, il Servizio Idrico Integrato è chiamato a un nuovo protagonismo: non più solo gestore della risorsa, ma attore strategico per la resilienza dei territori.

Garantire acqua di qualità, ridurre le perdite, efficientare la depurazione, tutelare i corpi idrici e restituire acqua pulita all'ambiente non sono più azioni tecniche, ma atti di responsabilità ambientale e sociale.

Noi interpretiamo questo ruolo con consapevolezza. Investiamo in soluzioni che anticipano le criticità, puntiamo sulla digitalizzazione per conoscere in tempo reale il comportamento della rete, progettiamo interventi che possano resistere agli stress climatici e ridurre le emissioni. La nostra azione è orientata da una visione sistemica che mette in relazione tecnologia, natura, cittadinanza.

In questo percorso si inseriscono i nostri due progetti più rilevanti: "Azioni per l'Acqua" ed "Energie per il Sarno". Il primo ha portato al potenziamento della rete idrica, alla riduzione delle perdite, all'installazione di misuratori intelligenti e al miglioramento della qualità dell'acqua erogata.

Il secondo, nel bacino idrografico del fiume Sarno, prosegue l'opera di disinquinamento ambientale, attraverso la realizzazione di nuove reti fognarie, l'eliminazione degli scarichi abusivi, la rifunzionalizzazione degli impianti di depurazione, in particolare a Scafati e Nocera Superiore.

Siamo ormai prossimi al traguardo del 2025, che rappresenta per noi un crocevia fondamentale: completare questi due progetti significherà compiere un salto di qualità non solo tecnico, ma etico e culturale, nell'approccio alla gestione dell'acqua.

Il Bilancio di Sostenibilità che vi presentiamo è la testimonianza trasparente di questo cammino. Un cammino che è stato possibile, ancora una volta, grazie alle persone. Perché la sostenibilità non vive nei numeri, ma nei comportamenti. Non si costruisce con le sole infrastrutture, ma con le competenze, le motivazioni, il senso di appartenenza di chi, ogni giorno, contribuisce alla crescita dell'azienda.

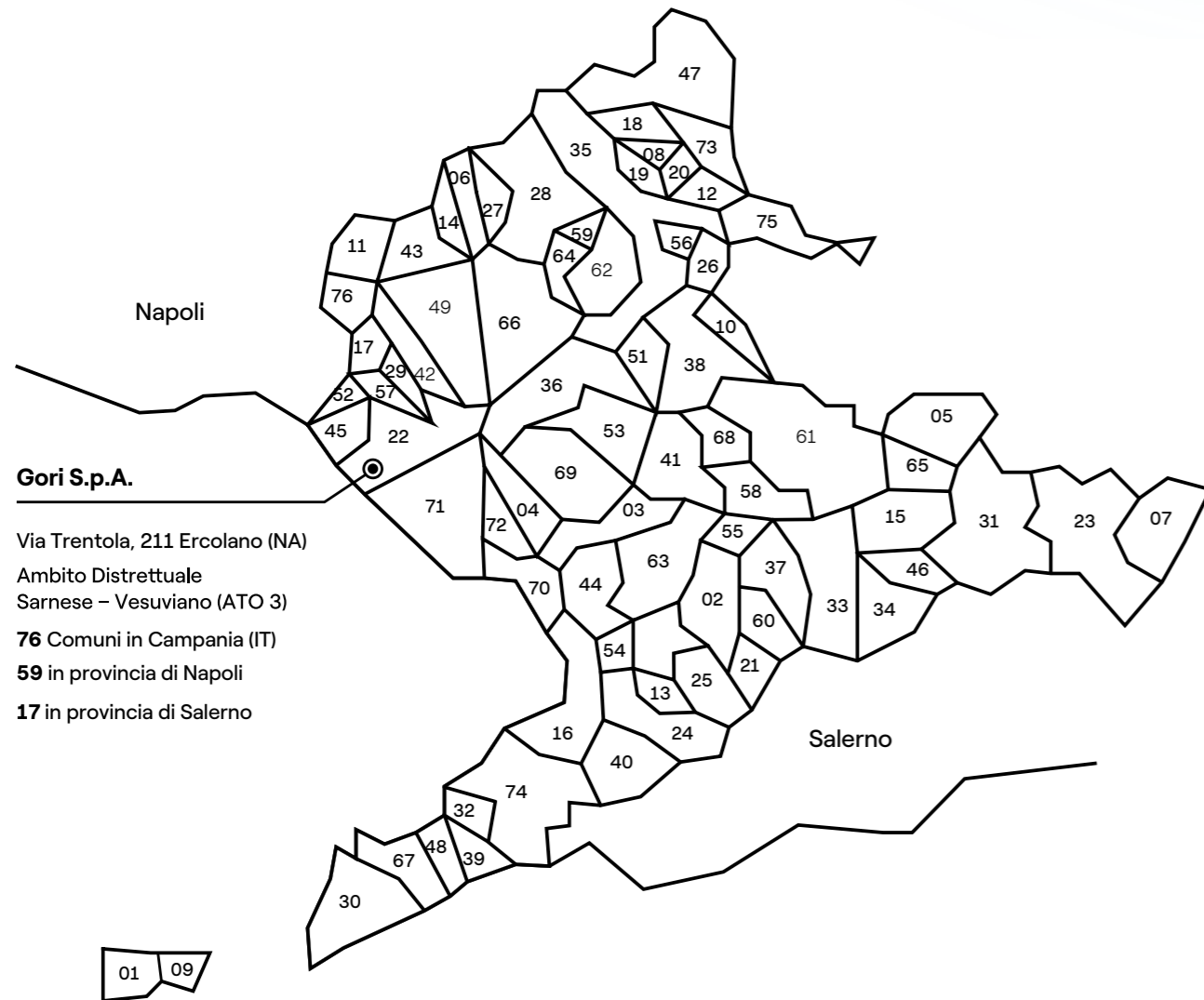
Nel corso del 2024 abbiamo continuato a investire sul capitale umano, promuovendo percorsi di formazione, benessere organizzativo e valorizzazione della diversità. L'inclusione è un valore

aziendale e sociale, che riteniamo imprescindibile. Solo ambienti di lavoro equi, aperti e rispettosi possono generare innovazione, fiducia e responsabilità diffusa.

Per questo guardiamo al futuro con fiducia: perché è fatto di sfide complesse, sì, ma anche di persone competenti e appassionate, capaci di affrontarle con visione e con coraggio.

01

L'Azienda



Gori S.p.A.
 Via Trentola, 211 Ercolano (NA)
 Ambito Distrettuale
 Sarnese – Vesuviano (ATO 3)
76 Comuni in Campania (IT)
59 in provincia di Napoli
17 in provincia di Salerno

AMBITO TERRITORIALE SARNESE VESUVIANO

Gori è l'azienda che gestisce il Servizio Idrico Integrato in 75 comuni della Campania situati tra le province di Napoli e Salerno: captazione, adduzione e distribuzione presso l'utenza, fino ai servizi di fognatura, collettamento, depurazione e rientro in ambiente, operando su un territorio con un'estensione di circa 900 km².

Una porzione che rappresenta il 6% della Regione, in cui vive il 25% della cittadinanza.

Comuni serviti

*Il Comune di Calvanico (Salerno) non ha ancora consentito l'avvio effettivo della gestione del S.I.I. nel suo territorio.

- | | | |
|-----------------------------------|---------------------------------|--|
| 01 Anacapri | 27 Mariglianella | 53 San Giuseppe Vesuviano |
| 02 Angri | 28 Marigliano | 54 Santa Maria la Carità |
| 03 Boscoreale | 29 Massa di Somma | 55 San Marzano sul Sarno |
| 04 Boscotrecase | 30 Massa Lubrense | 56 San Paolo Bel Sito |
| 05 Bracigliano | 31 Mercato San Severino | 57 San Sebastiano al Vesuvio |
| 06 Brusciano | 32 Meta | 58 Sal Valentino Torio |
| 07 Calvanico* | 33 Nocera Inferiore | 59 San Vitaliano |
| 08 Camposano | 34 Nocera Superiore | 60 Sant'Egidio del Monte Albino |
| 09 Capri | 35 Nola | 61 Sarno |
| 10 Carbonara di Nola | 36 Ottaviano | 62 Saviano |
| 11 Casalnuovo di Napoli | 37 Pagani | 63 Scafati |
| 12 Casamarciano | 38 Palma Campania | 64 Scisciano |
| 13 Casola di Napoli | 39 Piano di Sorrento | 65 Siano |
| 14 Castello di Cisterna | 40 Pimonte | 66 Somma Vesuviana |
| 15 Castel San Giorgio | 41 Poggioreale | 67 Sorrento |
| 16 Castellammare di Stabia | 42 Pollena Trocchia | 68 Striano |
| 17 Cercola | 43 Pomigliano d'Arco | 69 Terzigno |
| 18 Cicciano | 44 Pompei | 70 Torre Annunziata |
| 19 Cimitile | 45 Portici | 71 Torre del Greco |
| 20 Comiziano | 46 Roccapiemonte* | 72 Trecase |
| 21 Corbara | 47 Roccarainola | 73 Tufino |
| 22 Ercolano | 48 Sant'Agnello | 74 Vico Equense |
| 23 Fisciano | 49 Sant'Anastasia | 75 Visciano |
| 24 Gragnano | 50 Sant'Antonio Abate | 76 Volla |
| 25 Lettere | 51 San Gennaro Vesuviano | |
| 26 Liveri | 52 San Giorgio a Cremano | |

Numeri rilevanti



12

Impianti di depurazione



1.399.714

Abitanti serviti

75

Comuni gestiti

900km²

Di territorio

5.285km

Rete idrica

2.781km

Rete fognaria



541.038

Utenti



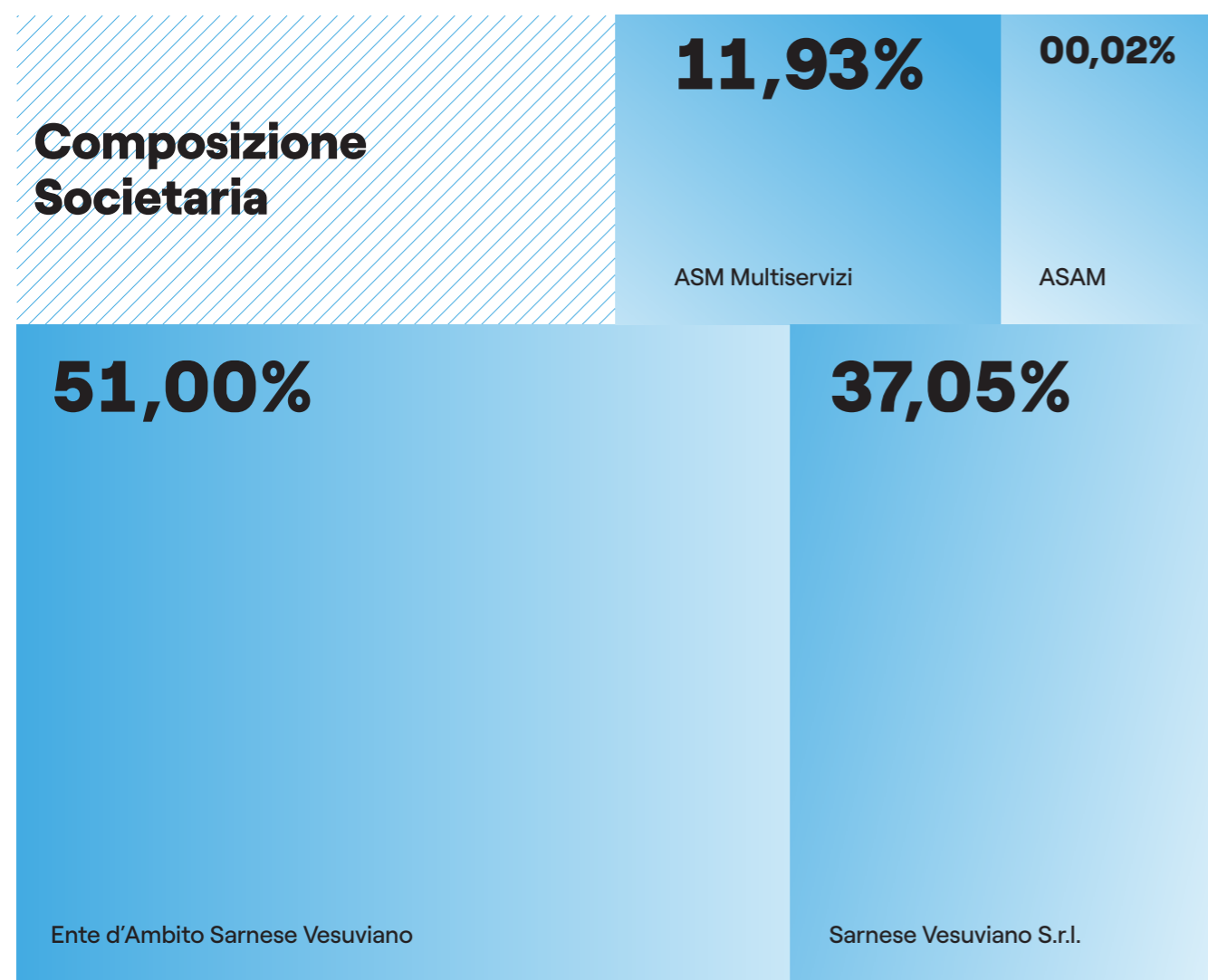
962

Dipendenti

Il consiglio d'amministrazione

Gori è una società mista a prevalente capitale pubblico, la cui maggioranza (51%) è detenuta dall'Ente d'Ambito che è il consorzio obbligatorio dei 76 comuni ricadenti nell'Ambito Distrettuale Sarnese-Vesuviano. Non ci sono state variazioni rispetto agli anni precedenti.

GRI 2-6



Il 21 ottobre 2024, l'Assemblea dei Soci ha nominato i nuovi componenti del Consiglio d'Amministrazione.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N. 5 membri

Vicepresidente

Gennaro De Mare (59 anni)

Consigliere

Nancy Busellato (45 anni)

Presidente

Sabino Dei Blasi (69 anni)

Amministratore Delegato

Vittorio Cuciniello (50 anni)

Consigliere

Lucrezia Iorio (40 anni)

Età media componenti C.d.A

53 anni (40% donne)

60% Uomini

40% Donne

Il Consiglio d'Amministrazione svolge un ruolo fondamentale nella direzione strategica dell'azienda, incluse le politiche di responsabilità sociale d'impresa (CSR) e l'approvazione del bilancio di sostenibilità. Esso è composto di 5 membri nominati dall'Assemblea, nel rispetto della normativa pro tempore vigente inerente l'equilibrio di genere. Al socio Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano spetta la maggioranza degli amministratori.

Pertanto, il Consiglio è così composto:

- tre Amministratori designati dall'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano;
- due Amministratori attribuiti agli altri Soci in proporzione alle rispettive partecipazioni azionarie e da tali soci designati.

L'Assemblea nomina anche il Presidente del Consiglio di Amministrazione, scegliendolo tra gli Amministratori designati dall'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano.

Il Consiglio nomina un Amministratore Delegato che viene scelto esclusivamente tra gli amministratori designati dalla Sarnese Vesuviano S.r.l. Questi, nel corso del 2024, non ha ricoperto ruoli operativi. Per ulteriori approfondimenti si veda lo Statuto scaricabile dal sito internet www.goriacqua.com.

Attualmente, non sono previste valutazioni del Consiglio d'Amministrazione in relazione all'ottenimento di obiettivi ambientali e sociali. Per quanto riguarda i conflitti d'interesse, si opera conformemente alla normativa nazionale. La remunerazione del consiglio è stabilita durante l'Assemblea dei Soci, rispettando le politiche retributive previste dallo statuto e tenendo conto delle linee guida del Gruppo Acea*. Non si è fatto ricorso a consulenti esterni per la determinazione degli importi.

Dal 2021, inoltre, è stato istituito il Comitato Strategico per la Sostenibilità di Gori (CSS) con ruoli di indirizzo e monitoraggio per le tematiche e le iniziative volte alla tutela dell'ambiente, della società e dell'economia. Questo comitato, con il supporto dell'unità sostenibilità riporta direttamente all'amministratore delegato di Gori.

A seguito della creazione di una nuova struttura e/o attribuzione di responsabilità, l'azienda predispone le procure speciali di 1° livello e di 2° livello e le relative deleghe Ambiente e Sicurezza sul Lavoro. Le deleghe di funzioni in materia di Ambiente e Sicurezza sono un esempio concreto della volontà del delegante di ritenere necessaria una ripartizione dei compiti, al fine di una concreta e puntuale applicazione di ogni normativa relativa alla tutela dell'Ambiente naturale.

Tra queste, in particolare, il D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. oltre che le misure di tutela della Salute e Sicurezza dei lavoratori, di Igiene del lavoro e di Prevenzione Antifortunistica, secondo quanto disciplinato dal D.lgs. 81/2008.

GRI 2-12

GRI 2-14

GRI 2-10

GRI 2-11

GRI 2-18

GRI 2-15

GRI 2-19

GRI 2-20

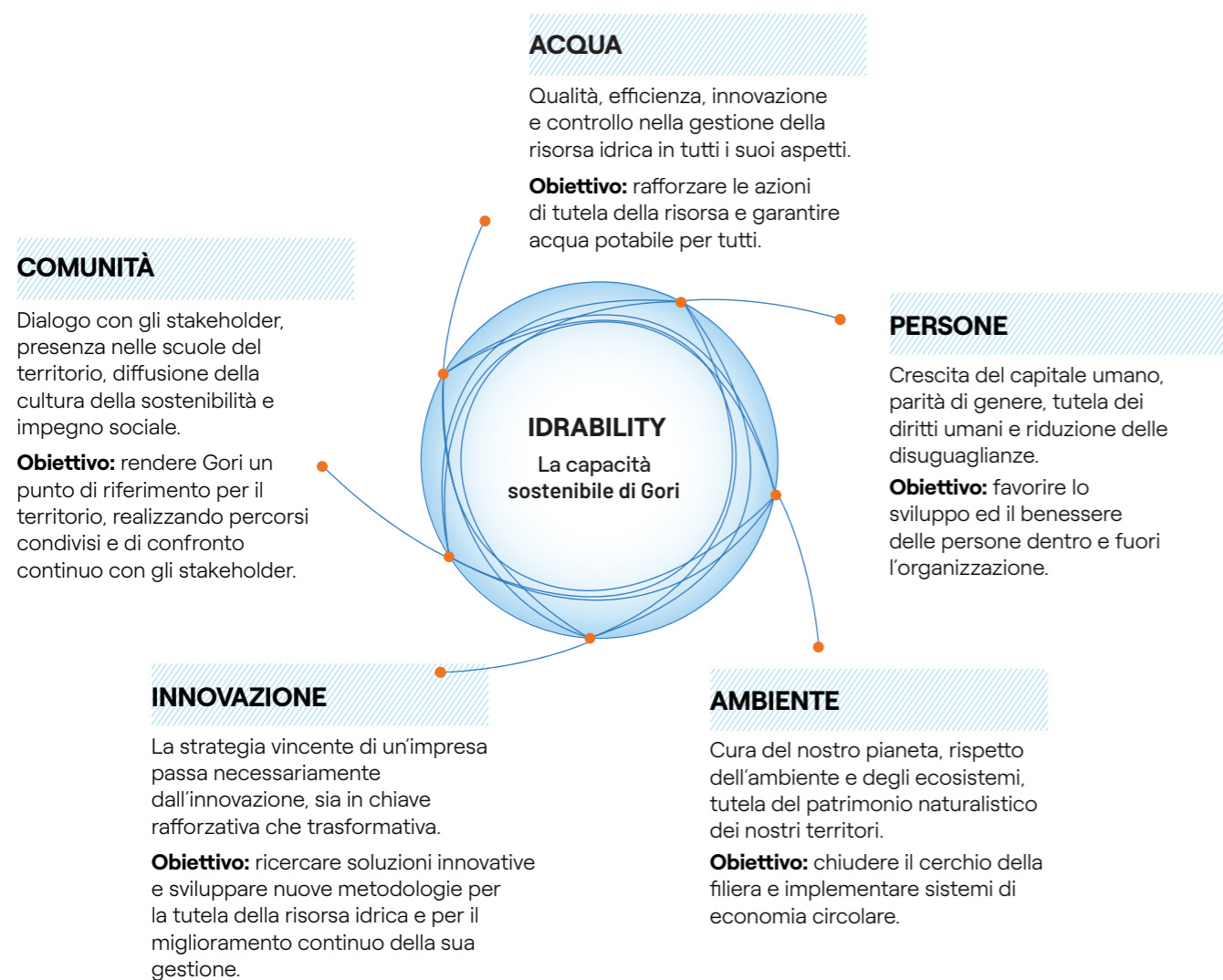
GRI 2-9

GRI 2-13

GRI 2-24

* Nel presente documento si fa riferimento ad Acea come "capogruppo", in quanto Gori, da anni, è compresa nel perimetro di rendicontazione non economico finanziaria della medesima, ed è entrata nel sistema di reporting ESG seguendone il processo e le procedure. Pertanto, nell'ottica della rendicontazione non economico-finanziaria, Gori è coinvolta e diretta dalle medesime adottate da Acea.

La politica di sostenibilità integrata



IDRABILITY: ἵδρω + ability

L'etimologia è composta dal prefisso greco ἵδρω (idro), usato per indicare tutto ciò che riguarda l'acqua, e dalla parola inglese ability, che significa letteralmente "la capacità fisica o mentale di fare qualcosa".

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (SCIGR)

GRI 2-16

Durante il 2024, GORI ha continuato il processo di adeguamento del proprio sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (SCIGR) alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina della Borsa Italiana e alle best practice a livello nazionale ed internazionale, basandosi sui modelli 'COSO - International Control' e 'COSO - ERM Framework'. La definizione del modello dei rischi tiene conto delle caratteristiche di GORI, della sua tipologia di business, del settore di appartenenza e degli impatti sociali e ambientali che derivano dalla importanza che la risorsa idrica ha nella vita dei cittadini anche in coerenza con quanto previsto dagli indirizzi del Gruppo. Il modello è dinamico, in quanto soggetto ad aggiornamenti periodici in coerenza con l'evoluzione del contesto nel quale opera.

In tal senso, l'impegno della Società al potenziamento del SCIGR aziendale è proseguito con la definizione delle Linee di indirizzo per il Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi di Gori S.p.A., approvate dal C.d.A. a luglio del 2024 con lo scopo di:

- Fornire gli elementi d'indirizzo ai diversi attori del SCI-GR, in modo da assicurare che i principali rischi afferenti GORI risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati;
- Identificare i principi e le responsabilità di governo, gestione e monitoraggio dei rischi connessi alle attività aziendali;
- Prevedere attività di controllo ad ogni livello operativo e individuare con chiarezza compiti e responsabilità, in modo da evitare eventuali duplicazioni di attività e assicurare il coordinamento tra i principali soggetti coinvolti nel SCIGR.

Inoltre, in un sistema basato sulla proficua interrelazione tra i diversi attori del SCIGR, risulta di particolare importanza l'istituzione di appositi flussi informativi verso gli Organi aziendali (cd. flussi verticali) e tra le funzioni aziendali di controllo (cd. flussi orizzontali).

Internal audit

In questo contesto, l'Internal Audit di GORI, come controllo di terzo livello, ha eseguito e presidiato gli audit pianificati, monitorato l'esecuzione delle azioni di miglioramento.

In particolare, il 2024 è stato caratterizzato dall'esecuzione di diversi audit straordinari, aperti su specifica richiesta del vertice aziendale. Il tutto realizzato con ampia condivisione con il board che ha ritenuto di modificare sostanzialmente il piano triennale in considerazione delle necessità cogenti per affrontare le criticità emergenti in modo tempestivo. Tali interventi hanno consentito al management di identificare le azioni opportune per il potenziamento del sistema dei controlli interni in relazione a processi di particolare importanza e con impatto trasversale su diverse aree di business. I rapporti di audit degli interventi conclusi e i relativi piani di azione sono stati trasmessi all'Amministratore delegato e all'Organismo di Vigilanza ed oggetto di informativa periodica al CdA secondo il livello di criticità emersa. In via generale si è ritenuto opportuno intervenire sul potenziamento del monitoraggio e delle attività di controllo, per migliorarne la reattività e robustezza; in alcuni casi, si è inoltre dato impul-

so all'integrazione del sistema normativo aziendale per un generale miglioramento dell'ambiente di controllo. L'unità Internal Audit di GORI, in applicazione della logica risk based, ha predisposto la nuova pianificazione triennale tenuto conto dell'aggiornamento delle rischiosità derivanti da:

- risultato degli interventi di audit eseguiti
- aggiornamento dei precedenti risk assesment;
- acquisizione ulteriori di risk assesment;
- priorità manifestate dalle diverse strutture aziendali

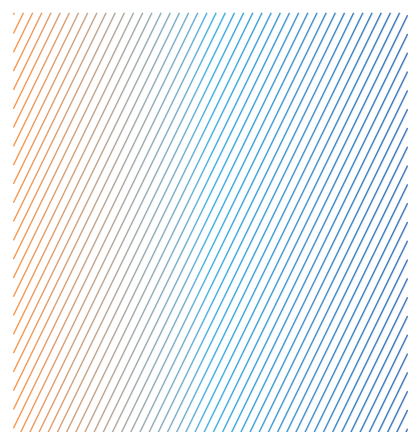
Non sono state riportate criticità durante l'anno.

L'attività di controllo si esplica in una serie di operazioni a diversi livelli gerarchici, il cui fine è quello di assicurare una gestione corretta delle decisioni attuate dal management per ridurre i rischi connessi alla realizzazione degli obiettivi.

I LIVELLO DI CONTROLLO

FUNZIONE DI LINEA (RISK OWNER)

Identificano, valutano, gestiscono e monitorano i rischi di competenza in relazione ai quali individuano e attuano specifiche azioni di trattamento.



II LIVELLO DI CONTROLLO

FUNZIONE DI CONTROLLO DEI RISCHI

Monitorano i principali rischi al fine di assicurare l'efficacia e l'efficienza del trattamento degli stessi. Forniscono, inoltre, supporto al primo livello nella definizione e implementazione di adeguati sistemi di gestione e controllo dei principali rischi e dei relativi controlli.



III LIVELLO DI CONTROLLO

FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT

Fornisce assurance indipendente sull'adeguatezza ed effettiva operatività del primo e secondo livello di controllo e, in generale, sul Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi.



Scala di adeguatezza al sistema di controllo



Ottimizzato

Il sistema di controllo interno è efficace ed efficiente in termini di disegno e operatività. Il management monitora in tempo reale il sistema di controllo in un'ottica di miglioramento continuo.



Parzialmente adeguato

Il sistema di controllo interna presenta significative carenze di disegno e/o operatività che necessitano di interventi complessi e/o pervasivi. Le carenze erano state in parte identificate dal management, ma non risolte completamente.



Adeguito

Il sistema di controllo interno opera nel suo complesso in maniera efficace ed efficiente e le debolezze marginali rilevate necessitano di interventi di fine tuning che saranno realizzati tempestivamente al management.



Critico

Il sistema di controllo interno è caratterizzato da gravi criticità di disegno e/o operatività che necessitano di interventi tempestivi di elevata complessità e pervasività. Le gravi criticità non erano state identificate dal management.



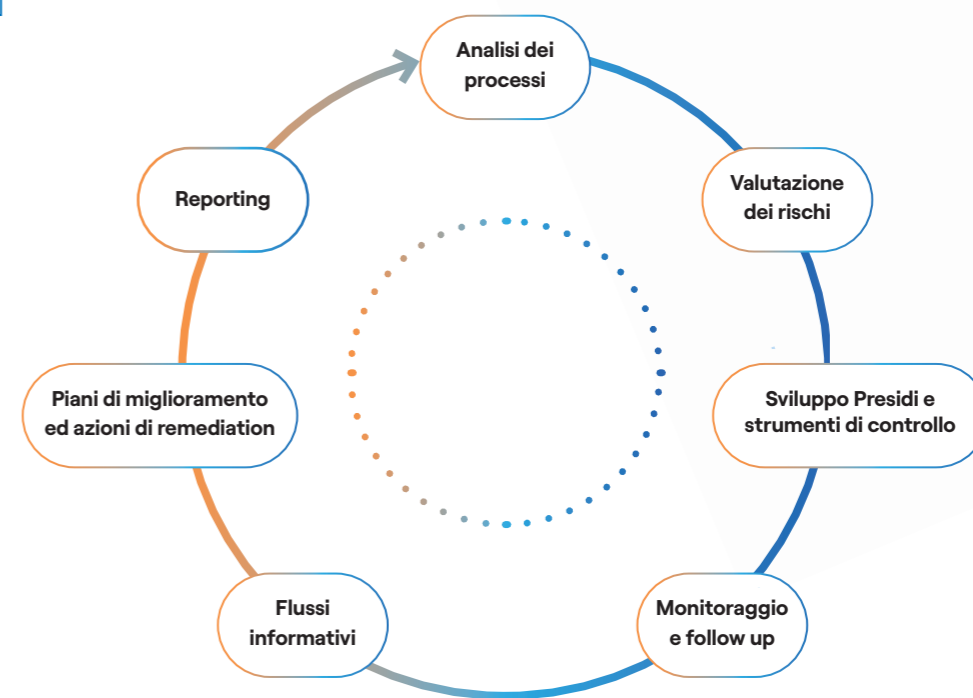
Da migliorare

Il sistema di controllo interno è nel suo complesso operativo, ma presenta carenze localizzate di disegno e/o operatività che necessitano di interventi specifici. Le carenze localizzate erano state in parte identificate dal management, ma non risolte tempestivamente.

Risk management e compliance

L'azienda realizza e adotta specifici modelli funzionali al monitoraggio dei rischi:

GRI 2-25



La Società adotta diversi modelli funzionali alla valutazione e mitigazione dei rischi al fine di assicurare che i processi e le attività aziendali siano conformi alla normativa generale e specifica e siano attuati secondo una logica di efficienza ed efficacia al fine di perseguire gli obiettivi strategici della Società.

Allo scopo, GORI ha implementato ed ottimizza secondo una logica di miglioramento continuo i modelli relativi ai vari framework normativi, ispirandosi altresì alle best practices, alle linee guida nazionali ed internazionali, alle indicazioni della Capogruppo.

MODELLO	DESCRIZIONE
Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/01	Rischio di commissione di reati e illeciti amministrativi nell'ambito dell'attività della Società
Modello di Governance della Privacy	Rispetto del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e delle altre disposizioni nazionali ed europee in materia di protezione dei dati personali
Programma di Compliance Antitrust	Rispetto della normativa antitrust e della normativa consumistica e sviluppo di una cultura d'impresa volta a garantire la tutela della concorrenza e del consumatore
Presidio ambiti ISO45001 e ISO14001	Presidio dei rischi sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e dei rischi ambientali improntato agli standard internazionali
Enterprise Risk Management	Rischi che possono pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi di pianificazione industriale e di sostenibilità, nonché indirizzare e strategie di sviluppo di un piano di mitigazione laddove necessario
Insurance Management	Contenimento dei rischi assicurabili

La compliance D. LGS. 231

GRI 2-23

GRI 2-27

Il 'Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo' ex D. Lgs. 231/01 (anche denominato 'MOGC' o 'Modello 231') di GORI è continuamente aggiornato e migliorato in linea con l'evoluzione normativa, gli orientamenti giurisprudenziali e dottrinali, i mutamenti organizzativi e relativi al contesto interno ed esterno. Esso rappresenta lo strumento adottato dalla Società per prevenire i reati rilevanti ai sensi del D. Lgs. 231/01, quali quelli in area ambiente e sicurezza, i reati corruttivi, i reati tributari e societari, i reati contro la Pubblica Amministrazione e tutti gli altri reati richiamati dallo stesso Decreto 231. L'adozione del 'Modello 231', pubblicato nell'apposita sezione del sito istituzionale www.goriacqua.com, e il vigente Organismo di Vigilanza, assicurano alla governance aziendale il presidio di conformità al D.Lgs. 231/01. Nel corso del 2024 sono proseguite le attività finalizzate all'aggiornamento del 'MOGC' e della correlata matrice dei rischi, oltre che il monitoraggio e verifica dei flussi informativi mediante costante confronto con le Unità aziendali. Il 'Modello' è così reso operativo per un costante monitoraggio e mitigazione dei rischi relativi ai c.d. 'reati presupposto'. Della tenuta efficace ed efficiente del 'Modello' viene informato, con Relazione annuale dell'Organismo di Vigilanza, il Consiglio di Amministrazione della Società. Durante il 2024 non si sono verificati casi di condotte implicanti una potenziale responsabilità della Società ai sensi del D. Lgs. 231. È stato però continuo il confronto con gli altri organi di controllo e con le strutture aziendali al fine di assicurare la certezza di estraneità dell'Azienda a tali fenomeni. Si deve dare atto poi della sensibilità con cui la Società nel corso del periodo in esame ha dato impulso a sessioni formative per una sempre più diffusa cultura di legalità anche in ambito D. Lgs. 231. Pertanto, oltre ad assicurare l'erogazione formativa ordinaria tramite piattaforma e-learning e destinata all'intera platea aziendale, si è avviato, con una logica di approccio per processo, un Piano formativo dal titolo "Compliance Integrata, Etica e Legalità: rischi ed aspetti applicativi" finalizzato alla somministrazione di interventi in aula con l'obiettivo di affrontare, per ciascuna area operativa rilevante ed in modo puntuale, le rischiosità connesse ai reati presupposto ai fini dell'illecito amministrativo illustrando i presidi di mitigazione come previsti dal Modello.

Il codice etico

Il 'Codice Etico' rappresenta il testo fondamentale nel quale GORI enuncia i principi generali ai quali devono essere ricondotte tutte le pratiche aziendali, specificando le regole di comportamento a cui è riconosciuto valore etico positivo. Esso è condiviso con tutti i lavoratori e la catena di fornitura. Oltre all'enunciazione dei comportamenti ammissibili e inammissibili, i principi declinati nel Codice si prefiggono di accrescere l'efficienza dell'organizzazione, indirizzando i destinatari verso obiettivi positivi in grado di produrre utilità sia per i diretti interessati, sia per l'ambiente di riferimento nel suo complesso, rafforzando la coesione e la coerenza del sistema, attraverso il miglioramento delle relazioni interne e l'attenzione alla buona reputazione. Il Codice Etico disciplina, attraverso l'introduzione di un complesso di regole comportamentali, la condotta di amministratori, sindaci, dirigenti, dipendenti, fornitori, partner, cioè di tutti coloro che operano per il conseguimento degli obiettivi aziendali, a qualsiasi titolo, direttamente o indirettamente, stabilmente o temporaneamente. È uno strumento di 'autoregolazione' volto a rendere trasparente l'attività aziendale e ad indirizzarne eticamente lo svolgimento, che presuppone il rispetto di quanto stabilito dalle norme vigenti, dai contratti di lavoro e da regolamenti e procedure interne. Attraverso un ciclo virtuoso di miglioramento continuo il Codice Etico di GORI è periodicamente aggiornato al fine di valorizzare sempre più alcuni principi cardine, quali: la sostenibilità, la responsabilità verso l'ambiente e la tutela della collettività, la salute e sicurezza di tutti gli stakeholder con la massima valorizzazione del principio di 'precauzione', l'attenzione al benessere dei dipendenti e alla valorizzazione del patrimonio umano, la tutela del cliente, la tutela dei lavoratori che passa altresì anche per la preclusione di qualsiasi discriminazione e per l'adesione a politiche inclusive e di parità di genere, la tutela degli aspetti etici delle forniture ed il contrasto di fenomeni e fatti corruttivi. Coerentemente a quanto sopra esposto, il Codice Etico è stato aggiornato nel corso del 2024 dal Consiglio di Amministrazione della Società ed è disponibile sul sito internet www.goriacqua.com. Oltre ad effettuare una serie di aggiornamenti nei contenuti (es. relativi alla certificazione Anticorruzione 37001 e alla certificazione per la PdR 125:2022), si è provveduto ad una radicale rivisitazione del layout grafico al fine di rendere il documento sempre più fruibile da parte di tutti gli interlocutori, interni ed esterni.

Anticorruzione e trasparenza

GRI 205-1

GRI 205-3

GRI 205-2

La Gori ha sviluppato e implementato nel tempo specifici presidi di compliance atti a prevenire i rischi di comportamenti illeciti nello svolgimento delle proprie attività ed, in particolare, in quelle maggiormente esposte al rischio di corruzione. Nel promuovere politiche coerenti con le leggi e con gli specifici standard di legalità per la prevenzione della corruzione, il CdA di Gori ha approvato "la Politica per la Prevenzione della Corruzione" definendo principi, strategia e misure attuative. In tale contesto, nel corso del 2024 Gori ha proceduto alla costruzione di un Sistema di Gestione secondo la norma UNI ISO 37001 attraverso: la verifica sulla coerenza della struttura organizzativa - ruoli, responsabilità, processi/attività; l'integrazione e l'adeguamento del sistema normativo interno; il 100% dei dipendenti è stato formato e informato in merito a tematiche di anticorruzione e trasparenza. Inoltre, l'Azienda ha individuato nell'ambito delle professionalità interne alla propria platea aziendale, il Responsabile Anticorruzione (RAC) e della Funzione di Conformità di Prevenzione della Corruzione (FCPC) che ha curato la predisposizione delle 'Linee di indirizzo Anticorruzione' approvate dall'Amministratore Delegato e che fissano requisiti, contenuti, attività, comportamenti, regole di prevenzione, best practice e misure da applicare a partire dalle aree sensibili più esposte al rischio corruzione, delineando la strategia complessiva per la promozione della legalità, nonché l'attività di due diligence sui fornitori e sul personale. Ai fini dell'ottenimento della certificazione, ottenuta nell'agosto scorso si è proceduto inoltre, alla verifica di conformità del Sistema di gestione alla Norma ISO 37001:2016 da parte della Società RINA, che ha provveduto a rilasciare la relativa certificazione di conformità ad ottobre u.s. (certificato N° ABMS-468/24). Il risultato è stato raggiunto grazie alle sinergie tra le Unità Aziendali e in collaborazione con il Responsabile dei Sistemi di Gestione provvedendo all'aggiornamento del Manuale integrato del Sistema di Gestione eseguendo tutto quanto necessario per la corretta implementazione del sistema di governance sul tema corruttivo. Per quanto riguarda la gestione delle segnalazioni si rinvia al paragrafo relativo al whistleblowing. Infine, l'esercizio degli obblighi della trasparenza, in particolare quelli relativi all'accessibilità dei dati e documenti aziendali, aspetto fondamentale per promuovere una gestione responsabile e tutelare i diritti degli utenti. L'accesso ai dati e alle informazioni permette anche di favorire una maggiore partecipazione degli interessati all'attività istituzionali e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni di ufficio e sull'utilizzo delle risorse pubbliche. **Nel corso dell'anno 2024 non sono stati episodi di corruzione.**

Antitrust e tutela del consumatore

GRI 206-1

Il sistema di compliance antitrust sviluppato da GORI si propone di prevenire qualsiasi violazione della normativa antitrust e della normativa posta a tutela del consumatore; è, tra l'altro, uno strumento di tutela del cliente/utente, volto a mitigare il rischio di commissione di qualunque pratica commerciale che possa arrecargli un danno o che, comunque, possa essere qualificata come 'scorretta'. Il 'Modello di compliance alla normativa Antitrust e a Tutela del Consumatore' (o anche 'Modello') è conforme alle 'Linee Guida sulla Compliance Antitrust' dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM), e perfettamente integrato alle linee di indirizzo della Capogruppo; con tale assetto è attuato pienamente uno dei principi cardine declinati nel Codice Etico, ovvero quello inerente alla tutela del cliente. Nel corso del 2024 si è provveduto ad una sostanziale modifica del citato 'Modello' semplificandone ed ottimizzandone i contenuti e la veste grafica; inoltre, il Consiglio di amministrazione di GORI ha ritenuto di rafforzare il sistema di governance in vigore approvando la Linea di Indirizzo 'Compliance Antitrust e Tutela del Consumatore' per sostenere l'operatività del 'Modello'. Il controllo di funzionalità e di monitoraggio del sistema come rappresentato è affidato al 'Referente Antitrust' di GORI individuato in seno alle professionalità presenti in azienda e nominato dal Consiglio di Amministrazione della Società. Il Referente Antitrust, nell'ambito della relazione periodica, rendiconta le attività svolte, le eventuali criticità emerse nel periodo in esame, e tutto quanto necessari al C.d.A. affinché lo stesso assuma eventuali determinazioni o dia indirizzo sulla operatività del Modello. Inoltre, le rendicontazioni sono inviate alla Capogruppo le cui esigenze informative sono perfettamente integrate nelle esigenze aziendali. In considerazione della rilevanza delle comunicazioni tra presidio di compliance, C.d.A., Unità aziendali e organi di controllo si è provveduto, inoltre, all'aggiornamento e miglioramento dei processi di gestione dei flussi informativi con la formalizzazione dell'aggiornamento procedurale di riferimento ed in generale del sistema di controllo antitrust.

Nel corso del 2024 non sono pervenute Richieste di Informazioni da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM).

Gestione della privacy per il trattamento dei dati personali

GRI 418-1

La gestione del servizio idrico integrato è fortemente impattata dai temi del trattamento dei dati personali. La Società ha introdotto sin dal 2019 il sistema di governance della Privacy che, nel corso dell'anno 2024, è stato gestito, aggiornato ed in alcuni casi migliorato in conseguenza degli aggiornamenti normativi e soprattutto in conseguenza dei forti impatti derivanti dalla introduzione dei rischi connessi ai temi cyber.

L'obiettivo è stato raggiunto grazie alla costante verifica della normativa vigente in materia, con particolare riguardo al corretto recepimento, nell'ambito del sistema normativo interno, del Regolamento UE 679/2016 e della normativa pro tempore vigente. E' stata costantemente monitorata la conformità del trattamento dei dati da parte delle Unità aziendali conformemente ai contenuti del Registro dei Trattamenti, anch'esso oggetto di aggiornamento nei casi di modifiche dei processi o dell'organizzazione aziendale. Le richieste degli interessati pervenute al fine di esercitare i diritti di cui agli articoli 15 e seg. del Regolamento UE 679/2016 nei confronti del Titolare GORI sono state gestite ed opportunamente riscontrate anche in collaborazione con le Unità aziendali interessate.

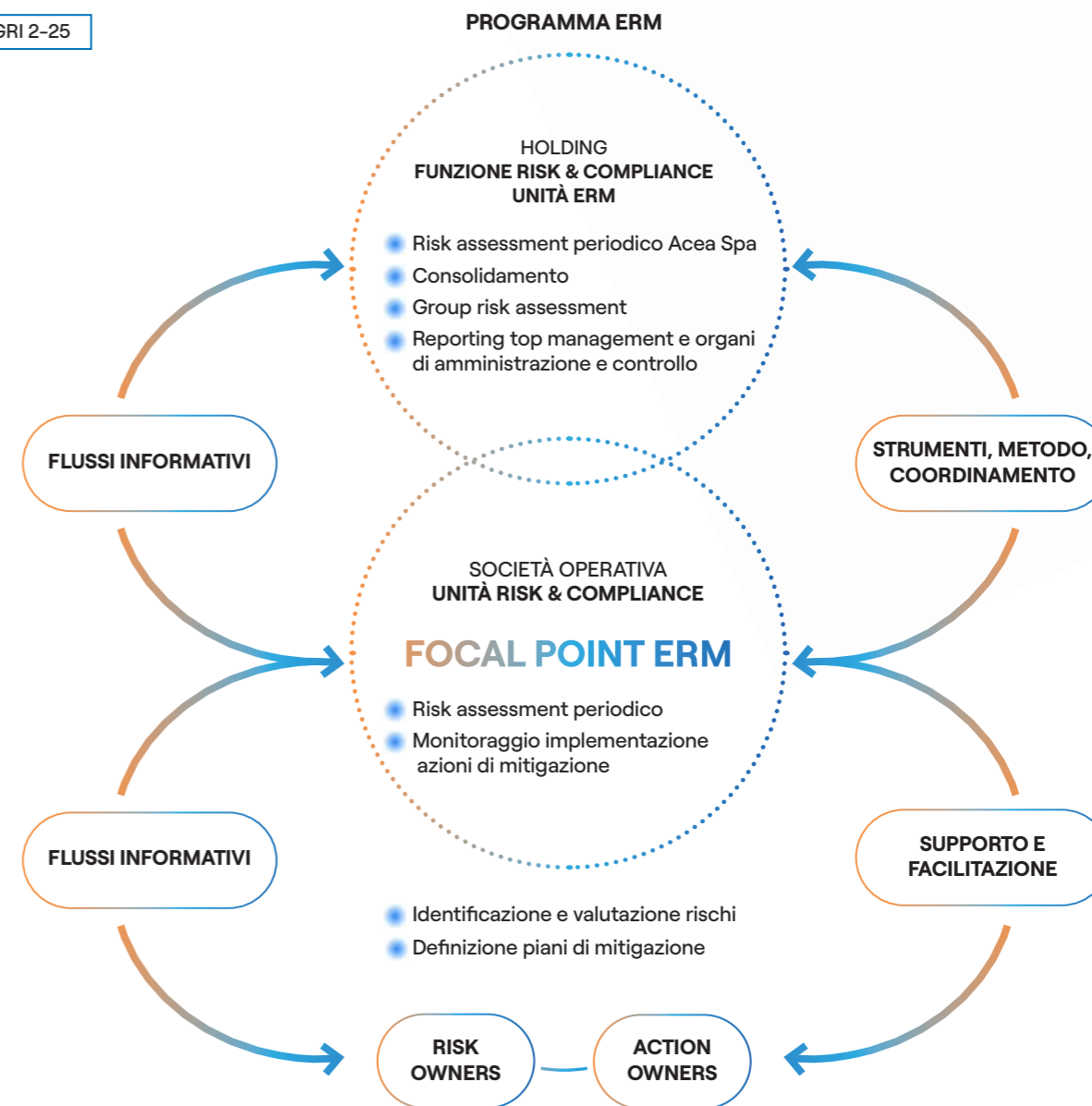
Non sono emerse particolari criticità nel corso dell'anno ed, in ogni caso, le potenziali rischiosità connesse ad eventi esterni sono state monitorate mitigando il rischio con azioni di controllo e presidio. Particolare attenzione è stata dedicata all'informazione e formazione, su impulso dell'Amministratore Delegato e del DPO, nel rispetto del principio di awareness, su temi specifici da attenzionare; pertanto, oltre ai consueti momenti di formazione sui principi e il sistema della privacy, si è dato avvio ad una campagna di comunicazione interna alla Società unitamente all'Unità di Cyber Security, al fine di combinare la strategia comunicativa della Società sul doppio profilo della protezione cyber dei dati personali e della consapevolezza aziendale in ordine al trattamento dei dati personali.

Per altro verso, si è data evidenza della continua sinergia con le società del Gruppo Acea, al fine di attuare vari progetti nell'ottica di process improvement delle attività di GORI a quanto previsto dalla normativa pro tempore vigente in ma-

teria. Nel corso del periodo in esame, il Titolare del trattamento dei dati ha individuato il DPO nell'ambito delle risorse e delle professionalità presenti in Azienda, in considerazione della maturità raggiunta del sistema di governance della privacy e soprattutto per rafforzare il presidio interno del sistema privacy per una più efficace ed efficiente gestione delle potenziali rischiosità. In tale contesto, tra l'altro, si è provveduto al controllo e alla verifica dell'adeguatezza dell'intero sistema organizzativo interno in materia di trattamento dei dati personali, con conseguente aggiornamento del medesimo; in particolare, sono state predisposte e pubblicate le linee guida e le procedure privacy aggiornate in conformità con la normativa pro tempore vigente in materia di trattamento dei dati personali; è stata predisposta una review del registro del trattamento dei dati personali che è in via di approvazione definitiva con la predisposizione dell'allegato relativo all'analisi specifica delle misure tecniche e di sicurezza di protezione dei dati personali; è stato definito il processo di trasferimento dei dati personali verso l'esterno tramite il sistema del "file sharing"; è stata predisposta la versione aggiornata del Modello di nomina del Responsabile esterno del trattamento dei dati personali ex art. 28 del Regolamento UE 679/2016, approfondendo la valutazione sui requisiti tecnico, organizzativo ed informatico dei già menzionati Responsabili; è stato dato supporto alle Unità aziendali in ordine alla predisposizione di documenti interni ed esterni; è in via di ultimazione la distribuzione delle istruzioni ai soggetti autorizzati all'interno dell'azienda sul trattamento dei dati personali.

Enterprise Risk Management (ERM)

GRI 2-25



L'Enterprise Risk Management (ERM) è un processo aziendale finalizzato a identificare e gestire i rischi che possono influire sulla realizzazione degli obiettivi aziendali. Il processo ERM prevede la definizione del contesto aziendale, la mappatura dei rischi, l'analisi della loro probabilità e impatto, la definizione delle misure di mitigazione e la valutazione costante del processo stesso. La partecipazione

attiva dei dipendenti e del management è fondamentale per la corretta attuazione del processo ERM, che si sviluppa attraverso una metodologia interattiva e flessibile, in grado di adattarsi ai cambiamenti del contesto aziendale. L'obiettivo dell'ERM è di supportare l'azienda nella gestione dei rischi, favorendo la sicurezza e la stabilità dei risultati, e nel perseguimento della sua strategia a lungo termine

Nel corso del 2024, nell'ambito di un'analisi ERM condotta a livello di Gruppo, è stato avviato - con il coinvolgimento dei responsabili e referenti dei processi a rischio della GORI - un processo di Risk Assessment.

Il lavoro svolto in sinergia con i referenti della holding ha condotto alla individuazione dei processi di GORI rilevanti ai fini della rischiosità di mancato raggiungimento degli obiettivi del Piano industriale. Allo scopo, sono stati condotti diversi incontri di analisi con i Responsabili delle Unità i cui processi sono esposti alle categorie di rischio rilevanti. I risultati del risk assessment condotto sono stati presentati all'Amministratore Delegato della Società e trasmessi alla Capogruppo e sono oggetto di un monitoraggio continuo e costante al fine di intercettare eventuali criticità che possano compromettere il raggiungimento degli obiettivi di Piano. L'analisi condotta ha previsto un'interlocuzione anche con l'unità 'Sostenibilità' in riferimento alla rischiosità specificamente connessa agli aspetti ESG (Environmental, Social, Governance)

Sistema di gestione integrato

GRI 403-1

GORI prosegue, con i Sistemi di Gestione, nel miglioramento delle sue attività aziendali con la consapevolezza di operare in un contesto dinamico di sfide operative determinate da nuovi scenari geopolitici a rischio sempre crescente. L'impegno di GORI per garantire la qualità nei servizi offerti ai Clienti, a protezione dell'Ambiente dall'inquinamento e la salute e la sicurezza delle sue Persone, nonché il rispetto per la legalità, è garantito dall'emissione delle Politiche Qualità, Ambiente e Sicurezza, per la Parità di Genere e per la Prevenzione della Corruzione; tale impegno è rafforzato dall'adozione volontaria delle corrispondenti norme UNI/ISO, attraverso l'implementazione ed il mantenimento di un Sistema di Gestione Integrato per la pianificazione, il controllo ed il miglioramento continuo delle prestazioni aziendali.

Nel corso del 2024 GORI ha ottenuto la certificazione del sistema di gestione integrato anche alla norma UNI ISO 37001:2016 "Sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione - Requisiti e guida all'utilizzo".

Aver adottato un sistema volontario di norme internazionali ha permesso di misurare ed evidenziare i risultati degli obiettivi di qualità ed efficienza dei processi, di supportare ed indirizzare la gestione operativa e commerciale, nonché gli investimenti a scelte compatibili con la tutela delle risorse naturali e della biodiversità, mantenendo un ambiente di

lavoro sicuro anche nel rispetto dei diritti umani e della parità di genere. L'approccio etico, sociale, sostenibile e integrato ha consentito l'attuazione dei principi e valori di GORI all'interno dell'organizzazione. Inoltre, l'analisi del contesto, attraverso l'individuazione dei fattori interni ed esterni all'azienda, e l'identificazione della mappa dei processi aziendali principali e di supporto, rappresentati in un sistema coerente di funzionamento, ha permesso di interpretare in maniera sistemica le attività di analisi e valutazione dei rischi d'impresa e delle opportunità.

Le Politiche emesse da GORI e i Certificati vigenti sono disponibili sul sito istituzionale www.goriacqua.com.

Il mantenimento dei sistemi di gestione certificati di GORI è un passaggio importante nell'attuazione delle Politiche, assicurando la continua fornitura di acqua potabile, la gestione controllata delle acque reflue e il rispetto dell'ambiente, inclusi il mare, il Fiume Sarno e le realtà ambientali e di biodiversità presenti nel territorio gestito. In aggiunta a quanto fin qui riportato, nel corso del 2024, la GORI, definita soggetto essenziale per la protezione delle infrastrutture critiche del Paese, con nuovi obblighi legislativi di sicurezza e continuità operativa derivanti dal Decreto NIS2 D. Lgs.138/2024, il 16-10-2024, ha emesso la Politica di Sicurezza delle Informazioni-SGSI, avviando la realizzazione ed implementazione di un Sistema di Gestione di sicurezza delle informazioni secondo il doppio standard: ISO/IEC 27001:2022 "Information security, cybersecurity and privacy protection - Information security management systems - Requirements";

UNI CEI EN ISO/IEC 27001:2024 "Sicurezza delle informazioni, cybersecurity e protezione della privacy - Sistemi di gestione per la sicurezza delle informazioni - Requisiti".

Tutti i processi aziendali, sia primari che di supporto, così come la catena di fornitura dei soggetti classificati essenziali ed importanti dal decreto, sono soggetti agli obblighi derivanti dalla direttiva NIS2. Di conseguenza, tutte le parti interessate devono adottare misure appropriate in conformità con i principi di sicurezza informatica rappresentati da GORI nel suo Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni (SGSI).

- **Certificato ISO9001** rinnovato da **RINA** con il n. **45538/24/S** - scadenza 27/12/2027
- **Certificato ISO14001** rinnovato da **RINA** con il n. **EMS-9975/S** - scadenza 27/12/2027
- **Certificato ISO 45001** rinnovato da **RINA** con il n. **OHS-5390** - scadenza 27/12/2027
- **Certificato UNI/PdR 125** rilasciato da **RINA** con il n. **PDR125-272/23** - scadenza 28/12/2026
- **Certificato ISO 37001** rilasciato da **RINA** con il n. **ABMS-468/24** - scadenza 13/10/2027
- **Certificato** di accreditamento **ISO 17025** rilasciato da **ACCREDIA** con il n. **00868 Testing REV. 07** - scadenza **09/07/2027**

Whistleblowing

GRI 2-26

GORI adotta un processo di gestione delle segnalazioni ottimizzato e compliant alla normativa. Il processo di whistleblowing in GORI è adottato in piena conformità alle prescrizioni di cui al Decreto Legislativo 10 marzo 2023, n. 24 e s.m.i., oltre che essere in linea con le indicazioni dell'ANAC e del Garante della Privacy ed è compiutamente descritto nel Regolamento 'Gestione delle segnalazioni (Whistleblowing) e Tutela dei Segnalanti' e nella Procedura PR25 'Gestione delle Segnalazioni Interne' adottati da GORI.

Un sistema avanzato di gestione delle segnalazioni interne ed esterne coadiuva l'Azienda nel raggiungimento degli obiettivi di conformità normativa e nel continuo miglioramento dei sistemi di gestione implementati. Con questo strumento si mira a proteggere la collettività, i lavoratori e l'ambiente, permettendo agli stakeholder di segnalare in sicurezza violazioni, illeciti e comportamenti non etici ed in ogni caso non in linea con le politiche gestionali di GORI.

E' possibile effettuare segnalazioni di violazioni o illeciti rilevanti ai fini della normativa di riferimento (es. ambiente, sicurezza, appalti, privacy, antitrust e normativa a tutela del consumatore ecc.). Possono essere altresì segnalate condotte in violazione del Codice Etico, del Modello 231 della Società, condotte corruttive, violazioni relativi agli ambiti di cui al citato D. Lgs. 24/2023 e ogni altro comportamento in violazione delle norme aziendali e della normativa generale. Le segnalazioni possono essere effettuate, anche in forma anonima, sia da soggetti interni (es. dipendenti) sia da soggetti esterni (es. consulenti, utenti) utilizzando la piattaforma informatica 'Whistleblowing' resa disponibile sia sul sito istituzionale che sulla intranet di GORI. La piattaforma informatica, ed il processo di gestione della segnalazione, sono strutturati assicurando il rispetto delle condizioni di sicurezza e riservatezza dei dati e della documentazione. Trovano applicazione, e sono disciplinate nelle norme sopra richiamate, le misure di 'tutela del segnalante e delle persone coinvolte' regolamentate dalla normativa. Le segnalazioni pervenute nel 2024 sono state tempestivamente analizzate e, previa conduzione delle attività di accertamento e verifica, si è provveduto a fornire adeguato riscontro al segnalante.

Al fine di rendere quanto più diffusa la possibilità di utilizzare lo strumento ed essere partecipi attivamente al continuo miglioramento delle performance aziendali nel corso del 2024 sono state realizzate attività di comunicazione ed informazione in materia di whistleblowing e gestione delle segnalazioni; inoltre, il tema delle segnalazioni è sempre presente nella somministrazione della formazione in materia di Compliance Integrata, Etica e Legalità.

Insurance management

Al fine del contenimento dei rischi assicurabili, la società ha da tempo introdotto, tra gli strumenti di Risk Mitigation, lo sviluppo e l'adozione di un Piano Assicurativo imperniato sui seguenti pillar:

- Third Party Liability
- Property Damage
- Employee benefit

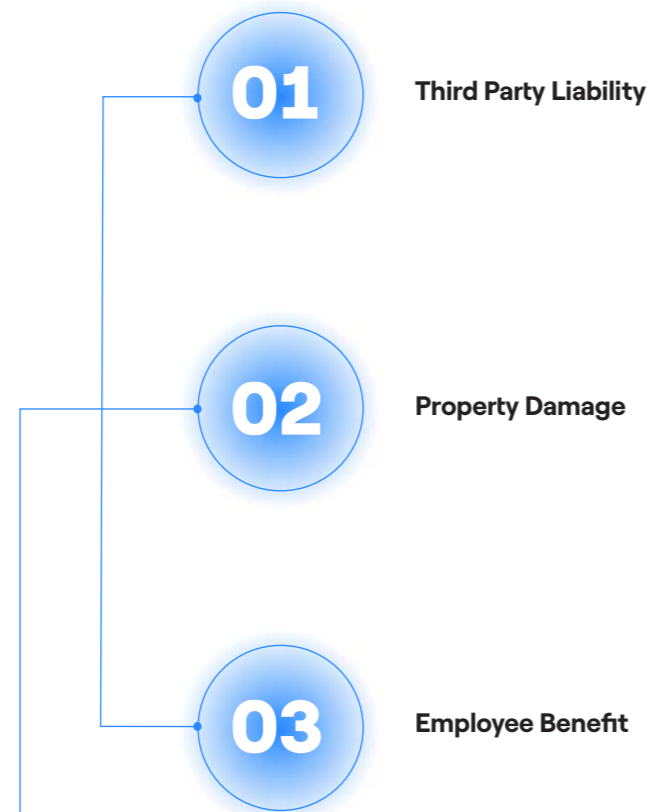
I primi due pillar mettono in atto il trasferimento del rischio economico e/o patrimoniale derivante dalla Responsabilità Civile – in tutte le sue tipologie, generale, professionale, ambientale, ecc. – e da eventi (accidentali, colposi o dolosi) che colpiscono gli assets fisici e produttivi della società.

Il terzo pillar, invece, oltre a trasferire il rischio economico-patrimoniale, attua una vera e propria misura di welfare aziendale andando a garantire e riconoscere ai dipendenti importanti sostegni economici – sia ai diretti interessati che agli eventuali aventi diritto – in caso di manifestazione di eventi traumatici gravi connessi sia alla sfera professionale che a quella privata.

Nel corso del 2024 Gori ha rinnovato, in sinergia con la Capogruppo, le polizze assicurative in scadenza con procedura di gara garantendo la copertura da rischio di danni provocati a terzi.

È in ogni caso assicurato il monitoraggio per la gestione delle richieste di risarcimento per continuo efficientamento del processo.

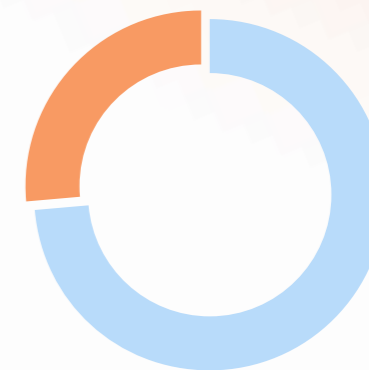
La società ha introdotto un Piano Assicurativo per il contenimento dei rischi assicurabili basato su tre pillars:



Il primo e il secondo pillars coprono la responsabilità civile e danni agli assets fisici della società, mentre il terzo pillar fornisce sostegno economico ai dipendenti in caso di eventi traumatici connessi sia alla vita professionale che privata.

Ripartizione del valore economico generato

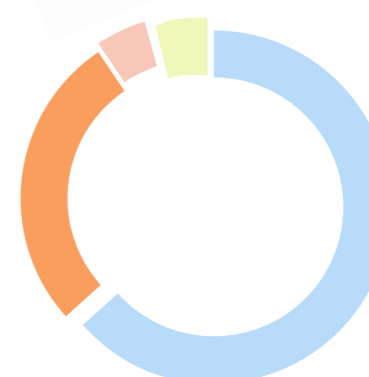
- 72,2% Valore economico distribuito
- 27,8% Valore economico trattenuto



100%
Valore economico generato

Ripartizione del valore economico distribuito

- 62,9% Remunerazione fornitori
- 25,5% Remunerazione dipendenti
- 5,8% Remunerazione dei finanziatori
- 5,8% Remunerazione della Pubblica Amministrazione
- 0,0% Remunerazione comunità locali



100%
Valore economico generato

Valore economico generato e distribuito*

GRI 201-1

VOCI DI NOTA INTEGRATIVA	2024	2023	2022
Valore economico generato	304.030.490	265.883.595	288.092.120
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	260.012.135	224.345.273	254.151.900
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	13.864.386	13.833.081	12.226.377
Altri ricavi e proventi	30.153.969	27.705.242	21.713.843
Valore economico distribuito	219.602.821	196.195.818	214.854.135
Remunerazione fornitori	138.064.452	124.864.691	156.770.998
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	11.073.290	11.227.627	10.629.922
Per servizi	115.753.020	102.221.508	136.774.984
Per godimento di beni di terzi	11.238.142	11.415.557	9.366.092
Remunerazione dipendenti	55.985.272	53.072.938	52.531.468
Salari e stipendi	40.399.113	39.025.133	37.896.690
Oneri sociali	12.984.717	11.529.385	12.004.423
Trattamenti di fine rapporto	2.309.846	2.262.372	2.462.494
Altri costi	291.596	256.048	167.861
Remunerazione dei finanziatori	12.732.978	12.931.810	3.485.901
Interessi e altri oneri finanziari	12.732.978	12.931.810	3.485.901
Remunerazione della Pubblica Amministrazione	12.820.119	5.326.379	2.065.768
Imposte correnti	12.827.751	4.901.639	2.254.394
Imposte differite (anticipate)	-7.632	424.740	-188.626
Remunerazione comunità locali			
Valore economico trattenuto	84.427.669	69.687.777	73.237.985

* I dati economico finanziari riportati sono tratti dal Bilancio di esercizio al 31 dicembre di ciascun esercizio Approvato, depositato e reso disponibile dalla società ai sensi di Legge

Fornitori e territorio

Gori nel 2024 ha gestito **649** ordini d'acquisto, per un valore di **279.277.719,71** milioni di euro.

GRI 2-6

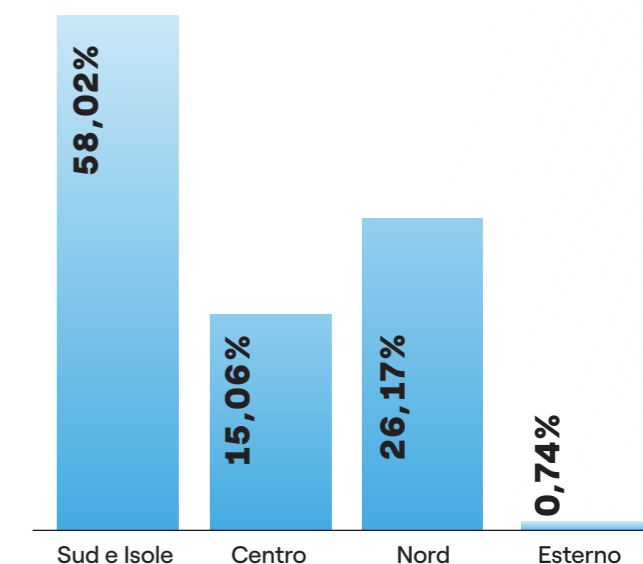
GRI 204-1

GRI 203-2

Raccontare la supply chain rappresenta un'opportunità per confermare l'attenzione dell'azienda nella scelta di fornitori locali.

Ingaggiare fornitori sul territorio in cui l'azienda opera, soprattutto nel sud Italia, può avere un impatto positivo sulla redistribuzione del valore. Essi, infatti, reinvestono i loro profitti nell'economia locale, contribuendo a creare posti di lavoro e a sviluppare l'economia del territorio. In quest'ottica si mira a ridurre i costi di trasporto e di logistica, aumentando la flessibilità nella gestione della catena del valore. In definitiva, ingaggiare fornitori locali è un'opportunità per un'azienda di creare valore non solo per se stessa, ma anche per la comunità e l'economia del territorio in cui opera.

Il 58,02% dei fornitori contrattualizzati di Gori ha sede legale nel Sud Italia.



Per quanto concerne il territorio servito, in modo specifico gli ordini avvenuti presso fornitori aventi sede legale tra Napoli, Salerno e province, ammonta ad € 132.567.670,01 (47,47% del totale, 86,61% degli ordini nel sud Italia).

PROVINCIA	BENI	SERVIZI	LAVORI
Napoli	2.030.976,16 €	14.171.896,23 €	91.691.427,54 €
Salerno	65.416,23 €	744.147,13 €	23.863.806,72 €

TIPOLOGIA	MLN €	%
Beni	67,02	24,00
Servizi	58,88	21,08
Lavori	153,37	54,92
Totale	279,27	100

Strategie e impatti sul territorio

Il territorio in cui viviamo gioca un ruolo fondamentale nella nostra vita quotidiana e la sua qualità è direttamente influenzata dalle attività che vi si svolgono. Gori, in quest'ottica, ha introdotto una serie di strategie con lo scopo di contribuire alla sua tutela e valorizzazione.

Rendere conto dell'impatto è una questione di responsabilità sociale e di attenzione verso le comunità locali. **Nel 2024 sono stati realizzati complessivamente investimenti per € 166.866.114,00, di cui il 60% proveniente da finanza pubblica. Il valore dell'investimento pro capite nel 2024 è ammontato a 119 €, con un incremento di circa l'11% rispetto al valore di investimenti pro capite lordo raggiunto nello scorso esercizio.**

La prima strategia è **"Azioni per l'Acqua"**, un progetto finanziato attraverso fondi PNRR finalizzato alla ricerca ed alla riduzione delle perdite di rete. Questa iniziativa ha l'obiettivo di garantire la disponibilità di acqua potabile, minimizzando le perdite e migliorando la qualità del servizio idrico. La riduzione delle perdite di rete ha infatti un duplice vantaggio: riduce gli sprechi e tutela la risorsa, preservando il suo ciclo naturale.

Il secondo progetto è **"Energie per il Sarno"**, realizzato in partnership con l'Ente Idrico Campano e la Regione Campania, volto a disinquinare il fiume Sarno attraverso opere fognarie, collettamento a depurazione ed eliminazione di scarichi abusivi. Il progetto mira a migliorare la qualità delle acque del fiume, a proteggere l'ecosistema circostante e a preservare la salute pubblica. Inoltre, il disinquinamento del fiume rappresenta un fattore di sviluppo per le attività economiche locali e un'opportunità di valorizzazione del territorio.

Infine, il progetto **"Rinascita verde"** ha lo scopo di trasformare gli impianti di depurazione in "fabbriche verdi", attraverso l'efficientamento depurativo, la gestione sostenibile dei fanghi e la produzione di biogas. Questa linea d'investimento rappresenta un programma innovativo per la gestione dei reflui, poiché permette di trasformare un problema ambientale in un'opportunità di sviluppo.

Grazie a queste tre azioni, Gori è impegnata nella salvaguardia dell'ecosistema, nella tutela della salute pubblica e nel miglioramento della qualità della vita dei cittadini.

02

Azioni per l'Acqua

GRI 303-1

La tutela della risorsa idrica e la lotta al climate change

La dispersione idrica è un fenomeno fisiologico presente in tutte le infrastrutture idriche ed è dovuta a diversi fattori.

In Italia, il 47,6% dell'acqua prelevata non raggiunge l'utente finale, con punte che superano il 55% in alcune aree del mezzogiorno. Guardando solo alla fase di distribuzione, la quota di acqua non contabilizzata rispetto al totale erogato in rete in Italia è quasi il doppio della media europea, 2,1 volte superiori a quelle della Francia e 7 volte rispetto a quelle della Germania.

Ciò significa che una quantità considerevole di risorsa si disperde ancora prima di raggiungere gli utilizzatori finali. Le attività di ricerca e riduzione delle perdite sono, dunque, componenti fondamentali per una gestione sostenibile delle risorse idriche. La tutela della risorsa e l'efficiamento delle infrastrutture sono sempre più al centro della strategia di Gori.

Dal 2019 è stata istituita un'area organizzativa appositamente dedicata alla tutela della risorsa idrica, finalizzata a ridurre le perdite d'acqua, ottimizzare la gestione delle reti idriche e salvaguardare le fonti di approvvigionamento.

Una perdita idrica è qualsiasi quantità di acqua ottenuta dalla differenza tra l'impresso, prelevato da pozzi o sorgenti e l'erogato, consegnato/fatturato all'utenza.

Non necessariamente una perdita è un tubo rotto o una giunzione che perde. Le perdite, sono sia di tipo amministrativo (perdite apparenti) che di tipo fisico (perdite reali). Secondo tale letteratura di settore, le perdite si possono suddividere in:



Perdite apparenti, dovute a errori di misura causati da:

- volumi autorizzati e non misurati quali, ad esempio: idranti, bocche antincendio, lavaggio strade, fontane, etc.;
- volumi di servizio, utilizzati per il corretto funzionamento del sistema idrico quali lavaggi della rete, pulizia dei serbatoi, etc.;
- volumi dovuti a errori di misura (contatori dell'utenza o misuratori di portata in ingresso alla rete);
- volumi prelevati illegalmente



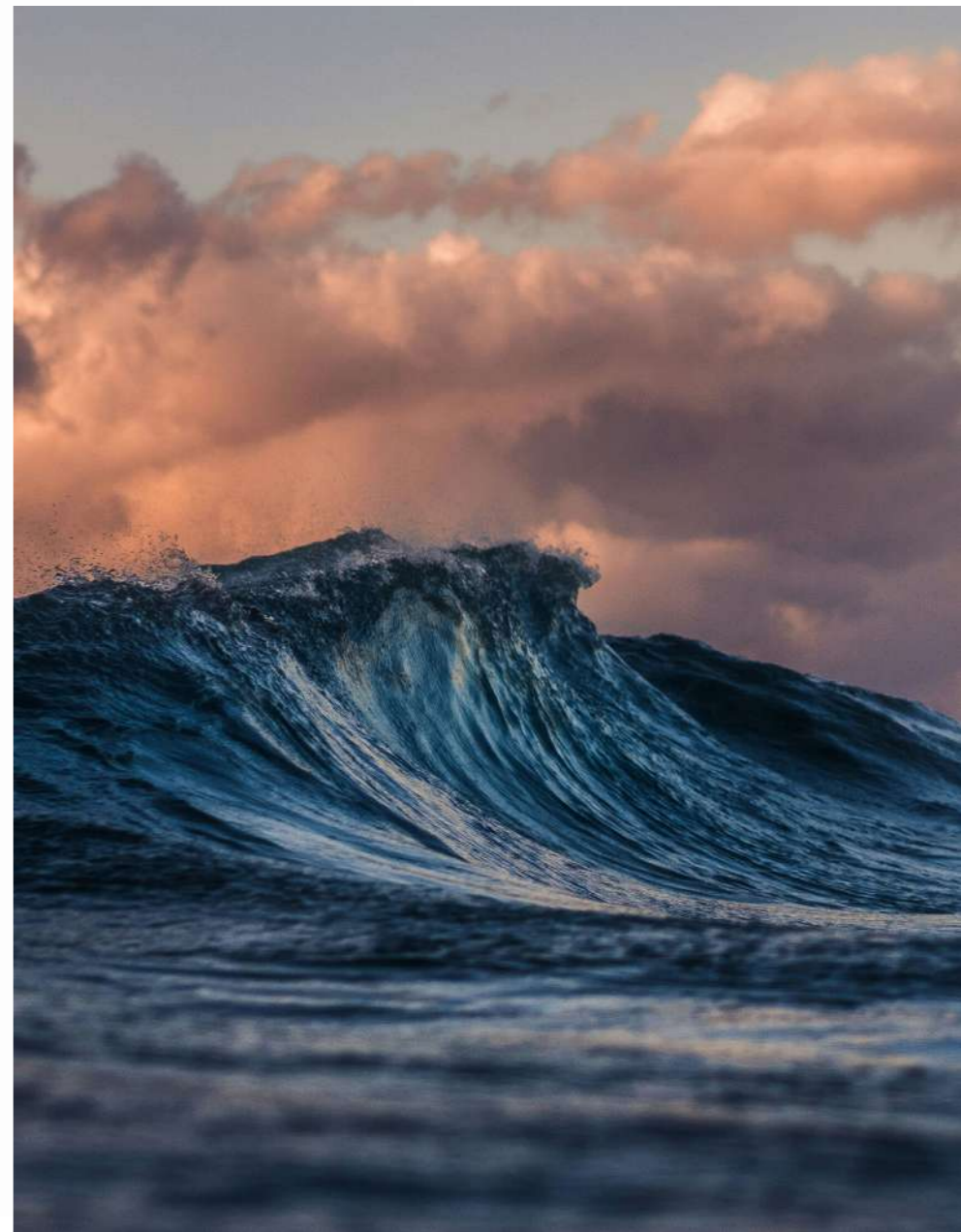
Perdite fisiche o reali, riconducibili alla non integrità o alla mancanza di tenuta degli elementi che costituiscono la rete idrica: tubazioni, valvole, idranti, sfiati, prese etc. Tali perdite possono essere di due tipologie:

- perdite evidenti, frutto di dispersioni di acqua visibili e quindi segnalabili;
- perdite occulte o da rotture non segnalate, che danno luogo a dispersioni idriche nel terreno, senza evidente manifestazione e quindi individuabili solo mediante specifiche attività di ricerca.

I lavori di ricerca e riduzione delle perdite rappresentano un importante contributo alla lotta ai cambiamenti climatici.

L'acqua è un fattore cruciale nella gestione del clima e l'aumento della disponibilità di acqua rappresenta un fattore positivo per la mitigazione della climate change, minimizzando i volumi prelevati e lasciando ai corpi idrici l'acqua necessaria al mantenimento o al ripristino del loro buono stato di qualità. La riduzione delle perdite contribuisce, inoltre, a ridurre l'impiego di energia per il trasporto e il trattamento dell'acqua, il che a sua volta contribuisce a ridurre le emissioni di gas serra ed a migliorare la sostenibilità ambientale.

Il tema del cambiamento climatico, le sempre più frequenti crisi idriche ad esso collegate, fino ai preoccupanti scenari della scarsità della risorsa, comportano la necessità di un nuovo approccio al mondo idrico: esteso e multidisciplinare, per garantire la sicurezza dell'approvvigionamento idrico costante, universale e sicuro che superi la "politica di emergenza".



Il trasferimento delle opere regionali: "vecchio" e "nuovo" perimetro

In ottemperanza a quanto previsto dalla legge n. 36/1994 (oggi confluita nel D.lgs. n. 152/2006), ed in attuazione della Deliberazione di Giunta Regionale della Campania n.243 del 24/05/2016, dal 2016 è stata avviata la **procedura di trasferimento dalla Regione Campania a GORI della gestione del complesso sistema di adduzione**, nonché degli impianti e delle fonti rientranti nel territorio del Distretto d'Ambito Sarnese Vesuviano. Di seguito la consistenza complessiva delle opere idriche trasferite:

Come richiesto dalla metodologia di calcolo, dal 2022, il bilancio comprende anche i valori relativi alle opere trasferite dalla Regione Campania e per questo viene denominato "nuovo perimetro": Il totale prelevato ammonta a Mm3 172,3 mentre le perdite idriche sono pari al 48,5%.

418

adduzione



40

pozzi



2

sorgenti



24

impianti di sollevamento



41

serbatoi



Azioni per l'Acqua: proteggiamo il futuro

GRI 203-1

Azioni per l'acqua è il nome che Gori ha dato ad un macro-progetto realizzato in sinergia con la Regione Campania e l'Ente Idrico Campano, parzialmente finanziato con fondi a carico della tariffa nell'ambito della programmazione del **PON infrastrutture e reti 2014/2020**. Successivamente è stato integrato con le risorse aggiuntive dello strumento del **REACT-EU** nel quadro dei fondi di **Next Generation EU**, col quale l'Italia ha introdotto il suo **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR**.

La nostra proposta in risposta all'Avviso Pubblico del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili "Manifestazione di Interesse per la formulazione di Proposte Progettuali nell'Ambito dell'Asse IV", è risultata prima nel mezzogiorno nella graduatoria stilata dal Ministero, aggiudicandosi un primo finanziamento pari a 50.000.000 € stanziati dal Programma REACT EU ed ha ripetuto questo importante traguardo con ulteriori 50.000.000 a valere sui fondi del PNRR per la misura M2C4 "Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti".

Gli interventi finanziati dal REACT-EU prevedono un piano di azioni con scadenza 2023, su 22 comuni dell'ambito distrettuale Sarnese Vesuviano, individuati in relazione ai livelli di dispersione idrica. Con i fondi del PNRR, il piano di azioni sarà esteso ai restanti 52 comuni entro il 2025.

Al fine di perseguire le finalità e i risultati attesi, si prevede di realizzare diverse azioni, coerenti e funzionalmente connesse, secondo una strategia che prevede: monitoraggio dei parametri funzionali e un'attenta analisi del comportamento della rete, implementazione della distrettualizzazione esistente, controllo delle pressioni, programmazione di attività di riduzione e controllo attivo delle perdite e individuazione dei tratti di rete da sostituire o riabilitare.

Lo studio ed il monitoraggio delle reti attraverso la modellazione matematica, insieme ad una serie di interventi di ammodernamento e digitalizzazione delle infrastrutture, **consentiranno una drastica riduzione degli sprechi, di circa il 50% nel prossimo triennio**. Un piano di interventi che coinvolge 74 comuni e punta al **recupero di 62 ml di mc d'acqua ed una conseguente riduzione del 25% dei consumi energetici nel comparto idrico**.

Il progetto prevede differenti ambiti di intervento, dimensionati accorpendo i Comuni in 5 livelli di "criticità" in relazione ai rispettivi gradi di perdite idriche espressi in volume annuo disperso.

Livelli di criticità



Comune	Perdite Idriche 2020 (mc)	Criticità
Nocera Inferiore	9.712.627	①
Castellammare di Stabia	7.989.753	①
Torre Annunziata	6.515.388	①
Angri	5.013.336	①
Nola	4.962.623	①
Torre del Greco	4.888.549	①
Pagani	4.042.650	①
Gragnano	3.545.666	①
Marigliano	3.131.111	①
Scafati	3.129.783	①
Pompei	2.559.146	①
Boscotrecase	2.368.256	①
Casalnuovo di Napoli	1.959.687	②
Sant'Antonio Abate	1.923.969	②
Portici	1.860.878	②
Fisciano	1.829.916	②
Ercolano	1.693.085	②
Sorrento	1.547.990	②
Nocera Superiore	1.512.311	②
Sant'Egidio del Monte Albino	1.469.781	②
Sarno	1.425.093	②
Massa Lubrense	1.153.009	②
Brusciano	1.065.734	③
San Marzano sul Sarno	1.020.945	③
Mercato San Severino	932.722	③

Comune	Perdite Idriche 2020 (mc)	Criticità
San Giorgio a Cremano	916.017	③
Saviano	873.286	③
Pomigliano d'Arco	856.159	③
Castel San Giorgio	774.781	③
Ottaviano	758.564	③
Castello di Cisterna	742.169	③
Vico Equense	732.970	③
Lettere	725.639	③
San Valentino Torio	705.732	③
Meta	628.095	③
Piano di Sorrento	581.535	③
Sant'Agnello	543.659	④
Siano	542.065	④
Palma Campania	525.771	④
San Vitaliano	516.422	④
Striano	503.375	④
Somma Vesuviana	467.240	④
Pollena Trocchia	460.540	④
Bracigliano	401.855	④
Roccarainola	401.328	④
San Giuseppe Vesuviano	391.618	④
Camposano	358.325	④
Cimitile	355.848	④
Poggioreale	320.638	④
Trecase	296.741	④

Comune	Perdite Idriche 2020 (mc)	Criticità
Boscotrecase	291.212	④
San Sebastiano al Vesuvio	266.925	④
San Paolo Bel Sito	261.589	④
Comiziano	259.564	④
Cercola	256.667	④
Tufino	252.362	⑤
Visciano	246.597	⑤
Corbara	242.556	⑤
Pimonte	235.493	⑤
Casamarciano	230.771	⑤
Cicciano	226.853	⑤
Santa Maria la Carità	214.189	⑤
Massa di Somma	192.819	⑤
Liveri	192.729	⑤
Mariglianella	184.470	⑤
Volla	182.597	⑤
Capri	177.474	⑤
Terzigno	164.460	⑤
Casola di Napoli	151.107	⑤
San Gennaro Vesuviano	148.657	⑤
Scisciano	146.389	⑤
Sant'Anastasia	102.240	⑤
Carbonara di Nola	83.542	⑤
Anacapri	38.437	⑤



Nel 2018 le perdite idriche relative al “vecchio” perimetro ammontavano al 54,2%. Oggi, grazie agli interventi attuati, Gori è arrivata al 35,4, registrando una riduzione del 18,8%. L’obiettivo, al 2025, è quello di ridurre le perdite al 27%.

Il progetto si è sviluppato per tutto il 2024 ed ha garantito la distrettualizzazione di tutta la rete di distribuzione dei comuni coinvolti per un totale di 2.507 km con l’installazione di 450 misuratori di portata intelligenti e 95 valvole smart di regolazione della pressione che consentono il monitoraggio continuo dei principali parametri della rete ed una regolazione idonea ad ottimizzare il servizio. Entro la fine del 2025 è previsto il completamento del progetto.

*L’intero territorio gestito da Gori è soggetto a stress idrico (wri.org - AQUEDUCT water risk atlas)

Bilancio Idrico Gori*	Mm ³	2024 Vecchio Perimetro	2024 Nuovo Perimetro
Acqua potabile prelevata dall’ambiente e da altri sistemi e immessa nel sistema acquedottistico	Mm ³	136.7	172.2
Superficiale	Mm ³	0,0	0,0
Profondità - pozzi	Mm ³	32.4	60.5
Profondità - sorgenti	Mm ³	1.3	56.3
Acqua prelevata da altri sistemi di acquedotto	Mm ³	103.0	55.4
Totale acqua potabile in uscita dal sistema acquedottistico (e) = (a+b+c+d)	Mm³	88.1	88.5
Totale acqua potabile erogata e fatturata nella rete (a)	Mm³	86.2	86.2
Volume misurato dell’acqua consegnata alle utenze	Mm ³	82.4	82.4
Volume consumato dalle utenze e non misurato	Mm ³	3.8	3.8
Totale acqua potabile autorizzata e non fatturata nella rete (b)	Mm³	1.5	1.4
Consumi autorizzati non fatturati misurati	Mm ³	0,0	0,0
Consumi autorizzati non fatturati e non misurati	Mm ³	1.5	1.4
Totale acqua potabile esportato verso altri sistemi (c)	Mm³	0,4	0,9
totale perdite di potabilizzazione misurate (d)	Mm³	0,0	0,0

Valutazione delle perdite secondo la delibera ARERA 917/17 R/IDR	UM	2024 Vecchio Perimetro	2024 Nuovo Perimetro
Perdite idriche	Mm ³	48.7	83.7
Perdite idriche percentuali	%	35,6	48,6

Gori per lo Sviluppo Sostenibile

“Azioni per l’Acqua: proteggiamo il futuro” è un insieme di iniziative che nasce in ottemperanza agli obiettivi di Sviluppo Sostenibile promossi dall’ONU nell’Agenda 2030. Attraverso questo progetto, l’azienda mira ad offrire il proprio contributo alla causa globale aderendo agli SDGs 6, 9, 11 e 17 osservando i seguenti target:



SDG 6

Acqua pulita e servizi igienico-sanitari

6.3 Entro il 2030, migliorare la qualità dell’acqua riducendo l’inquinamento, eliminando le pratiche di scarico non controllato e riducendo al minimo il rilascio di sostanze chimiche e materiali pericolosi, dimezzare la percentuale di acque reflue non trattate e aumentare sostanzialmente il riciclaggio e il riutilizzo sicuro a livello globale

6.a Entro il 2030, ampliare la cooperazione internazionale e la creazione di capacità di supporto a sostegno dei paesi in via di sviluppo in materia di acqua e servizi igienico-sanitari legati, tra cui i sistemi di raccolta dell’acqua, la desalinizzazione, l’efficienza idrica, il trattamento delle acque reflue, le tecnologie per il riciclo e il riutilizzo

6.b Sostenere e rafforzare la partecipazione delle comunità locali nel miglioramento della gestione idrica e fognaria.



SDG 9

Infrastrutture sostenibili e industriali

9.1 Sviluppare infrastrutture di qualità, affidabili, sostenibili e resilienti, comprese le infrastrutture regionali e transfrontaliere, per sostenere lo sviluppo economico e il benessere umano, con particolare attenzione alla possibilità di accesso equo per tutti.



SDG 11

Città e comunità sostenibili

11.b Entro il 2020, aumentare notevolmente il numero di città e di insediamenti umani che adottino e attuino politiche e piani integrati verso l’inclusione, l’efficienza delle risorse, la mitigazione e l’adattamento ai cambiamenti climatici, la resilienza ai disastri, lo sviluppo e l’implementazione, in linea con il “Quadro di Sendai per la Riduzione del Rischio di Disastri 2015-2030”^[1], la gestione complessiva del rischio di catastrofe a tutti i livelli Obiettivo



SDG 13

Lotta al cambiamento climatico

13.2 Integrare nelle politiche, nelle strategie e nei piani nazionali le misure di contrasto ai cambiamenti climatici

13.3 Migliorare l’istruzione, la sensibilizzazione e la capacità umana e istituzionale riguardo ai cambiamenti climatici in materia di mitigazione, adattamento, riduzione dell’impatto e di allerta precoce.



SDG 17

Partnership per gli obiettivi

17.6 Migliorare la cooperazione Nord-Sud, Sud-Sud e quella triangolare in ambito regionale ed internazionale e l’accesso alla scienza, alla tecnologia e all’innovazione e migliorare la condivisione delle conoscenze sulle condizioni reciprocamente concordate, anche attraverso un maggiore coordinamento tra i meccanismi esistenti, in particolare a livello delle Nazioni Unite, e attraverso un meccanismo di facilitazione globale per la tecnologia.

Il sistema acquedottistico di Gori

GRI 303-3

Il Sistema Idrico del distretto territoriale Sarnese Vesuviano è distinto in tre sottosistemi principali: Vesuviano, Monti Lattari e Ausino. Il Sistema Vesuviano è il più esteso dei tre e nasce dall’integrazione funzionale dell’Acquedotto del Sarno e dell’Acquedotto Vesuviano, a loro volta interconnessi con gli schemi esterni dell’Acquedotto Campano, dell’Acquedotto della Campania Occidentale e dell’Acquedotto del Serino, in corrispondenza dei nodi idraulici di Cannello, S. Clemente e S. Prisco. Ad esso è deputata l’alimentazione di gran parte dei comuni dell’ATO 3. Il Sistema Monti Lattari serve il territorio della penisola Sorrentina, dell’isola di Capri, della piana Sarnese. Il Sistema Ausino, infine, costituisce lo schema di adduzione per i comuni dell’ATO che occupano le propaggini più orientali del territorio; esso prende il nome dall’omonimo schema acquedottistico dell’ATO 4 dal quale risulta alimentato in regime di sostanziale esclusiva.

I tre Sistemi Acquedottistici attingono la risorsa idrica da:

- **Fonti endogene gestite** (pozzi e sorgenti);
- **Fornitura Regione Campania** (Sistema Acquedottistico Vesuviano e Sistema Acquedottistico Monti Lattari);
- **Fornitura ABC** (Sistema Acquedottistico Vesuviano);

Gori gestisce 5.285 km di rete idrica, ovvero la distanza che separa Napoli dai ghiacciai dell’Islanda, di cui 869 km di rete di adduzione e 4.416 km di rete di distribuzione.

L’intera area gestita, secondo il Water Risk Atlas, registra un forte rischio di stress idrico. L’acqua prelevata nel 2024 ammonta a 172,2 megalitri.

Rispetto all’anno precedente, considerando il “Vecchio perimetro” e in linea con gli impegni assunti da Gori nell’ambito del progetto “Azioni per l’Acqua: proteggiamo il futuro” l’azienda è riuscita, a parità di acqua erogata, ad evitare di prelevare oltre 17.000 ML tutelando la risorsa idrica. Dal 2018, sempre in relazione al “Vecchio perimetro”, il costante impegno di Gori in questa azione ha evitato di prelevare 60.000 ML d’acqua, pari a circa il 35% dell’erogato dell’ultimo anno.

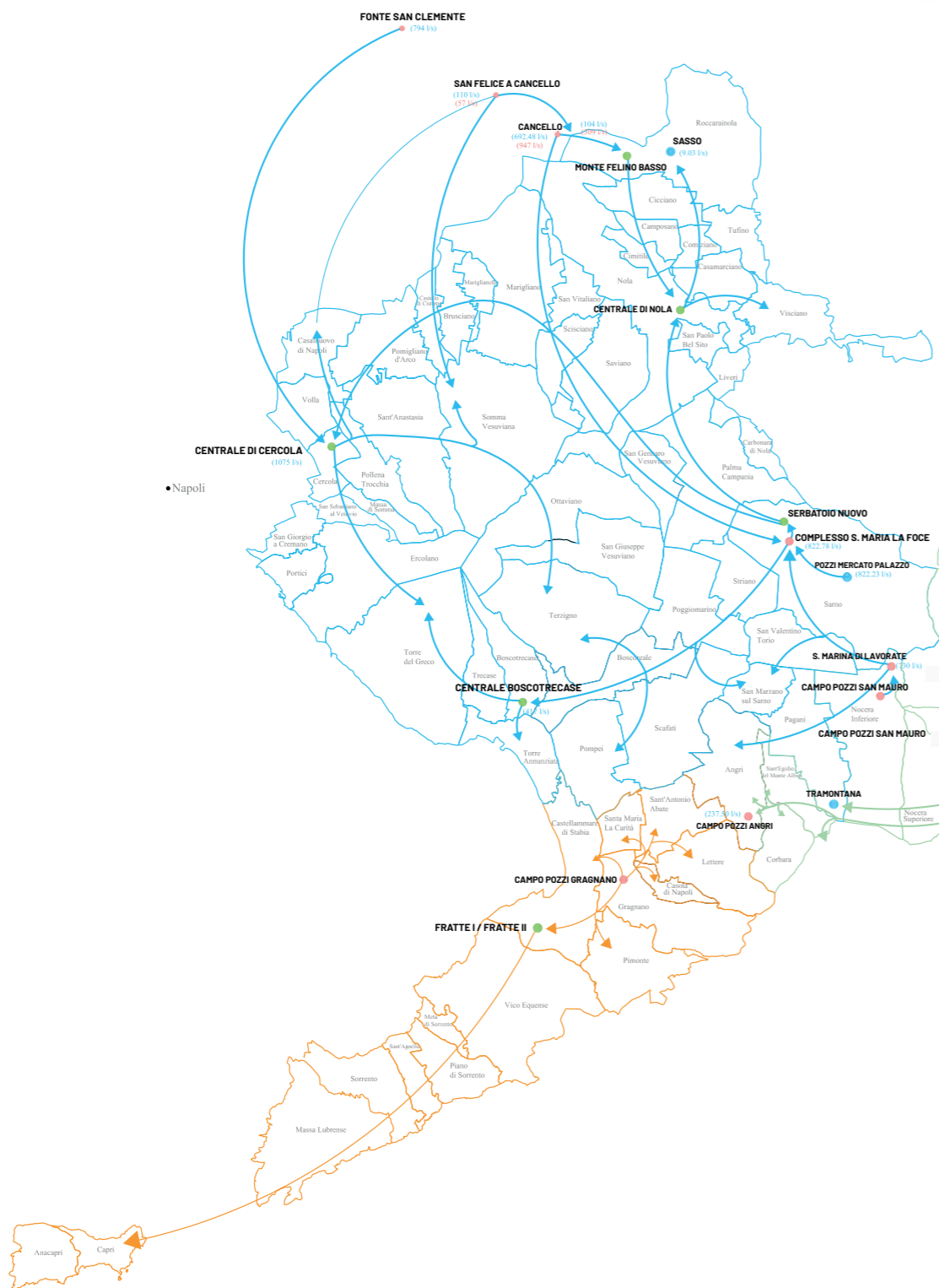
GRI 303-3 Prelievi idrici*	UM	2024
Acqua potabile prelevata dall’ambiente e da altri sistemi e immessa nel sistema acquedottistico	ML	172.200
Superficiale	ML	0,0
Profondità - pozzi	ML	60.500
Profondità - sorgenti	ML	56.300
Acqua prelevata da altri sistemi di acquedotto	ML	55.400

Nota: In merito ai dati relativi al prelievo idrico, in assenza di dato puntuale (per esempio, a causa di un malfunzionamento temporaneo di un misuratore), la società ha provveduto a stimarne il valore sulla base dei dati consuntivi dell’analogo periodo dell’esercizio precedente.

* I dati sono rilevati dai sistemi interni di telecontrollo, ad eccezione di eventuali stime calcolate in ottemperanza alle direttive ARERA

Sistema Acquedottistico Ato 3

Percorsi primari



SISTEMI ACQUEDOTTISTICI

- Ausino
- Monti Lattari
- Sarnese Vesuviano

FONTI E IMMISSIONI

- Fonti endogene
- Fonti esogene
- Impianti di immissione nel sistema di adduzione

PERCORSI PRIMARI

- Percorsi trasporto primario
- Serbatoio / vasca
- Sollevamento
- Falda / sorgente

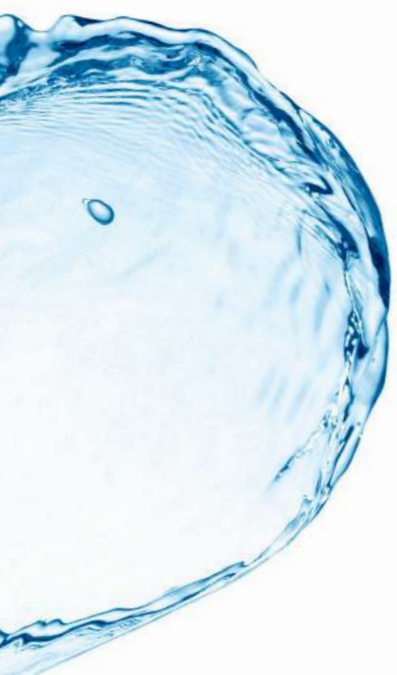
La qualità dell'acqua

GRI 416-1

GRI 416-2

GRI 417-1

GRI 417-2



L'acqua che sgorga dai rubinetti degli utenti Gori è garantita dalle 148.165 determinazioni analitiche effettuate dal nostro laboratorio nel 2024, dove da sempre operiamo con apparecchiature all'avanguardia perseguendo il massimo dell'innovazione tecnologica. Come previsto dalla normativa vigente D.Lgs 18/2023, al fine di assicurare a tutti i cittadini un elevato livello di sicurezza, l'acqua corrente è soggetta a numerosi controlli effettuati dalle AA.SS.LL. territorialmente competenti, che ne attestano la conformità e la potabilità.

In base al valore medio del residuo fisso, la nostra acqua è di tipo calcico e mediamente mineralizzata (da 501 a 1.500 mg/l). La presenza di un'alta percentuale di Sali minerali e oligoelementi disciolti garantisce il normale funzionamento del nostro organismo.

Nel 2024, le non conformità riscontrate su tutta la filiera idropotabile (captazione, accumulo e distribuzione) sono state pari allo 0,49%. Tutte le non conformità sono state risolte grazie ad azioni correttive e al ricampionamento della matrice. Non si evidenziano casi persistenti su tutta la rete gestita.

Con cadenza semestrale, i dati medi sulla qualità dell'acqua distribuita su tutto il territorio vengono aggiornati. Sul sito internet www.goriacqua.com è possibile inserire il comune di interesse per visualizzare il certificato di garanzia con l'evidenza dei parametri e dei valori caratteristici dell'area corrispondente.

Water Safety Plan



GORI sta implementando il Water Safety Plan (WSP) o Piano di Sicurezza dell'Acqua (PSA), un modello definito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS). In Italia il WPS è stato introdotto inizialmente con il Decreto del Ministero della Salute del 14 giugno 2017 e confermato successivamente dal nuovo D.Lgs. n. 18 del 23/02/2023 che recepisce la normativa concernente la qualità delle acque potabili regolamentata dalla Direttiva (UE) 2020/2184.

Cos'è e a cosa serve il Piano di Sicurezza dell'Acqua?

Il Water Safety Plan ha un duplice obiettivo, rendere ancora più sicura l'acqua del rubinetto e salvaguardare le infrastrutture nell'intera filiera idro-potabile per garantire la continuità del servizio. Questo approccio rivoluziona anche il sistema dei controlli sull'acqua potabile attraverso una gestione del rischio estesa all'intera filiera idrica. L'approccio consente di decidere con le autorità competenti quali parametri monitorare con più frequenza o come estendere la lista di sostanze da controllare in caso di pericolo per la salute pubblica.

Nel 2023 è stato costituito il nuovo Team multidisciplinare interno, esteso, in seguito all'evento del 14/04/2023, anche ai membri esterni: ASL, ARPAC, Regione Campania ed altri Enti.

Nel 2024, il team multidisciplinare ha completato e inviato al Censia per l'approvazione i Piani di Sicurezza dell'Acqua dei comuni di Castel San Giorgio, Bracigliano, Mercato San Severino, Capri e Anacapri.

Inoltre, sono iniziati i sopralluoghi per la compilazione delle check lists relative ai Comuni di Nocera Superiore, Nocera Inferiore, Roccapiemonte, Pagani, Angri e Fisciano

Parametri	Unità di misura	2022 valore medio annuo	2023 valore medio annuo	2024 valore medio annuo
Calcio	mg/l Ca	115	115	121
Alcalinità da bicarbonati	mg/l HCO3	463	476	501
Residuo fisso calcolato	mg/l	569	563	581
Solfati	mg/l SO4	26	26	27
Sodio	mg/l Na	32	31	33
Cloruri	mg/l Cl	47	45	49
Magnesio	mg/l Mg	28	27	29
Potassio	mg/l K	15	14	15
Nitrati	mg/l NO3	19	19	19
Fuoruri	mg/l F	0,53	0,47	0,48

03



Energie per il Sarno

Il protocollo Sarno e la salvaguardia dell'ecosistema

Gori, per il settore in cui opera, ricopre un ruolo fondamentale nei confronti dell'ecosistema del territorio in cui opera. In particolare, il progetto "Energie per il Sarno" rappresenta un'azione decisiva per la salvaguardia dell'omonimo fiume, arteria principale del territorio di competenza. Il disinquinamento del Sarno, infatti, non solo restituirà alla cittadinanza un ecosistema sano, ma dimostrerà anche l'impegno concreto dell'azienda in termini di responsabilità sociale ed ambientale.

Lo sviluppo industriale e demografico nell'intero bacino idrografico del fiume Sarno, avvenuto a partire dalla seconda metà del '900, ha accelerato in maniera esponenziale lo sfruttamento avventato ed irrazionale del corso d'acqua. Sull'intero territorio, la crescita delle città non coincide con un progetto organico delle reti fognarie e dei relativi impianti di trattamento. Pertanto, il corso d'acqua, con il suo articolato sistema di canali e torrenti, divenne l'unico sfogo per lo smaltimento delle acque reflue.

A metà degli anni '90 l'inquinamento del fiume registrava i suoi livelli massimi. Il 14 aprile 1995, con un Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, infatti, fu dichiarato lo stato di emergenza socio-economico-ambientale nel bacino idrografico del fiume. Il Prefetto di Napoli fu nominato commissario delegato per il superamento della dichiarata emergenza e fu sostituito, nel 2003, dal Generale Roberto Jucci. Quest'ultimo, fino al 2011, diede notevole impulso alla progettazione e all'esecuzione di diverse e importanti opere fognarie e depurative in tutti i comuni del bacino idrografico che consentirono di avviare l'opera di risanamento ambientale.

Il completamento degli interventi della struttura commissariale fu affidato nel 2013 all'Agenzia Regionale ARCADIS e successivamente, nel 2016, alla Regione Campania, le quali hanno consentito nel tempo di dotare il territorio di importanti infrastrutture depurative:

- **Depuratore Alto Sarno**
Mercato San Severino
- **Depuratore Alto Sarno**
Solofra
- **Depuratore Medio Sarno Sub 4**
Nocera Superiore
- **Depuratore Medio Sarno Sub 2-3**
Angri
- **Depuratore Medio Sarno Sub 1**
Scafati
- **Depuratore Foce Sarno**
Castellammare di Stabia
(potenziamento dell'impianto)

La Regione Campania, nel 2016, insieme all'Ente Idrico Campano e Gori, al fine di superare definitivamente l'organizzazione commissariale e consentire il completamento degli schemi fognari e depurativi del Sarno, ha avviato un graduale trasferimento di competenze, completato con la sottoscrizione del Protocollo Sarno avvenuta nell'agosto del 2020.

Energie per il Sarno: l'impegno che trasforma il territorio

GRI 203-1

Il disinquinamento del Sarno è un obiettivo importante non solo per l'azienda, ma anche per la cittadinanza. Il fiume rappresenta una fonte importante di acqua per l'agricoltura e l'industria, ma anche per l'uso quotidiano della popolazione. Il progetto "Energie per il Sarno" permetterà di restituire un ambiente sano alla cittadinanza, garantendo la qualità dell'acqua e la tutela della salute pubblica.

Gori, infatti, è stata individuata soggetto attuatore di tutti gli interventi del programma "Energie per il Sarno",

finanziato con risorse regionali e con risorse del Ministero della Transizione Ecologica e della Mobilità sostenibile. Secondo il programma, entro il 2025, dovranno essere completate le seguenti attività:

- eliminazione di 113 scarichi in ambiente;
- completamento degli schemi fognari e depurativi dei comuni del bacino idrografico, con il collettamento a depurazione di 421.000 abitanti ed il servizio fognatura per altrettanti 88.000;
- trasformazione degli impianti di trattamento in fabbriche verdi, per migliorare la sostenibilità economica ed ambientale.

Per il conseguimento di tali obiettivi sono stati individuati, complessivamente, originariamente, complessivamente 42 interventi in corso di attuazione per un investimento complessivo di 247,9 Mln €. Facendo seguito all'approvazione della delibera di giunta regionale della Campania 230/2023, il numero degli interventi ammonta a 44 per un importo finanziato complessivo pari a 273,2 Mln € così suddivisi:

- 37 Interventi con Soggetto Attuatore Gori per un investimento pari a 209 Mln €;
- 6 interventi gestiti da Regione Campania per un investimento pari a 62 Mln €;
- 1 Intervento gestito dalla Provincia di Salerno per un investimento pari a 2,2 Mln €.

Come sintesi del 2024 sono stati raggiunti i seguenti risultati:

146.623 abitanti portati a depurazione

26.016 abitanti allacciati alla rete fognaria

3 scarichi eliminati nel 2024 (in totale 48/113)

Un progetto di questa portata non può che nascere dall'attento ascolto del territorio in cui l'azienda opera e dal coinvolgimento di tutti gli attori presenti in esso. Con l'obiettivo di intercettare la comunità e rendicontare i progressi nella massima trasparenza, è stato lanciato il sito internet www.energieperilsarno.it. La cittadinanza, attraverso questo strumento, può raccogliere informazioni utili sul fiume Sarno, sugli impianti di depurazione e su tutti gli interventi in corso, visionare le mappe interattive degli scarichi in ambiente, monitorare i passi in avanti compiuti e inviare proposte e segnalazioni.

Energieperilsarno.it

Energieperilsarno.it è un sito web realizzato da un gruppo di lavoro costituito da dipendenti di Gori, tutti appartenenti ad unità diverse tra loro. L'esigenza specifica a cui risponde questo strumento è quella di coinvolgere l'intero territorio, a più livelli, nei lavori di risanamento del bacino idrografico del fiume Sarno, di cui Gori è stata nominata soggetto attuatore nell'agosto del 2020.

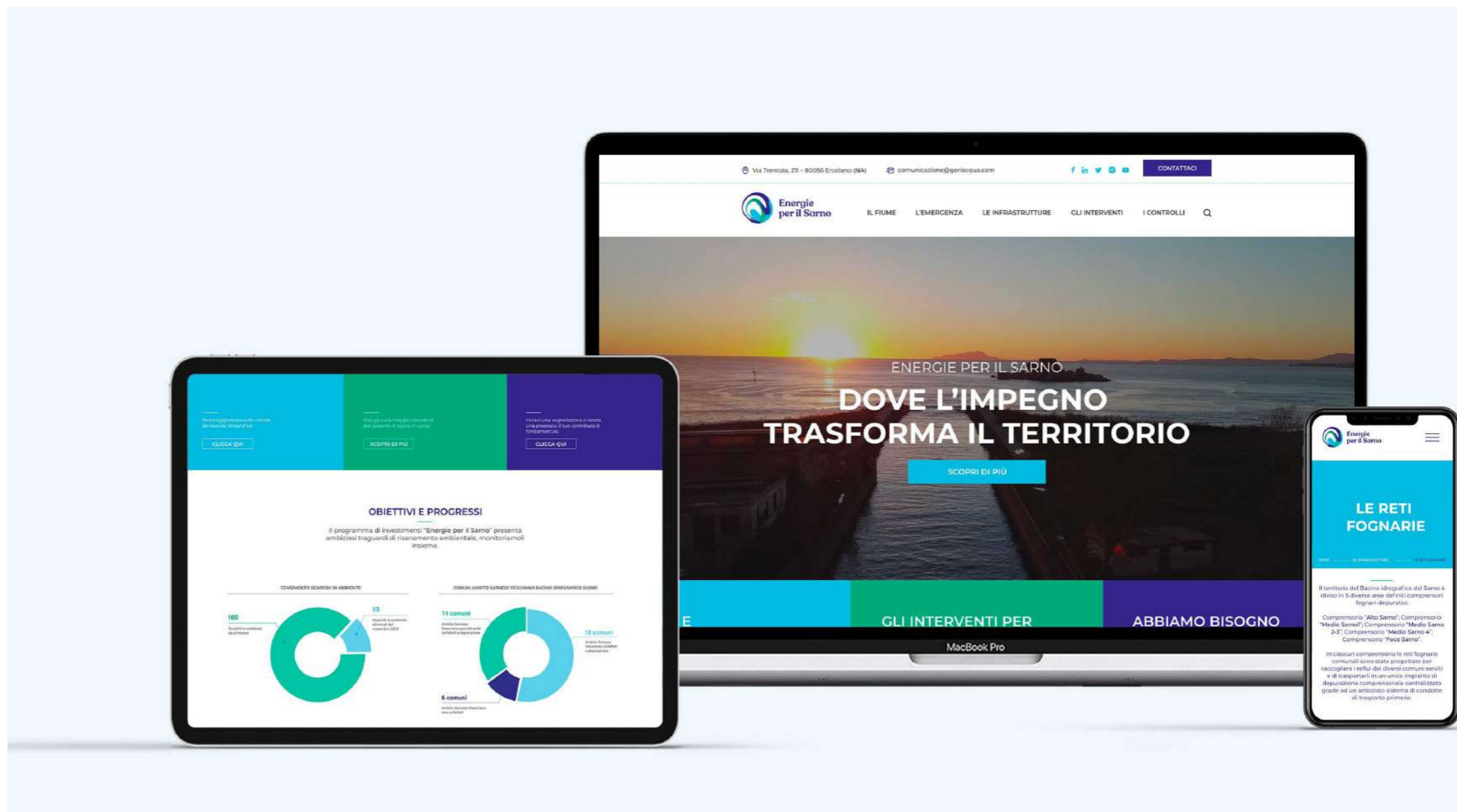
Attraverso il sito, infatti, è possibile raccogliere informazioni utili sul fiume, sugli impianti di depurazione e su tutti gli interventi in corso; si possono navigare, inoltre, le mappe interattive degli scarichi in ambiente da chiudere, monitorare lo stato di avanzamento dei singoli progetti e inviare proposte oppure segnalazioni.

L'obiettivo di energieperilsarno.it è quello di coinvolgere la comunità nelle azioni messe in campo per il disinquinamento del corso d'acqua, finalmente oggetto di un importante programma di risanamento che restituirà alle sue acque l'originaria bellezza.

In modo specifico, sono due gli scopi che si prefigge il portale: promuovere la **trasparenza**, mostrando in itinere la realizzazione degli interventi e i progressi, e potenziare la **partecipazione** del territorio. Gli stakeholder impattati sono i principali protagonisti

del territorio: si parte dalle istituzioni locali, come le amministrazioni comunali, fino ad arrivare alla società civile, rappresentata dal singolo cittadino o dalle organizzazioni territoriali come associazioni o comitati.

Attraverso il sito web possono essere lanciate proposte progettuali e/o denunce, attivando un processo di ascolto e conseguente co-creazione.



Gori per lo Sviluppo Sostenibile

“Energie per il Sarno” è un insieme di iniziative che nasce in ottemperanza agli obiettivi di Sviluppo Sostenibile promossi dall’ONU nell’Agenda 2030. Attraverso questo progetto, l’azienda mira ad offrire il proprio contributo alla causa globale aderendo agli SDGs 6, 9, e 17 osservando i seguenti indicatori:



SDG 6

Acqua pulita e servizi igienico-sanitari

6.3 Entro il 2030, migliorare la qualità dell’acqua riducendo l’inquinamento, eliminando le pratiche di scarico non controllato e riducendo al minimo il rilascio di sostanze chimiche e materiali pericolosi, dimezzare la percentuale di acque reflue non trattate e aumentare sostanzialmente il riciclaggio e il riutilizzo sicuro a livello globale;

6.6 Entro il 2020, proteggere e ripristinare gli ecosistemi legati all’acqua, tra cui montagne, foreste, zone umide, fiumi, falde acquifere e laghi;

6.b Sostenere e rafforzare la partecipazione delle comunità locali nel miglioramento della gestione idrica e fognaria.



SDG 9

Infrastrutture sostenibili e industriali

9.1 Sviluppare infrastrutture di qualità, affidabili, sostenibili e resilienti, comprese le infrastrutture regionali e transfrontaliere, per sostenere lo sviluppo economico e il benessere umano, con particolare attenzione alla possibilità di accesso equo per tutti;

9.4 Entro il 2030, aggiornare le infrastrutture e ammodernare le industrie per renderle sostenibili, con maggiore efficienza delle risorse da utilizzare e una maggiore adozione di tecnologie pulite e rispettose dell’ambiente e dei processi industriali, in modo che tutti i paesi intraprendano azioni in accordo con le loro rispettive capacità.



SDG 14

Vita sott’acqua

14.1 Entro il 2025, prevenire e ridurre in modo significativo l’inquinamento marino di tutti i tipi, in particolare quello proveniente dalle attività terrestri, compresi i rifiuti marini e l’inquinamento delle acque da parte dei nutrienti



SDG 17

Partnership per gli obiettivi

17.6 Migliorare la cooperazione Nord-Sud, Sud-Sud e quella triangolare in ambito regionale ed internazionale e l’accesso alla scienza, alla tecnologia e all’innovazione e migliorare la condivisione delle conoscenze sulle condizioni reciprocamente concordate, anche attraverso un maggiore coordinamento tra i meccanismi esistenti, in particolare a livello delle Nazioni Unite, e attraverso un meccanismo di facilitazione globale per la tecnologia

Il sistema fognario di Gori

Il sistema fognario gestito da Gori è diviso in 9 comprensori tributari di altrettanti comprensori depurativi:



- Compensorio Napoli Est;
- Compensorio Acerra;
- Compensorio Area Nolana;
- Compensorio Alto Sarno;
- Compensorio Medio Sarno;
- Compensorio Medio Sarno 2-3;
- Compensorio Medio Sarno 4;
- Compensorio Foce Sarno;
- Compensorio Penisola Sorrentina e Capri.

Il collettamento agli impianti avviene mediante collettori principali adibiti al trasporto primario, ai quali recapitano le reti fognarie dei singoli comuni.

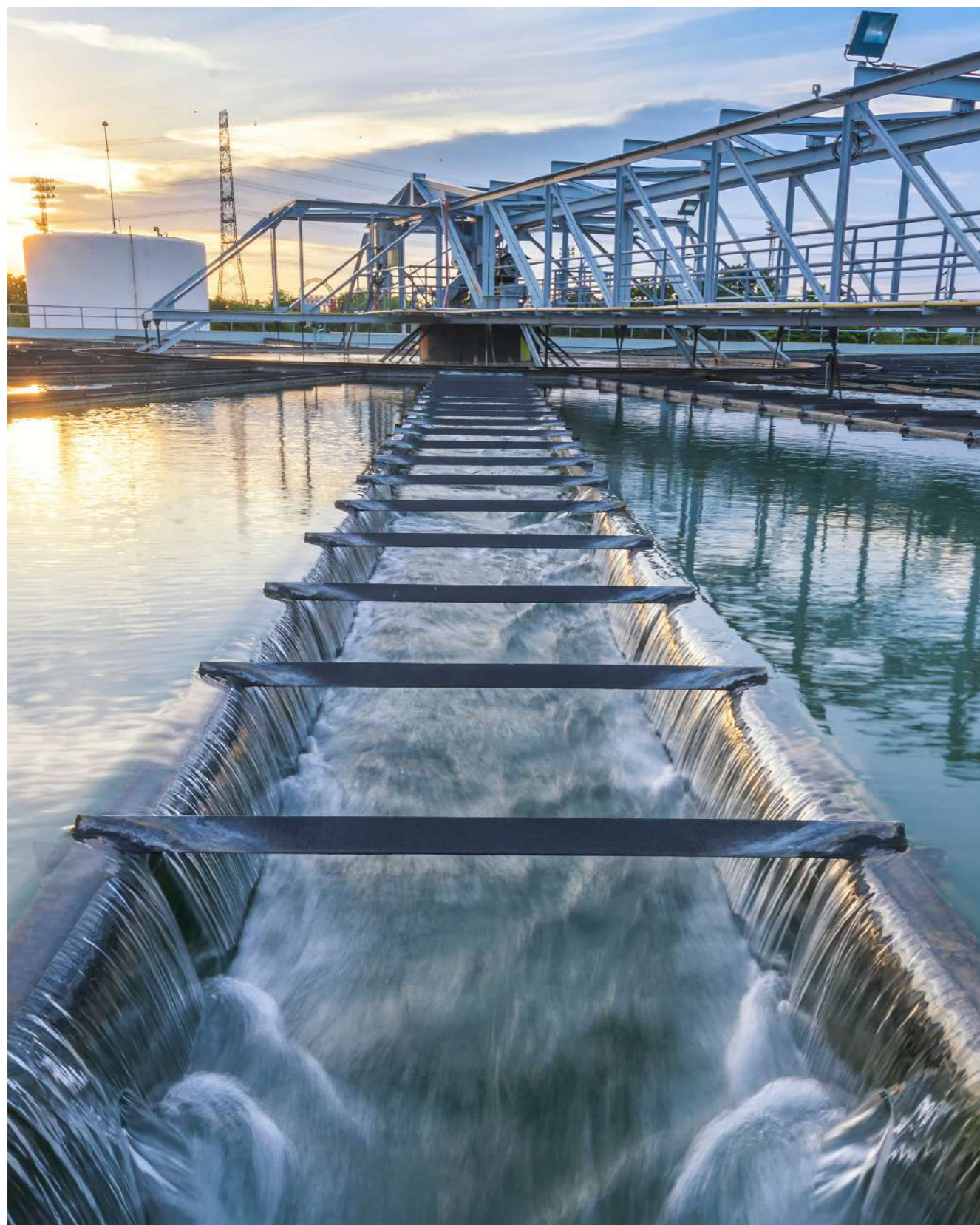
Gori gestisce 2.781 km di rete fognaria, che nel 2024 è stata ampliata di 58 km rispetto all’anno precedente.

La realizzazione di nuovi allacci fognari, così come la realizzazione di estensioni fognarie, hanno consentito il collettamento di nuovi utenti, e quindi l’incremento della copertura fognaria e depurativa, con il conseguente beneficio per l’ambiente e la collettività.

Consistenze impianti fognari		2019	2020	2021	2022	2023	2024
Sollevamenti fognari	n.	185	193	202	201	211	225
Rete fognaria	km	2.506	2.625	2.656	2.698	2.723	2.781

04

Rinascita Verde



Cambio di paradigma: da impianti di depurazione a fabbriche verdi

Il paradigma economico mondiale sta passando da un modello lineare a uno circolare e questo approccio è applicabile anche alla gestione della risorsa idrica. La depurazione assume un ruolo fondamentale nella valorizzazione della risorsa idrica in ottica circolare, consentendo il riutilizzo dell'acqua depurata e il recupero di risorse materiali ed energetiche dalle acque reflue.

La gestione delle acque reflue secondo i principi dell'economia circolare si traduce nel riutilizzo dell'acqua depurata e nel recupero di risorse materiali ed energetiche contenute nelle acque reflue.

In questa ottica, gli impianti di depurazione sono considerati **fabbriche verdi** che convertono sostanze di scarto in prodotti utili, come i fanghi di depurazione che possono essere trasformati in risorse da cui recuperare materia ed energia. Per Gori, tale visione assumerà ancora più importanza nel corso dei prossimi anni, poiché la quantità dei fanghi di depurazione è destinata ad aumentare in ragione di due fattori:

- Estensione delle reti di collettamento,
- Potenziamento dei processi depurativi.

La gestione sostenibile dei fanghi di depurazione diventa quindi importante per limitare l'impatto ambientale e perseguire i principi di economia circolare. Il trattamento e il recupero dei fanghi rappresentano una grande sfida e opportunità, non solo dal punto di vista ambientale ma anche energetico, in quanto è possibile generare autonomamente calore ed energia elettrica a partire da un prodotto di scarto come i fanghi. Inoltre, la crisi climatica rende ancora più urgente individuare fonti di approvvigionamento alternative all'acqua potabile, e il riutilizzo delle acque reflue depurate può offrire una soluzione sostenibile e vantaggiosa.

Interventi per la valorizzazione dei fanghi ed allineamento ai criteri dell'economia circolare

Gli interventi previsti dal programma Rinascita verde sono i seguenti:

- potenziamento del processo di digestione anaerobica;
- realizzazione impianti di pretrattamento biogas;
- realizzazione/revamping di impianti di cogenerazione;

- revamping/potenziamento ispessimento dinamico per i fanghi biologici;
- realizzazione di sistema di conversione di biogas a biometano da immettere in rete SNAM;
- implementazione del processo di essiccamento fanghi;
- trattamento e valorizzazione dei fanghi prodotti;
- implementazione della filiera tecnologica Digestione Anaerobica – Cogenerazione – Essiccamento – FV.

L'adeguamento infrastrutturale necessario per convertire realmente i depuratori in fabbriche verdi è stato l'oggetto dei progetti candidati da Gori al PNRR. Nel 2024 sono stati consegnati i lavori per l'avvio della realizzazione degli interventi previsti nei progetti degli impianti di Nocera Superiore e Scafati. Gli interventi sono orientati alla valorizzazione energetica dei fanghi, prevedendo in ogni caso la rifunzionalizzazione del comparto di digestione anaerobica esistente e la produzione di energia da fonti rinnovabili, mediante installazione di pannelli solari. Queste due azioni muovono nella medesima direzione di riduzione dei consumi energetici e mirano all'obiettivo di incrementare la percentuale di autosufficienza dell'impianto stesso, attingendo da fonti rinnovabili – le biomasse e l'energia solare – a scapito della produzione di energia elettrica da fonti fossili.

Nello specifico, i lavori per l'impianto di **Nocera Superiore**, limitatamente alla linea fanghi, prevedono:

- Il potenziamento del comparto di ispessimento;
- La rifunzionalizzazione della digestione anaerobica;
- Realizzazione di sistema di conversione di biogas a biometano da immettere in rete SNAM;
- Installazione di impianto fotovoltaico sulle coperture degli edifici esistenti.

Complessivamente l'implementazione degli interventi consentirà una riduzione complessiva delle emissioni pari a 3.150 ton CO₂eq/anno.

Sull'impianto di **Scafati** i lavori consentiranno la realizzazione di una piattaforma centralizzata di trattamento e valorizzazione dei fanghi prodotti da un ampio territorio che, oltre ai reflui urbani afferenti a Scafati, servirà altri depuratori situati nella Penisola Sorrentina, zona ad elevata vocazione turistica. Oltre agli interventi previsti per la riduzione dei fanghi il progetto comprende:

- Revamping e potenziamento dell'intero comparto di Digestione Anaerobica;
- Realizzazione di sezione di pretrattamento biogas;
- Revamping del cogeneratore a motore endotermico esistente;
- Installazione sulle coperture degli edifici ed in altre aree dell'impianto.

L'implementazione della filiera tecnologica "Digestione Anaerobica-Cogenerazione-Essiccamento-FV" consentirà una riduzione complessiva delle emissioni fino a 10.000 tonnellate di anidride carbonica l'anno.

Gli impatti ambientali degli impianti di depurazione

La **carbon footprint** è un parametro di grande importanza ed utilità per le aziende, perché permette di valutare e quantificare gli impatti emissivi in materia di cambiamenti climatici nell'ambito delle politiche di settore. In questo contesto diviene più chiaro che il percorso di decarbonizzazione e l'economia circolare sono ambiti complementari, nei quali le aziende idriche sono chiamate a svolgere un ruolo da protagoniste, sia in modo diretto che indiretto.

Gli impianti di depurazione delle acque reflue sono tra i principali responsabili di emissioni di gas climalteranti, in quanto nei processi di degradazione della sostanza organica e di rimozione dei nutrienti vengono generati, principalmente, biossido di carbonio, metano e protossido di azoto. Le emissioni dirette vengono non solo dai processi di trattamento, ma anche dalla combustione in sito del biogas prodotto e dalle emissioni fuggitive causate dalle perdite nei sistemi di trattamento e di trasporto del biogas o dovute allo stoccaggio temporaneo dei fanghi prodotti in impianto.

Le emissioni dirette sono le emissioni di gas serra rilasciate nell'atmosfera come risultato diretto dei processi o delle attività possedute o controllate dal gestore idrico. Le emissioni indirette sono quelle rilasciate nell'atmosfera come risultato dell'utilizzo di prodotti e materie prime caratterizzate da un carbon footprint intrinseco, legato alle loro attività di produzione e trasporto. Considerando che le emissioni indirette vanno contabilizzate, nella misura in cui esse sono riconducibili a scelte operative, gestionali o di esercizio dell'organizzazione, segue che le emissioni indirette sono determinate dai seguenti fattori:

- l'utilizzo di reagenti e la scelta della tipologia di questi nei processi di depurazione;
- il consumo di energia elettrica;
- le emissioni indirette sul corpo idrico recettore (gas climalteranti disciolti);
- il trasporto e il trattamento dei rifiuti.



Lo stato dell'arte degli asset depurativi

Gori, nell'intento di essere resiliente e rispondere alle sfide epocali per il settore in cui opera, sviluppa il proprio impegno attraverso due direttrici:

INTERVENTI INFRASTRUTTURALI per l'adeguamento degli impianti, finalizzati a superare in via definitiva i limiti impiantistici dei depuratori e a ridurre l'impatto ambientale del servizio depurazione, contribuendo alla decarbonizzazione dell'intero settore;

INTERVENTI GESTIONALI, finalizzati a ridurre gli impatti dei processi depurativi con azioni di natura gestionale, che tengono conto dell'attuale stato degli impianti e del processo evolutivo cui sono sottoposti.

Prima del 2019 l'azienda gestiva gli impianti di Capri, della Penisola Sorrentina ed il solo impianto comprensoriale di Scafati; questo è quello che viene definito "Perimetro Storico" (costituito dai 7 impianti a servizio di 447.235 Abitanti Equivalenti (AE)*). Nei mesi successivi il servizio depurazione si è progressivamente esteso ad altri 7 impianti medio-grandi, trasferiti in gestione dalla Regione Campania. Questi, avendo potenzialità comprese tra 150.000 e 500.000 AE, hanno portato il numero complessivo di AE serviti da depurazione ad oltre 2 milioni. Da Marzo 2024, Gori gestisce 12 depuratori, di cui 5 comunali e 7 comprensoriali, per effetto della dismissione dell'impianto di Marina Grande e conseguente centralizzazione dei reflui sul depuratore di Punta Gradelle.

Tutti i depuratori acquisiti hanno una età compresa tra i 10 ed i 35 anni. Essi, precedentemente al trasferimento a Gori, sono stati oggetto soltanto di interventi spot di manutenzione straordinaria, in assenza di una visione d'insieme, di obiettivi strategici e di pianificazione degli interventi. Pertanto, nell'ambito della definizione dello stato di consistenza, preliminarmente all'atto del trasferimento, sono state ri-

levate criticità sia sul piano tecnico-impiantistico sia sul piano amministrativo. In particolare, i depuratori, presentavano importanti carenze impiantistiche, un insufficiente livello di strumentazione e di automazione. In generale, c'era un'evidente necessità di rifunzionalizzazione impiantistica relativa alle linee fanghi (digestioni anaerobiche ed essiccatori). Mentre, sul piano amministrativo, il quadro autorizzativo degli impianti richiedeva, ed in parte richiede ancora, il completamento o l'aggiornamento di percorsi fermi da anni.

Abitanti equivalenti per i principali depuratori	UM	
La Selva	AE	7.500
Occhio Marino	AE	7.500
Gasto	AE	7.500
Marina del Cantone	AE	2.300
Massa Centro	AE	28.800
Area Nolana	AE	461.225
Scafati	AE	363.635
Marina Grande	AE	30.000
Angri	AE	472.102
Nocera Superiore	AE	299.121
Foce Sarno	AE	518.000
Mercato San Severino	AE	165.000
Punta Gradelle	AE	137.248

* L'abitante equivalente è infatti convenzionalmente definito come la quantità di carico inquinante prodotto ed immesso nelle acque di scarico da un abitante stabilmente residente nell'arco della giornata; tale carico corrisponde a 60 grammi di Bod5 al giorno

Le azioni gestionali per ridurre l'impronta di carbonio

L'obiettivo della depurazione è la riduzione degli impatti ambientali attraverso l'ottimizzazione dei processi. Ciò richiede un compromesso tra l'approccio tradizionale basato sull'esperienza degli operatori e un approccio digitale basato su strumentazione e sistemi di automazione sempre più accessibili. Sono due i progetti al riguardo:

- **OBI** (*incremento campionamenti e analisi per la verifica dello stato di salute dei fanghi e il controllo delle performance*)
- **KELVIN**; (*standardizzazione e proceduralizzazione delle metodiche relative alle verifiche di funzionalità e alle attività di calibrazione e verifica periodica della strumentazione di campo*).

Entrambi identificano le linee guida per la verifica e il monitoraggio dei processi depurativi mediante rispettivamente analisi di laboratorio e di campo e il potenziamento dell'affidabilità delle misure rilevate dalla strumentazione di campo.

Attraverso questi due progetti, è proseguita nel 2024 l'attività finalizzata al monitoraggio del processo di depurazione sugli impianti a mezzo determinazione, nei tempi strettamente tecnici, dei parametri individuati al fine di consentire l'attivazione di celeri azioni correttive ed assicurare/migliorare l'efficienza di rendimento del trattamento depurativo complessivo, l'ottimizzazione dei processi di trattamento/disidratazione fanghi, l'efficienza energetica, l'ottimizzazione del consumo dei prodotti chimici e dei polielettroliti. Il piano di monitoraggio applicato prevede la corposa esecuzione di analisi di campo ai fini della determinazione di parametri che forniscano informazioni sull'andamento funzionale della fase di trattamento biologico. Una rilevante componente del piano di monitoraggio è indirizzata alla specifica delle problematiche sugli impianti oggetto di arrivo di scarichi conservieri (Mercato San Severino, Nocera Superiore, Angri, Scafati) finalizzata a raccogliere ulteriori specifiche informazioni utili a contrastare, attraverso efficaci misure gestionali, l'abnorme apporto dei prodotti abusivi derivanti da tale attività. I dati registrati ed immagazzinati nella piattaforma informatica interna costituiscono elementi significativi per l'implementazione di logiche di processo che sono di volta in volta integrate nei sistemi di

telecontrollo aziendale in continua evoluzione. Tra i consumi più impattanti sulla gestione operativa degli impianti di depurazione, sia in termini economici sia in termini ambientali, si annovera **l'energia elettrica**. Pertanto, la gestione ottimale dei processi ossidativi e di digestione aerobica può consentire, attraverso una serie di azioni di natura operativa, il conseguimento di notevoli **risparmi di energia elettrica che nel 2024 ha superato il 1.500.000 di kWh**. Questo è l'obiettivo del **progetto DEP-OX**: introdurre interventi gestionali finalizzati alla riduzione del consumo energetico, ovvero all'ottimizzazione della fornitura di aria, senza pregiudicare la qualità dell'effluente finale.

Se l'energia elettrica rappresenta una delle voci di costo maggiore nel bilancio operativo dei depuratori, nonché principali fonti di emissioni GHG indirette, un altro consumo da monitorare è relativo ai **reagenti chimici**. Infatti, per la disinfezione delle acque, per l'ispessimento e la disidratazione dei fanghi, per il trattamento aria sugli impianti, i reagenti sono massivamente adoperati nel ciclo depurativo. Se osserviamo il fenomeno con un approccio proprio del Life Cycle Assessment, l'intero ciclo di vita di questi prodotti - dalla produzione, al trasporto, al consumo finale - costituisce una fonte di emissione indiretta non trascurabile. Pertanto, in una visione olistica e integrata del ciclo depurativo, con l'obiettivo di ridurre le emissioni da ogni possibile fonte, è stato ideato un **progetto** denominato **CHEM-LESS**, letteralmente "meno reagenti". Il progetto prevede la valutazione storica e periodica dei consumi specifici dei singoli reagenti in funzione dello scopo, l'individuazione dei dosaggi necessari mediante verifiche di funzionalità in campo (verifiche di efficienza della disinfezione e della disidratazione) e, infine, l'identificazione delle soluzioni per l'efficientamento del dosaggio.

Nell'ambito della valorizzazione delle acque reflue depurate, nel corso del 2024 è stato redatto un Piano di Riuso, che consente di individuare per ogni impianto gli interventi propeedeutici al riuso, con l'obiettivo di ridurre la water footprint dell'intero sistema.

L'innovazione tecnologica per la transizione ecologica degli impianti di depurazione

L'energia elettrica e il consumo di reagenti chimici rappresentano delle importanti voci di costo su cui investire allo scopo di minimizzarne gli impatti, ma, oltre queste, fortemente impattante sui costi operativi, sulle emissioni dirette e indirette, sull'accettabilità sociale sono i fanghi di depurazione. Questi, se valorizzati rappresentano una vera risorsa, ma nelle more degli adeguamenti infrastrutturali per consentire la valorizzazione dei fanghi di depurazione, occorre agire nell'immediato per la riduzione della loro produzione, al fine di ridurre l'impatto ambientale.

In questa direzione Gori, anche nel 2024, ha investito nella tecnologia della implementazione del fango granulare.

Per l'implementazione del **processo a fanghi granulari**, si è optato per la tecnologia brevettata **OBLYSIS**, un trattamento biologico innovativo che offre molti vantaggi rispetto alle tecnologie convenzionali nella depurazione delle acque reflue, sia dal punto di vista tecnico, sia economico, sia ambientale. Il sistema a fanghi aerobici granulari rappresenta una delle biotecnologie più promettenti applicate alla depurazione delle acque reflue. Grazie alle eccellenti caratteristiche della biomassa, che si aggrega formando una struttura compatta che sedimenta velocemente, permette di ottenere elevate concentrazioni di solidi sospesi volatili all'interno dei reattori, garantendo la rimozione simultanea di sostanza organica e nutrienti. La tecnologia aerobica a fango granulare **Oblysis**, **ideata, testata e brevettata in Italia**, non comporta interventi strutturali ed è in grado di aumentare prestazioni e potenzialità degli impianti esistenti, nella piena osservanza dei parametri di Legge. Consente di ottenere un sistema depurativo più stabile, più efficiente, con significative riduzioni del consumo energetico e produzione di fanghi di supero sensibilmente inferiore rispetto ai processi tradizionali a fanghi attivi.

Dal punto di vista dell'impatto ambientale, la tecnologia **Oblysis** è un'ottima soluzione per preservare l'ecosistema. I depuratori, infatti, consumano una notevole quantità di energia elettrica, per cui diminuendo tale consumo, si può dedurre che si riduca sensibilmente anche l'emissione di CO₂ nell'ambiente. Inoltre, con **Oblysis** diminuisce notevolmente la produzione di fanghi di supero e questo, in assenza di sistemi di

valorizzazione, risolve a monte anche un altro grande e annoso problema, quello del loro smaltimento.

La forma contrattuale adoperata per tale sperimentazione prevede lo schema della condivisione dei risparmi: il processo garantisce riduzioni di voci di costo per la gestione degli impianti, le quali vengono ripartite tra il gestore e il proponente del servizio; segue che il gestore non sostiene costi di investimento per l'implementazione di queste tecnologie e il costo del servizio si autosostiene mediante i risparmi conseguiti.

A seguito dei risultati conclamati al termine del primo anno di esercizio della tecnologia brevettata Oblysis®, si è mantenuto in esercizio per tutto il 2024 il processo ad aerazione intermittente con fango granulare sugli impianti di Angri, Nocera Superiore e Mercato San Severino

L'adeguamento impiantistico

Se i piani di efficientamento gestionale consentono di limitare gli impatti allo stato attuale dei depuratori, la transizione ecologica non può prescindere dall'adeguamento infrastrutturale, sia in termini di interventi di manutenzione straordinaria, finalizzati a restituire piena funzionalità a comparti vetusti, sia in termini di progettazioni per l'adeguamento strutturale e funzionale.

Interventi per l'adeguamento degli impianti per il superamento delle criticità impiantistiche

La prima tipologia comprende tutti gli interventi implementati sugli impianti per rifunzionalizzare o potenziare comparti esistenti.

Tra gli impianti maggiormente interessati da questi interventi si annovera **Mercato San Severino**: nel 2024 sono stati conclusi i lavori per l'adeguamento del trattamento aria, abbattendo il problema legato agli odori e sono stati consegnati i lavori di primo lotto per la rifunzionalizzazione del comparto terziario, che garantirà qualità dell'effluente sempre migliore. Inoltre, è stato affidato il progetto di fattibilità tecnico-economica per l'efficientamento e l'adeguamento dell'impianto, che consentirà di superare in via definitiva le criticità dell'impianto.

Un altro impianto che, nel 2024, è stato fortemente interessato da interventi di adeguamento e di manutenzione straordinaria è l'impianto di Angri. Il completamento dei lavori avviati nel 2024, finalizzati all'adeguamento dell'impianto per il trattamento delle portate di progetto "Comprensorio depurativo Medio Sarno SUB 2 SUB 3 - Impianto di depurazione di Angri - Progetto di adeguamento Lotto I - INT. 7321 consentirà di incrementare la potenzialità dei pretrattamenti e dei trattamenti terziari e di rifunzionalizzare i digestori anaerobici.

Sull'impianto di **Foce Sarno**, sulla base delle evidenze avute dallo studio universitario per la verifica della staticità delle opere e vasche di primo e secondo lotto, nonché delle altre criticità emerse in fase di consistenza, nel 2024 è stato

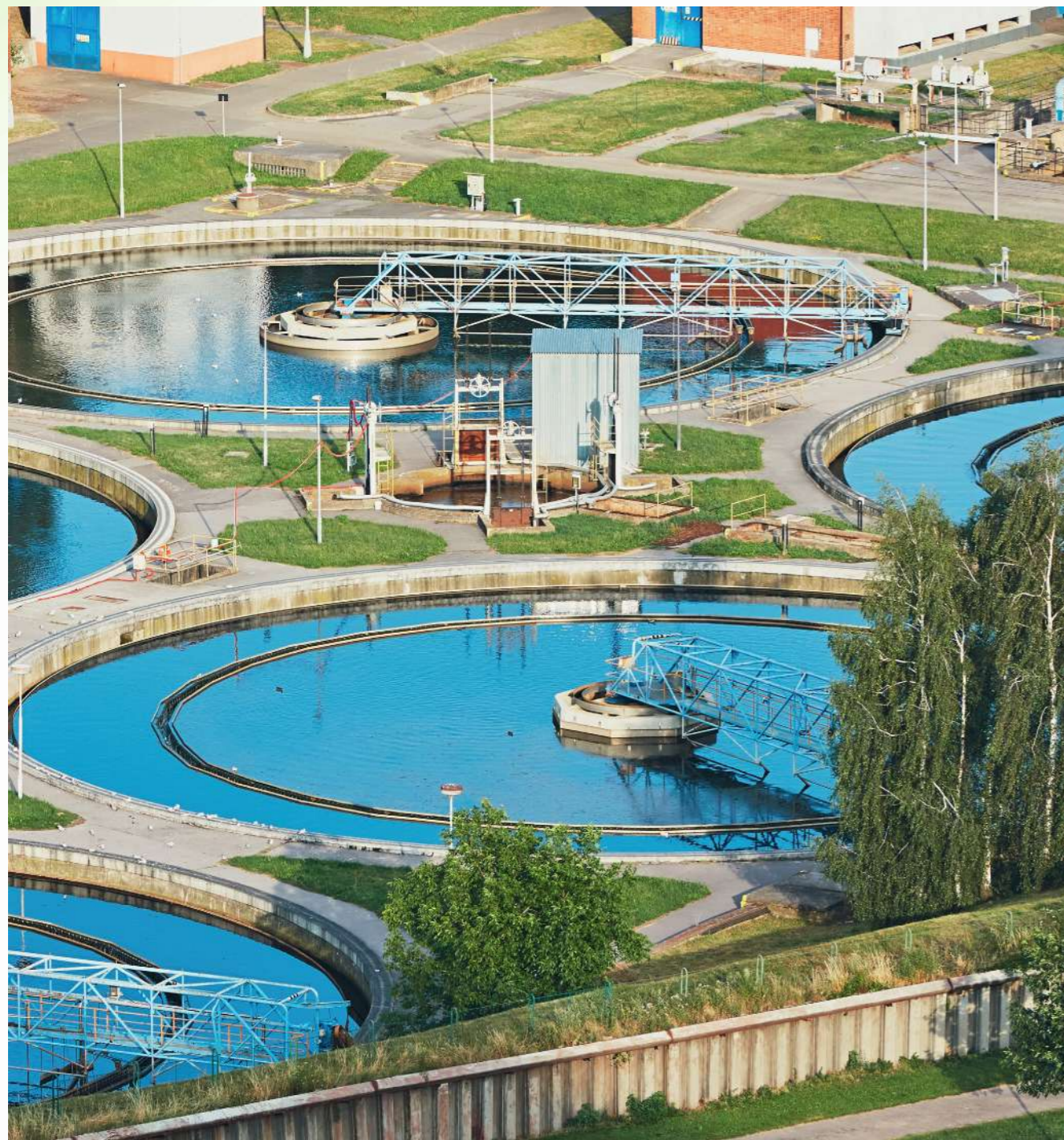
perfezionato il progetto di fattibilità tecnico-economica per l'adeguamento dell'impianto di depurazione (INT 7324 - Il lotto) ed è in fase di redazione la documentazione propeedeutica all'espletamento della relativa gara.

Sono in avanzato sviluppo i lavori per l'esecuzione delle opere "Comprensorio depurativo Foce Sarno - Impianto di depurazione Foce Sarno - Progetto di adeguamento" (INT.7323 - I lotto) finalizzati, tra l'altro, all'upgrade della linea di trattamento aria, che hanno consentito l'ottenimento dei requisiti di norma previsti per il rilascio del titolo autorizzativo (AUA) a giugno 2024 e l'espletamento di prove di funzionalità del sistema di essiccamento termico dei fanghi.

Sull'impianto di **Area Nolana** sono stati consegnati i lavori per il progetto "Impianto di depurazione comprensoriale Area Nolana - Interventi di riqualificazione e adeguamento della linea di trattamento acque - I stralcio" (INT 2418), finalizzato all'adeguamento degli impianti elettrici ed il miglioramento delle condizioni di sicurezza e delle modalità di esercizio.

Sull'impianto di **Nocera Superiore** sono stati conclusi e collaudati i lavori di adeguamento dei pretrattamenti e dell'essiccamento termico dei fanghi "Comprensorio depurativo Medio Sarno SUB 4. Progetto di adeguamento funzionale" - cod. Int. 7322". Ciò ha consentito di attivare il settore di trattamento bottini per il trattamento dei reflui prodotti dalla manutenzione fognaria e di essiccamento termico dei fanghi disidratati provenienti da altri impianti, a valle dell'ottenimento del provvedimento AIA.

Per il depuratore di **Marina del Cantone**, Massa Lubrense, il progetto esecutivo per l'adeguamento funzionale dell'impianto di depurazione è stato approvato dall'EIC, per cui è in corso l'aggiornamento della documentazione propeedeutica all'espletamento della relativa gara. Il progetto prevede l'installazione di nuove membrane a fibra cava (già acquistate) da installare nel trattamento biologico in sostituzione di quelle vetuste a struttura piana. L'intervento è finalizzato al miglioramento dell'efficienza depurativa con minori costi di esercizio nella gestione.



Il sistema depurativo di Gori

Attualmente, i depuratori gestiti da Gori sono 12 e, durante l'anno 2024, hanno depurato circa 140.000 ML d'acqua

GRI 303-2

GRI 303-4

GRI 306-3

Le acque trattate vengono restituite all'ambiente come acque dolci, contenendo meno di 1.000 mg/l di solidi disciolti totali. Di queste, il 77% (107.800 ML) confluisce in corpi idrici superficiali, mentre il 23% (31.549 ML) trova recapito in acque marine. Gli impianti che scaricano i propri reflui depurati direttamente a mare, attraverso condotte sottomarine, sono quelli costieri della Penisola Sorrentina (Punta Gradelle, Sorrento - Marina Grande (*), Massa Centro e Massa - Marina del Cantone), quelli dell'isola di Capri (Gasto, Occhio Marino e La Selva) e di Castellammare di Stabia - Foce Sarno. Gli impianti di depurazione di Marina del Cantone e di Massa Centro, rispettivamente di 0,0012 e 0,006 kmq, rientrano nell'area marina protetta Punta Campanella.

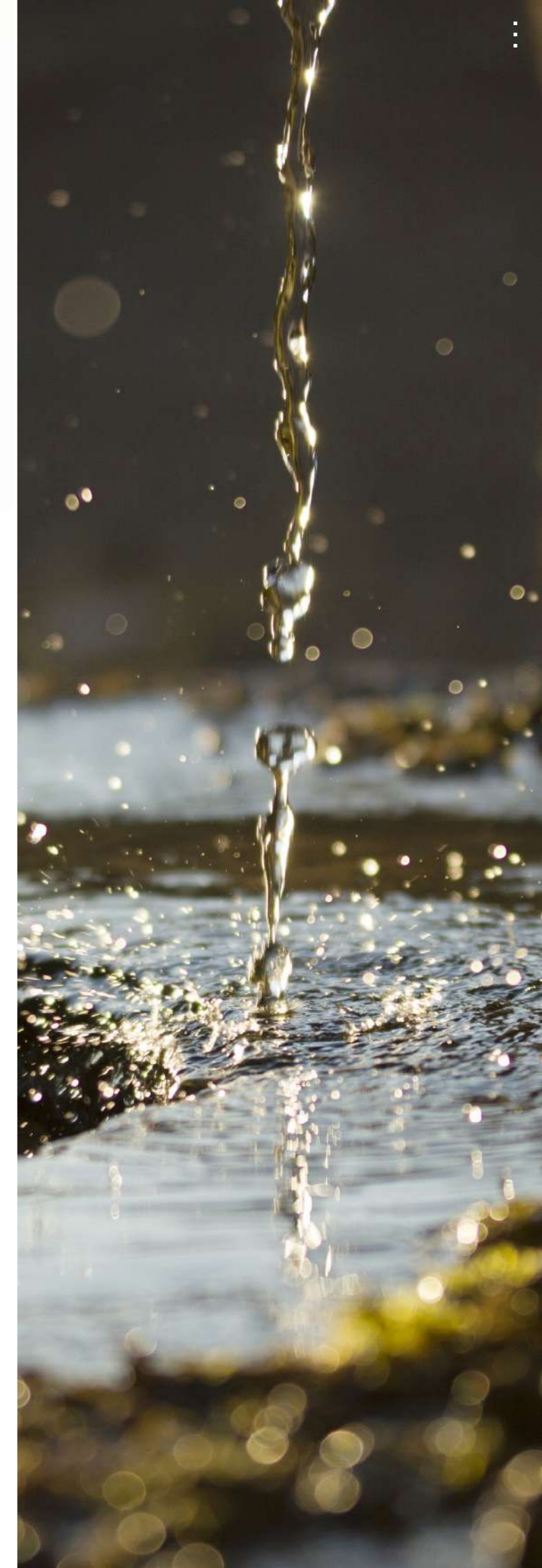
Interventi per l'adeguamento degli impianti all'incremento di portate e al trattamento delle acque di pioggia

L'intero territorio in cui opera Gori è oggetto di uno straordinario lavoro di estensione delle reti fognarie, una serie di interventi che rientrano tutti nel progetto denominato "Energie Per il Sarno". L'incremento di abitanti serviti da fognatura comporta un incremento di abitanti serviti da depurazione,

ovvero un incremento delle portate influenti ai depuratori. Per far fronte a questa situazione alcuni impianti necessitano di adeguamenti infrastrutturali e impiantistici tali da rendere i depuratori idonei alla ricezione di tali portate. Inoltre, alcuni impianti presentano delle criticità anche alle attuali

portate, in tempo di pioggia, ovvero necessitano di interventi di adeguamento per consentire l'opportuno trattamento delle acque di pioggia. L'impianto che tra tutti riceverà l'incremento percentuale di abitanti collettati maggiore sarà l'impianto di **Angridi**.

(*) Il depuratore di Sorrento - Marina Grande è stato dismesso nel mese di maggio 2024 ed i reflui relativi sono stati convogliati al depuratore di Punta Gradelle



Tab.12 | PORTATA ANNUA/ACQUA TRATTATA DEI PRINCIPALI DEPURATORI

Portata Mm ³ /anno acqua trattata dei principali depuratori	UM	2022	2023	2024
La Selva	Mm ³	0,28	0,38	0,39
Occhio Marino	Mm ³	0,38	0,36	0,31
Gasto	Mm ³	0,49	0,47	0,52
Marina del Cantone	Mm ³	0,07	0,06	0,06
Massa Centro	Mm ³	0,74	0,78	0,68
Area Nolana	Mm ³	32,45	36,84	34,16
Scafati	Mm ³	6,66	11,66	12,91
Marina Grande	Mm ³	1,18	1,35	0,09
Angri	Mm ³	23,61	35,88	33,86
Nocera Superiore	Mm ³	12,63	12,72	14,12
Foce Sarno	Mm ³	25,05	24,51	22,34
Mercato San Severino	Mm ³	13,93	14,30	12,80
Punta Gradelle	Mm ³		2,73	7,15
Totali	Mm³	117,46	142,04	139,40

Nei depuratori viene realizzato il **riutilizzo degli effluenti depurati per usi interni agli stessi impianti**. Le acque reflue riutilizzate, definite anche "acque tecniche", sono distribuite all'interno degli impianti per uso industriale attraverso reti dedicate. Le acque tecniche sono utilizzate per diverse funzioni tra cui: lavaggio apparecchiature (grigliatura, ispessimento e disidratazione fanghi), controlavaggio unità di processo (membrane, filtri a tela o sabbia), lavaggio sabbie e grigliato. **Nel 2024 non si sono presentati eventi legati a sversamenti.**

Tab.13 | GRI 303-4

	ML	2022	2023	2024
Acqua trattata	ML	117.46	142.04	139.400*
Di cui acqua trattata negli impianti con potenzialità superiore a 10.000 AE	ML	116.25	140.77	138.110

L'acqua dolce in uscita dai depuratori viene scaricata in aree a stress idrico. Non sono ricercate sostanze preoccupanti oltre quelle prescritte eventualmente per legge.

* Il 77% (107.800 ML) confluisce in corpi idrici superficiali, mentre il 23% (32.200 ML) trova recapito in acque marine

Gori per lo Sviluppo Sostenibile

"Rinascita verde" è un insieme di iniziative che nasce in ottemperanza agli obiettivi di Sviluppo Sostenibile promossi dall'ONU nell'Agenda 2030. Attraverso questo progetto, l'azienda mira ad offrire il proprio contributo alla causa globale aderendo agli SDGs 6, 7, 9, 12, 13, 17:



SDG 6

Garantire la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e dell'igiene per tutti

Target 6.1: Entro il 2030, garantire l'accesso universale all'acqua potabile sicura e all'igiene adeguata.

Target 6.3: Entro il 2030, migliorare la qualità dell'acqua riducendo la quantità di inquinanti, eliminando le emissioni eccessive e aumentando il riciclo e la riutilizzazione in modo sicuro e sostenibile.

Target 6.4: Entro il 2030, aumentare notevolmente l'efficienza dell'uso dell'acqua in tutti i settori e assicurare un'allocazione sostenibile e l'uso dei sistemi di gestione delle risorse idriche a livello nazionale e regionale.



SDG 7

Garantire la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e dell'igiene per tutti

Target 7.1: Entro il 2030, garantire l'accesso universale a servizi energetici moderni, affidabili e sostenibili a prezzi accessibili.

Target 7.2: Entro il 2030, aumentare notevolmente la quota di energie rinnovabili nel mix energetico globale, incrementando l'accesso a tecnologie di energia pulita e migliorando la cooperazione internazionale nel settore dell'energia rinnovabile.

Target 7.3: Entro il 2030, migliorare l'efficienza energetica in tutti i settori e aumentare l'uso delle fonti di energia rinnovabile nella produzione e nel consumo di energia.

**SDG 9****Industria, innovazione e infrastrutture**

Target 9.4: Potenziare l'infrastruttura tecnologica e rafforzare la ricerca e l'innovazione tecnologica, inclusa un'attenzione particolare all'accesso ai progressi tecnologici e alla capacità di innovare e di acquisire e adottare tecnologie.

**SDG 12****Produzione e consumo sostenibili**

Target 12.2: Entro il 2030, raggiungere la gestione sostenibile e l'uso efficiente delle risorse naturali.

Target 12.5: Entro il 2030, ridurre notevolmente la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclaggio e il riutilizzo.

**SDG 13****Azione per il clima**

Target 13.1: Rafforzare la resilienza e l'adattamento ai cambiamenti climatici, compresa la pianificazione nazionale e locale per l'attuazione di misure in questo ambito.

Target 13.2: Integrare misure di cambiamento climatico nelle politiche, strategie e pianificazioni nazionali.

**SDG 17****Partnerships per gli obiettivi**

Target 17.16: Aumentare la partecipazione e la cooperazione delle imprese nei confronti degli SDG.

Target 17.17: Favorire e promuovere partenariati efficaci per lo sviluppo, la trasferibilità, la scalabilità e la replicazione di soluzioni e innovazioni tecnologiche.

I rifiuti

GRI 306-2



La maggior parte dei rifiuti prodotti da Gori proviene dalle attività dei depuratori. La produzione di rifiuti nell'ambito dello svolgimento dell'attività di depurazione può essere identificata quasi in toto con la produzione dei fanghi, per l'ottenimento dei quali si utilizzano sostanze chimiche come condizionanti il processo di disidratazione. Gli impianti di depurazione gestiti sono di tipo biologico a "fanghi attivi", ovvero una sospensione in acqua, sotto forma di fiocchi, di biomassa attiva (batteri saprofiti, protozoi, amebe, rotiferi e altri microrganismi). Gli impianti di depurazione a "fanghi attivi" si basano sulla riproduzione di fenomeni biochimici naturali e la tecnica relativa consiste essenzialmente nel creare le condizioni necessarie affinché tali processi naturali possano compiersi in uno spazio limitato e in un periodo di tempo molto più breve. I fanghi in eccesso vengono inviati alla linea fanghi, che permette la produzione di biogas e i necessari trattamenti di sterilizzazione. Con l'ambizione di individuare un nuovo modello sostenibile, competitivo, a basso tenore di carbonio e basato sul recupero di materia, risorse ed energia, oltre che sulla riduzione della produzione dei rifiuti, l'azienda nel 2020 ha iniziato un percorso di riduzione dello smaltimento in discarica dei rifiuti.

Nel 2024 il processo di depurazione ha generato 71.987,29 tonnellate di rifiuti, costituiti per oltre il 99% da rifiuti non pericolosi. Circa 55.347 tonnellate di questi, il 77%, tra fanghi, sabbie e grigliato, è stato destinato a recupero.

I rifiuti avviati a smaltimento e a recupero di Gori sono affidati a società esterne, autorizzate ai sensi della vigente normativa. Inoltre, la società procede a sopralluoghi ispettivi su alcuni dei siti di conferimento. Per ridurre il quantitativo di rifiuti, sono in corso interventi di potenziamento degli impianti di depurazione, finalizzati alla riduzione del quantitativo di fanghi da portare in discarica. Tutti i processi che prevedono lo smaltimento di rifiuti pericolosi sono monitorati e gestiti secondo la normativa e secondo una procedura operativa interna.

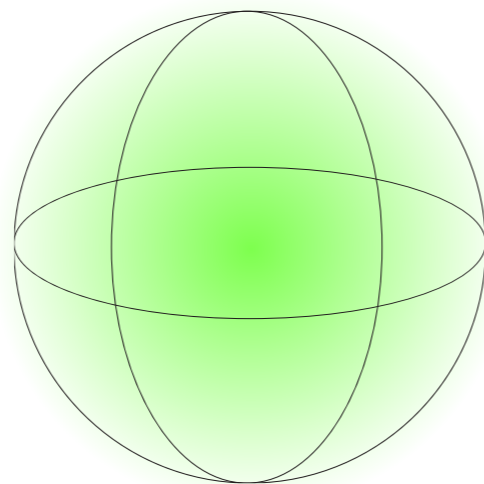
05

Il risparmio energetico

Gori Energy Management

Nel 2024 i prezzi dell'energia elettrica e del gas hanno continuato a mantenersi elevati rispetto al periodo pre-Covid, pur registrando una lieve diminuzione rispetto agli ultimi due anni. Tale andamento è principalmente attribuibile a una forte domanda di materie prime ed energia e a un mercato clima di instabilità e incertezza dei mercati, alimentato dalle tensioni politiche internazionali (guerra in Ucraina e conflitti in Medio Oriente).

In linea con le strategie degli anni precedenti, durante il 2024 si è proseguito con l'attuazione di misure volte a ridurre i consumi e i costi energetici, concentrandosi in particolare su interventi mirati di efficientamento negli impianti ad alto consumo energetico.



Risparmio energetico tramite sistema di telecontrollo

Grazie ad azioni gestionali a basso impatto economico, implementate attraverso il sistema di telecontrollo, sono state introdotte logiche di ottimizzazione negli impianti idrici, fognari e di depurazione, privilegiando l'utilizzo di macchinari a maggiore rendimento (elettropompe, soffianti, compressori) a scapito di quelli meno efficienti.

Rilevante ai fini della sostenibilità è che parte del risparmio energetico registrato nell'anno 2024 è stato ottenuto grazie alla riduzione delle ore di funzionamento dei sollevamenti più importanti ed energivori, in conseguenza alla diminuzione dei volumi di risorsa idrica immessi nel sistema; riduzione dovuta alla risoluzione di numerose perdite idriche occulte in rete a beneficio di una maggior salvaguardia della risorsa idrica oltre ad un miglioramento del servizio erogato all'utenza. Analogamente a quanto fatto sul fronte idrico, azioni consistenti sono state messe in campo per l'efficientamento del processo depurativo. Sui depuratori più energivori è stato efficientato il reparto biologico (fase ossidativa) mediante l'implementazione di un sistema automatico, integrato - ove possibile - con il sistema di telecontrollo esistente. Il sistema modula l'aria in vasca in base ai valori dell'ossigeno disciolto, adattando dinamicamente la potenza e i tempi di funzionamento degli aeratori alle esigenze effettive del processo. I risultati hanno evidenziato una riduzione significativa dei consumi energetici associati al reparto ossidativo, con un conseguente miglioramento dei parametri di processo e

della qualità del refluo, contribuendo alla salvaguardia dell'ambiente. Tra i risparmi più significativi conseguiti nel 2024, si segnalano le riduzioni di consumo registrate nei seguenti impianti di depurazione: Scafati (-1.206.770 kWh), Nocera (-259.869 kWh), Mercato San Severino (-260.183 kWh) e Angri (-32.865 kWh).

Complessivamente, le azioni adottate hanno portato a una riduzione dei consumi di circa 3.800.000 kWh equivalenti a circa l'1,76% del consumo globale del 2023, superando così l'obiettivo annuale del Piano Economico Finanziario fissato all'1,5%.

Emissioni ed efficientamenti energetici

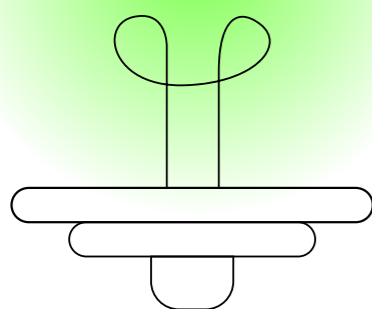
GRI 302-1 GRI 302-4 GRI 302-5
GRI 305-1 GRI 305-2 GRI 305-5

Nel 2024 le attività di efficientamento energetico hanno assunto un ruolo sempre più strategico, in risposta alla crescente consapevolezza dell'impatto ambientale generato dai consumi energetici e alla necessità di contenere le emissioni climalteranti. L'utilizzo efficiente dell'energia rappresenta infatti una leva fondamentale per ridurre non solo i costi operativi, ma anche l'impronta ambientale delle attività aziendali. Grazie all'adozione di interventi mirati, nel corso dell'anno si è registrata una riduzione complessiva dei consumi pari a circa 3.832.591 kWh, concentrata su una serie di impianti idrici e depurativi strategici. Tale risparmio energetico rappresenta circa l'1,76% del consumo globale registrato nel 2023. L'ottimizzazione dei processi ha comportato anche una riduzione stimata di circa 985.742 kg di CO₂ evitata e un risparmio economico pari a circa un milione di euro.

TABELLA EFFICIENTAMENTI ENERGETICI

Impianti a maggior risparmio nel 2024	Risparmio 2024/2023 (kwh)	Intervento eseguito
Sito idrico centrale di Gragnano + centrale di Bonea	1.604.046	Distrettualizzazione, ricerca perdite e utilizzo elettropompe a maggior efficienza
Sito idr. campo Pozzi Suppezza	170.427	Distrettualizzazione, ricerca perdite
Sito idr. centrale Sant'Antonio Abate	190.442	Efficientamento elettromeccanico
Sito idr. Lettere c.Le + sito idr. alto - Lettere	107.988	Distrettualizzazione, ricerca perdite
Sito depuratore di Scafati	1.206.770	Ottimizzazione fase ossidativa
Sito depuratore di Mercato San Severino	260.183	Ottimizzazione fase ossidativa
Sito depuratore di Nocera	259.869	Ottimizzazione fase ossidativa
Sito depuratore di Angri	32.865	Ottimizzazione fase ossidativa
Totale	3.832.591	KWh
Totale	13.797	GJ

Contestualmente, è stata avviata la progettazione esecutiva di un Piano pluriennale di Efficientamento Energetico, che prevede interventi su impianti idrici e depurativi strategici. Gli interventi includeranno la sostituzione di motori e pompe con modelli ad alta efficienza, l'installazione di inverter, nonché la modifica del piping interno agli impianti e alle reti di adduzione e distribuzione, con l'obiettivo di migliorare i rendimenti di funzionamento e ridurre le perdite di carico localizzate e distribuite. Questi interventi saranno integrati in più ampi progetti di rifunzionalizzazione elettrica, elettromeccanica e civile degli asset aziendali, in vista di futuri finanziamenti. Nel 2024, l'energia complessivamente consumata all'interno dell'organizzazione è stata pari a 879.839,52 GJ, proveniente prevalentemente da fonti non rinnovabili. Il biogas, prodotto internamente a partire dai fanghi di depurazione, ha rappresentato l'unica fonte rinnovabile utilizzata.



Energia Consumata all'interno dell'organizzazione	Unità di Misura	2024 ^{*1}
Energia Elettrica (da fonti non rinnovabili)	Gj	814.262,70
Gas Naturale	Gj	34.625,50
Diesel	Gj	13.764,10
Benzina	Gj	8.158,40
GPL (autotrazione)	Gj	8,11
GPL (immobili)	Gj	120,60
Totale Fonti Non Rinnovabili	Gj	870.939,41
Biogas	Gj	8.900,11
Totale Fonti Rinnovabili	Gj	8.900,11
Totale	Gj	879.839,52

Le emissioni dirette e indirette di gas serra (Scope 1 e Scope 2) per l'anno 2024 ammontano complessivamente a 71.034,55 tonnellate di CO₂ equivalente. Le fonti principali includono il gas naturale, i carburanti per autotrazione e l'energia elettrica prelevata dalla rete.

TABELLA – EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA (SCOPE 1 E SCOPE 2)^{*2} – ANNO 2024^{*3}

	Fonte di emissione	Consumo energetico (kwh)	Energia (Gj)	Fattore di Emissione	tCO2
Scopo 1	Gas Naturale (metano)	9.618.196,67	34.625,50	DEFRA	1.797,56
	Diesel per automezzi	3.528.024,05	12.700,89		896,29
	Benzina per automezzi	2.054.972,80	8.158,40		476,86
	GPL per autotrazione	2.253,70	8,11		0,53
	GPL per immobili	33.508,20	120,63		7,91
	Totale scopo 1				3.179,15
Scopo 2	Energia elettrica da rete (location based)	226.184.084,00	814.262,70	ISPRA	67.855,23
	Totale scopo 2				67.855,23
	Totale scopo 1 + scopo 2				71.034,38

Separatamente, sono state rendicontate le emissioni biogeniche derivanti dal consumo di biogas prodotto dai fanghi di depurazione, pari a 511,98 kg di CO₂ (0,5199 tCO₂). Tali emissioni, pur non contribuendo al bilancio delle emissioni climateranti, vengono riportate per completezza e trasparenza.

Il metodo del Location-based calcola le emissioni considerando tutta l'energia elettrica acquistata, inclusa quella proveniente da fonte rinnovabile tramite certificati di Garanzia di Origine, ed un fattore di emissione medio, calcolato sulla base del mix energetico nazionale rispetto al Paese nel quale l'azienda opera. Il metodo del Market-based considera le emissioni derivanti dal consumo di energia elettrica acquistata tramite contratti di fornitura e pertanto il valore delle emissioni collegate con il consumo di energia da fonte rinnovabile (fotovoltaico e G.O.) è considerato pari a zero.

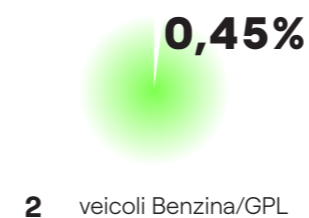
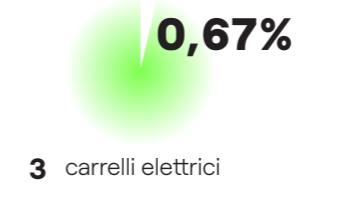
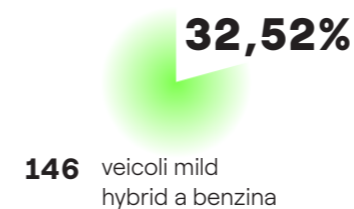
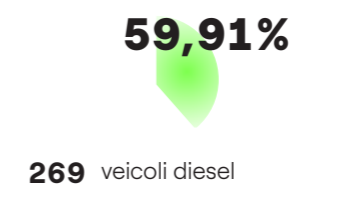
^{*1} I fattori di conversione utilizzati sono SNAM (<https://www.snam.it/stoccaggio/strumenti/convertitore.html>) e DEFRA

^{*2} I fattori di emissione e di conversione utilizzati per il calcolo delle emissioni di gas serra derivano da fonti ufficiali: DEFRA per i combustibili fossili, ISPRA per l'energia elettrica (metodologia location based) e SNAM per le conversioni energetiche standard.

^{*3} La stima della produzione annua di biogas per l'anno 2024 è stata effettuata sulla base dei dati rilevati dal misuratore di portata installato sul digestore 2 dell'impianto di depurazione Area Nolana. Considerando condizioni operative equivalenti tra i due digestori, è stata assunta una produzione simmetrica. Per l'impianto di Nola Boscofanzone, in attesa dell'installazione del misuratore prevista nel 2025, la stima è stata effettuata rapportando la produzione oraria dei due digestori attivi.

Flotta aziendale e veicoli ibridi

In un mondo sempre più attento alla sostenibilità ambientale, l'attenzione al parco auto delle aziende diventa sempre più importante. La flotta aziendale di Gori è composta da 449 veicoli in totale, di cui:

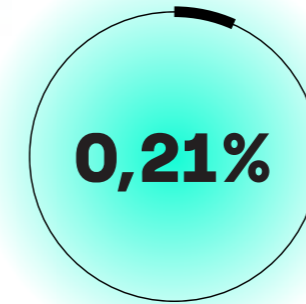


La maggior parte della flotta aziendale di Gori è costituita ancora da veicoli commerciali diesel (59.91%), i veicoli ibridi aumentano al 32.52% e lo 0.61% da veicoli elettrici. Vista la transizione in corso che vede la sostituzione dei motori diesel in favore di vetture hybrid, anche l'azienda ha in corso d'opera un aggiornamento del proprio parco auto che probabilmente sarà completato quasi totalmente nel 2025. La progressiva sostituzione di questa motorizzazione ha evidenziato, nel periodo di osservazione 2020-2022, una riduzione media dei km percorsi per litro di carburante da 13,65 a 11,52: il rapporto CO₂/km è passato dallo 0,188 del 2020 allo 0,218 del 2022. Nel corso del 2023, grazie ad alcuni interventi di ottimizzazione Gori è riuscita ad invertire questo trend con un risultato di 0,19 CO₂/Km1; trend confermato (0,18 CO₂/km) anche nel 2024, con 7.393.186,48 km percorsi e 1.373.900,35 kgCO₂ provenienti da Diesel, Benzina e GPL.

Infine, grazie ad un progetto promosso da ACEA Innovation, Gori ha installato le prime 2 colonnine per il rifornimento di energia elettrica, in contemporanea per 4 auto, presso la sede di Ercolano a disposizione di tutti i dipendenti.

06

Le persone

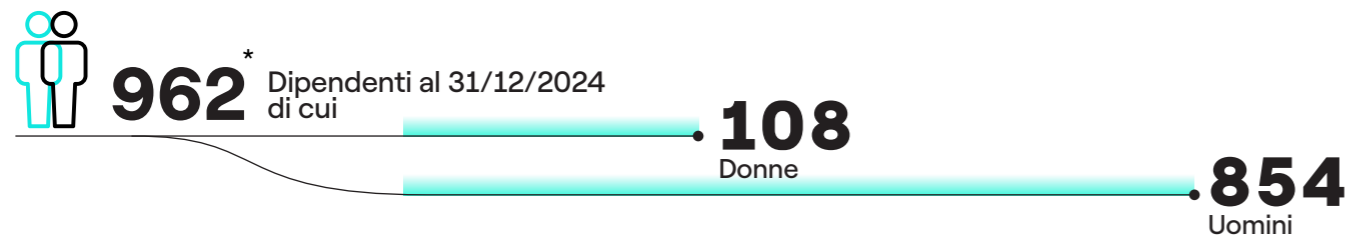


Tasso di turnover in entrata



Tasso di turnover in uscita

Il personale Gori



* Il 100% del personale Gori è disciplinato dal CCNL Acqua e Gas e lavora in regione Campania

COMPOSIZIONE DEL PERSONALE

NUMERO TOTALE DEI DIPENDENTI CON RELATIVA SCOMPOSIZIONE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE E GENERE

Tipo di contratto	M	F	Totale
Tempo Determinato	1	2	3
Tempo Indeterminato	853	106	959

NUMERO TOTALE DEI DIPENDENTI CON RELATIVA SCOMPOSIZIONE PER TIPOLOGIA E GENERE

Tipo di contratto	M	F	Totale
Part time	1	2	3
Full Time	853	106	959

SUDDIVISIONE DEI DIPENDENTI PER ETÀ, QUALIFICA E GENERE

Qualifica	< 30 anni		30-50 anni		> 50 anni		Totale
	F	M	F	M	F	M	
Dirigenti	0	0	1	1	1	1	4
Quadri	0	0	7	1	20	4	32
Impiegati	1	2	210	63	230	35	541
Operai	4	0	130	0	250	1	385
Totale	5	2	348	65	501	41	962

GRI 2-7

GRI 2-8

GRI 2-21

GRI 201-3

GRI 202-2

GRI 401-1

GRI 401-2

GRI 402-1

GRI 404-3

GRI 405-1

GRI 405-2

SUDDIVISIONE DEI DIPENDENTI PER ETÀ, QUALIFICA E GENERE, IN PERCENTUALE

Qualifica	< 30 anni		30-50 anni		> 50 anni		Totale
	M	F	M	F	M	F	
Dirigenti	0,00%	0,00%	0,10%	0,10%	0,10%	0,10%	0,42%
Quadri	0,00%	0,00%	21,88%	0,10%	2,08%	0,42%	24,47%
Impiegati	0,10%	0,21%	21,83%	6,55%	23,91%	3,64%	56,24%
Operai	0,42%	0,00%	13,51%	0,00%	25,99%	0,10%	40,02%
Totale	0,52%	0,21%	57,32%	6,76%	52,08%	4,26%	100%

CESSAZIONI PER ETÀ E GENERE

Anni	Genere	2024 - n	2024 - %
< 30 anni	M	1	20,00%
	F	0	0,00%
30-50 anni	M	5	1,44%
	F	1	1,54%
> 50 anni	M	19	3,79%
	F	0	0,00%
Totale Cessazioni		26	2,70%

ASSUNZIONI PER GENERE ED ETÀ*

NUOVE ASSUNZIONI PER ETÀ E GENERE			
Anni	Genere	2024 - n	2024 - %
< 30 anni	M	0	0,00%
	F	0	0,00%
30-50 anni	M	1	0,29%
	F	1	1,54%
> 50 anni	M	0	0,00%
	F	0	0,00%
Totale Assunzioni		2	0,21%

* Nell'anno 2024 sono stati registrati due passaggi infragruppo

TURNOVER

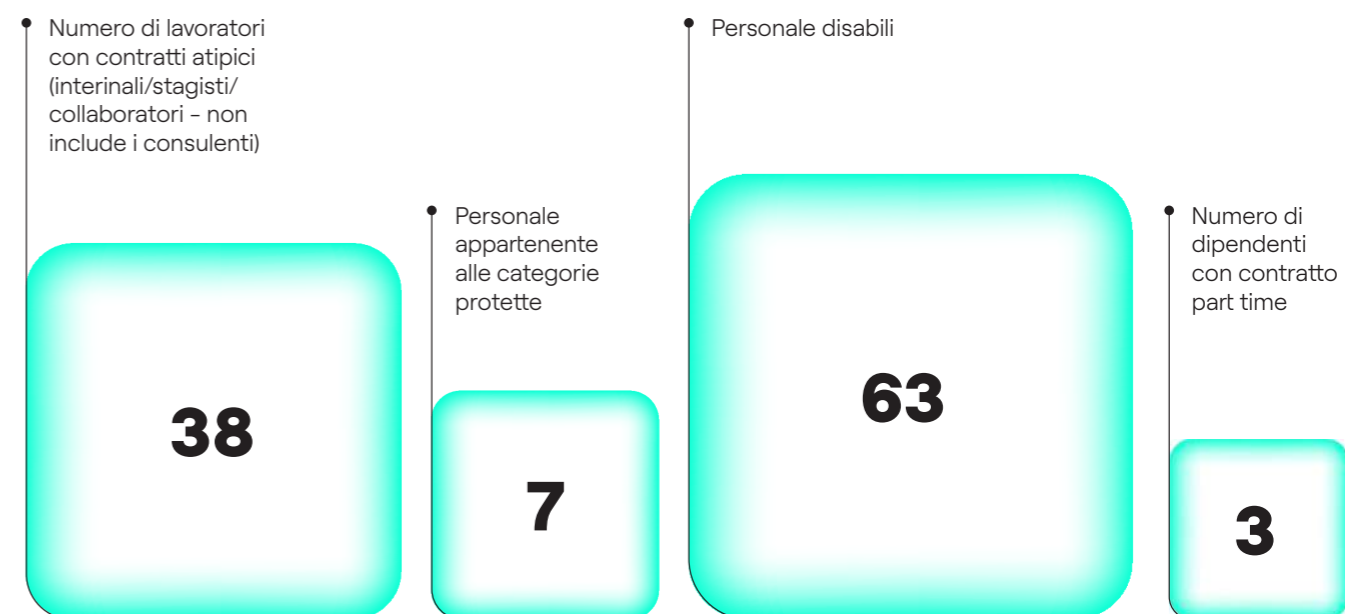
Tipologia	Tasso
Tasso in entrata	0,21%
Tasso in uscita	2,70%

CONGEDO DI MATERNITÀ/PATERNITÀ

2024	M	F	Totale
N. tot. dei dipendenti con diritto al congedo parentale	854	108	962
N. tot. Dei dipendenti che hanno goduto del congedo parentale	21	13	34
N. tot. dei dipendenti che sono rientrati al lavoro nel periodo di rendicontazione al termine del congedo parentale	21	13	34
Tasso di rientro	100%	100%	100%
Tasso di retention	100%	100%	100%

GRI 401-3

Relativamente al congedo parentale si rappresenta che durante il 2024 il numero dei dipendenti che hanno usufruito di tale misura è pari a n. 34, su 962 aventi diritto, per un complessivo di ore pari a n. 342,94 diviso per genere come di seguito specificato: n. 21 uomini per un totale di ore pari a 172,07 e n. 13 donne per un totale di n. 170,87 ore. Tasso di rientro 100% - Tasso di retention uomo 100%- donne 100%.



ANNO 2024 – RAPPORTO RETRIBUZIONE EFFETTIVA/BASE

GRI 405-2

Categoria	Genere	Rapporto rispetto allo stipendio base (%)	Differenziale Donne/Uomini
Totale	Donne	+18,69%	-9,42%
	Uomini	+28,02%	
Dirigenti	Donne	+21,60%	-1,46%
	Uomini	+23,07%	
Impiegati	Donne	+15,15%	-10,94%
	Uomini	+26,06%	
Operai	Donne	+1,02%	-25,42%
	Uomini	+26,45%	
Quadri	Donne	+69,79%	+2,80%
	Uomini	+67,02%	

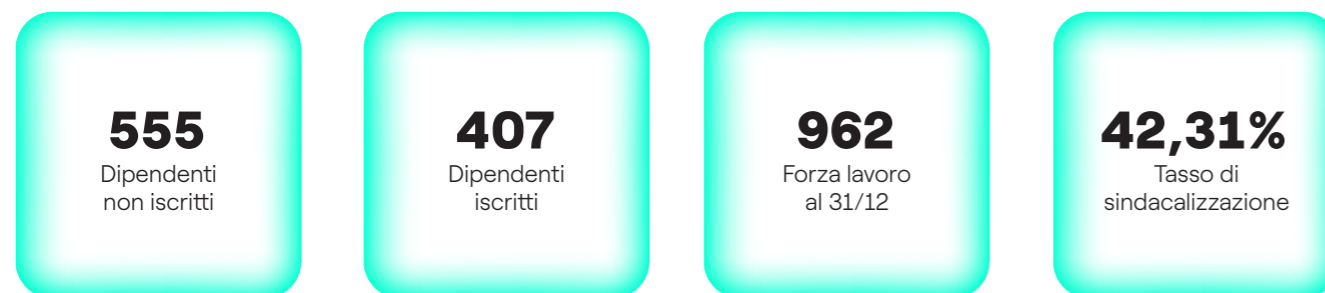
Il salario standard di un neo assunto è pari al salario minimo. La retribuzione totale dell'individuo con la retribuzione più alta è aumentata rispetto al precedente anno. Il rapporto tra la retribuzione totale annua della persona che ha ricevuto, nel 2024, la massima retribuzione e il valore mediano della retribuzione totale annua per tutti i dipendenti, ad esclusione del suddetto, è pari a 3,51. L'aumento percentuale della retribuzione totale annua della persona che ha ricevuto, nel

2024, la massima retribuzione e il valore mediano dell'incremento percentuale totale annuo per tutti i dipendenti è pari a 2,02. Per n.4 senior manager (dirigenti) le retribuzioni complessive nel 2024 sono pari ad Euro 500.000 circa. la retribuzione del massimo organo di governo (AD) non viene determinata da parte dell'azienda. Gli stakeholder non intervengono nelle politiche retributive.

TASSO DI SINDACALIZZAZIONE AL 31/12 (DIPENDENTI ISCRITTI /TOTALE FORZA LAVORO)

GRI 201-3

GRI 401-2



La contrattazione collettiva prevede un fondo pensione integrativo di settore (Fondo Pegaso) al quale l'Azienda eroga un contributo pari al 1,20% della retribuzione del lavoratore aderente. Sono 761 i lavoratori iscritti al fondo al 31/12/2024, pari al 75% della popolazione aziendale. I dirigenti, n. 4 risultano tutti iscritti al fondo Azimut. In applicazione a quanto previsto dal CCNL, tutti dipendenti usufruiscono dell'Assi-

curazione invalidità permanente e morte. Circa l'Assistenza sanitaria, solo n. 8 dipendenti hanno aderito al FASIE (Fondo assistenza sanitaria di categoria) oltre a n. 3 dirigenti iscritti al FASI. Relativamente ai contributi pensionistici, la Gori contribuisce ai fondi integrativi per i vari dipendenti iscritti a Fondo Pegaso/Azimut per complessivi n. 765 lavoratori (n. 31, invece, versano solo il TFR nel F.do Pegaso).

Il dialogo

Il dialogo aperto e continuo è essenziale in Gori perché il Personale ascoltato e coinvolto instaura un clima di fiducia e rispetto reciproco. Investire nella comunicazione interna e nel dialogo significa investire nel benessere e nella produttività dell'azienda, creando una cultura aziendale solida e resiliente.

La comunicazione interna si è sviluppata attraverso varie modalità di contatto con il Personale dipendente, tra cui il digital workplace IDRANET, un hub centralizzato che ha facilitato la collaborazione e la condivisione di risorse, dati e informazioni. Sono state condotte campagne via e-mail a scopo informativo e formativo utilizzando una piattaforma specifica in grado di misurare il grado di coinvolgimento e interazione.

I contenuti delle campagne di comunicazione interna sono stati presentati in un linguaggio semplice, diretto, essenziale ed attento all'inclusione. Le tematiche hanno riguardato molteplici aspetti della vita aziendale e personale, come i progetti "Gori in ascolto" - Servizio di supporto psicologico gratuito, anonimo e confidenziale, "Check-up medico over 40", esteso eccezionalmente anche alle risorse under 40 e "Giornata della prevenzione" relativi alle attività di People Care.

Numerose le iniziative e i progetti di people engagement realizzati, anche in collaborazione con la capogruppo Acea, tra cui la campagna informativa diffusa in forma di "pillole" all'interno della newsletter aziendale sulla cyber sicurezza. Tale campagna è stata progettata per generare conoscenza e prevenire fenomeni di phishing, spoofing e data breach.

Nel contesto del Charity aziendale, il Personale dipendente di Gori è stato coinvolto nella ricerca contro la Sclerosi multipla al fianco dell'AIMS (Associazione Italiana Sclerosi Multipla). Durante l'anno sono stati organizzati due appuntamenti nei quali, attraverso donazioni volontarie, le nostre Persone hanno acquistato, nel primo evento, una gardenia o una ortensia, e nel secondo evento, un sacchetto di mele per sostenere la ricerca.

Il Personale ha partecipato attivamente a diverse importanti iniziative, tra cui la "Race for the Cure", promossa dal Ministero della Cultura e Komen Italia. Il ricavato degli aderenti è stato

destinato, sotto forma di donazione, ai progetti di Komen per la tutela della salute femminile.

Per incrementare la consapevolezza sui temi della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nel 2024 abbiamo lanciato, all'interno di "IDRANET", la sezione "Salute e Sicurezza". Questa area del portale interno è dedicata alla sicurezza nei luoghi di lavoro e alla prevenzione dei rischi connessi a ciascuna mansione lavorativa. In questo spazio, il Personale dipendente può apprendere informazioni importanti riguardo ai near miss, ai dispositivi di sicurezza individuali (DPI) previsti per ogni mansione, oltre a consultare documenti aziendali riguardo il tema. Inoltre, Gori ha diffuso internamente l'applicativo "Gori Emergency", una soluzione tecnica che permette, con un semplice tocco, di allertare immediatamente l'unità Centrale Operativa H24 di Gori e di richiedere soccorsi tempestivi sul luogo dell'incidente.

Numerosi i momenti di aggregazione, diffusione e informazione attraverso webinar, anche nel 2024. Di particolare rilievo è stato quello organizzato con il supporto del Fondo Pegaso, volto a fornire ai partecipanti le informazioni e gli strumenti necessari per gestire in maniera più consapevole le proprie risorse economiche, in particolare il proprio TFR.

Anche nel 2024, i sondaggi interni e le interviste sono stati uno strumento fondamentale per il dialogo e il confronto aziendale. Con diversi sondaggi il Personale ha avuto l'opportunità di esprimere la propria opinione e contribuire attivamente su tematiche specifiche, fornendo idee e partecipando al processo decisionale di Gori. Tra questi, il sondaggio dedicato alle molestie sul lavoro, che ha permesso al Personale di denunciare, in forma anonima, casi di molestie subite o assistite, e il sondaggio su Etica, Diversità e Inclusione, volto a favorire un ambiente di lavoro più accogliente.

Grazie agli sforzi compiuti e a una cultura aziendale favorevole e sensibile al tema, nel 2024 Gori conferma e mantiene la certificazione sulla Parità di Genere, riconosciuta nella norma UNI/PdR 125:2022. Questa certificazione rappresenta un riconoscimento degli sforzi e delle misure adottate negli anni per ridurre il gender gap in termini di opportunità di crescita, parità salariale, tutela della genitorialità e work-life-balance.

La formazione

GRI 403-5

GRI 403-6

GRI 404-1

GRI 404-2

La formazione dell'anno 2024 si è incentrata sui fabbisogni espressi a inizio anno dai Responsabili di tutte le unità, nell'ambito della raccolta esigenze, e come sempre relativi a corsi sulla sicurezza e a corsi che per la loro eterogeneità sono da considerarsi tecnico-specialistici, trasversali, di governance.

Durante il corso dell'anno sono state pianificate e portate a termine diverse attività formative di grande rilievo sia per i contenuti che per la platea cui sono state rivolte.

In primo luogo, i corsi e i moduli formativi relativi alla nuova metodologia BIM (Building Information Modelling) sugli standard internazionali che guidano il processo di gestione e modellazione informativa; nonché un addestramento sui principali strumenti e software utilizzati in ambito BIM. I corsi, in FAD sincrona, sono stati erogati seguendo due linee d'azione: ORIZZONTALE: per una comprensione approfondita della normativa e una conoscenza trasversale di tutte le fasi e di tutte le attività legate ai ruoli professionali BIM; VERTICALE: per una formazione tecnico specialistica sugli strumenti BIM, con annessi esercitazioni pratiche su casi reali.

Nel corso dei mesi di aprile e marzo, è stato avviato un percorso formativo che ha investito l'Unità Commerciale. In seguito alla sua riorganizzazione, è stato messo a punto il corso denominato Pianificazione e Gestione dei Processi, della durata di 16 ore in presenza, incentrato sull'analisi dei principali processi commerciali. Il corso ha inteso fornire ai discenti gli strumenti utili a diminuire i "tempi di attraversamento", migliorare la qualità dei servizi, recuperare efficienza.

Successivamente alla conseguita Certificazione Parità di Genere, nel corso del 2024 tutta la popolazione aziendale ha conseguito l'attestato di partecipazione ad un percorso formativo on line, il cui scopo era quello di sviluppare/rafforzare le competenze associate al tema Equità di Genere.

Nello stesso ambito nel secondo semestre, l'azione formativa Diversity & Inclusion, rivolta al management (dirigenti e quadri), è stata finalizzata alla creazione di una maggiore sensibilità nel campo dell'inclusione, a partire proprio dalle competenze di leadership inclusiva per poi diffondersi a cascata all'intera organizzazione.

In ambito governance, i corsi erogati sono stati i seguenti: Codice Etico; Anticorruzione e Norma Uni 37001; Normativa anti-trust, pratiche commerciali e tutela del consumatore; Privacy & GDPR, Sistema QASE. In ambito Cyber Security, al fine di sviluppare e migliorare la consapevolezza di ciascuna risorsa sull'importanza della sicurezza informatica attraverso un uso prudente dei dati e dei mezzi a disposizione - atteso il sempre più incombente pericolo di hackeraggio dei dati nelle organizzazioni, tutta la popolazione aziendale è stata chiamata a formarsi con appositi moduli formativi on line (tuttora in corso). In ambito tecnico/specialistico, i corsi erogati sono stati tutti quelli richiesti per sviluppare/rafforzare specifiche competenze relative alle mansioni svolte, nonché specifici corsi di aggiornamento come per ingegneri e biologi addetti al Laboratorio.

Imprescindibile, come già menzionato, nel pieno rispetto del D. Lgs 81/2008, la formazione sulla sicurezza con corsi base e corsi di aggiornamento per tutti i dipendenti per i quali è stata manifestata l'esigenza formativa.



Corsi di formazione tradizionale + esperenziale	u.m.	2024
Corsi	totale	115
digitale	n.	5
manageriale	n.	13
sicurezza	n.	36
modello di governace	n.	10
tecnico operativa	n.	51
Persone coinvolte nella formazione	totale	902
di cui donne	n.	101
di cui uomini	n.	801
Ore di formazione per categoria di dipendenti	n.	15.466
digitale	n.	155,25
Impiegato	n.	8358,3
Operaio	n.	6091
Quadro	n.	871,75
Ore di formazione erogate	totale	15.466
digitale	h.	99,25
manageriale	h.	1.210
sicurezza	h.	9.847
modello di governace	h.	335
tecnico operativa	h.	3.976

	RU	%	
GORI	PERFORMANCE MANAGMENT	962	100%

Corsi di formazione tradizionale + esperenziale + e learning)	u.m.	2024
Persone coinvolte	n (totale)	1.006
di cui donne	n.	118
di cui uomini	n.	888
Ore di formazione pro-capite - per genere	h. (totale)	21
uomini	h.	22
donne	h.	20
Ore di formazione pro-capite - per qualifica	h. (totale)	20
dirigenti	h.	29
quadri	h.	34
impiegati	h.	21
operai	h.	22
Ore di formazione totali per genere e qualifica		
Totale ore di formazione	totale	22.002
uomini	h.	19.621
donne	h.	2.381
Dirigenti	totale	173
uomini	h.	141
donne	h.	32
Quadri	totale	1.092
uomini	h.	858
donne	h.	234
Impiegati	totale	12.199
uomini	h.	10.100
donne	h.	2.100
Operai	totale	8.538
uomini	h.	8.522
donne	h.	16

Composizione	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai
Uomini	2	27	441	384
Donne	2	5	100	1
Età media	53,67	54,7	50,94	53,2
Titolo di studio: Laurea	4	27	144	-
Titolo di studio: Diploma	-	5	373	143
Titolo di studio: Licenza Media e altro	-	-	24	242

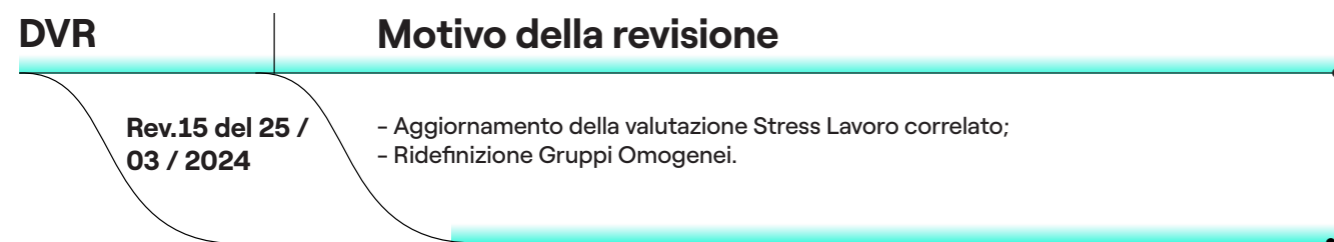
La salute e la sicurezza

GRI 403-2

GRI 403-4

In conformità a quanto disposto dall'art. 35 del D.Lgs 81/08, in data 25/03/2024 si è tenuta la riunione periodica cui hanno preso parte attiva i Rappresentanti lavoratori Sicurezza (RLS), il Medico Competente e l'Esperto Radioprotezione. Nell'ambi-

to della Riunione Periodica, secondo quanto disciplinato dagli artt.28 e 29 del D.Lgs. 81/08, GORI ha provveduto alla revisione del Documento di Valutazione dei Rischi (di seguito anche DVR) generale, come di seguito specificato:



Il Datore di Lavoro ha garantito, con il Medico Competente, quanto disposto in materia di "Sorveglianza sanitaria". Relativamente all'andamento del fenomeno infortunistico, nel corso dell'annualità 2024 sono stati registrati, come comunicato all'INAIL, n°13 infortuni. In totale, nel 2024 sono state lavorate 1.656.965 ore.

Nello specifico, considerando le linee guida per la classificazione degli infortuni condivise con la capogruppo ACEA S.p.A., gli infortuni vengono così classificati:

- n°3 tipicamente professionali;
- n°2 spostamenti lavorativi;
- n°3 in itinere;
- n°5 non professionali.

L'evento infortunistico ha interessato n°10 Operai, n°2 impiegati tecnici e n°1 impiegato amministrativo; sono stati inoltre registrati 6 "near miss" (cioè, mancati infortuni, ovvero situazioni in cui gli infortuni sono stati evitati). Per tutti gli accadimenti pericolosi, si è proceduto all'analisi delle cause e concause. Nel 2024 non si sono verificati infortuni con gravi conseguenze; di conseguenza, l'indice di gravità* risulta pari a 0. Di seguito si riporta l'andamento del fenomeno infortunistico - con relativa classificazione - confrontato con l'anno di rendicontazione 2023.

Anno	n. Risorse	n. Infortuni	Indice di Frequenza	Professionali Tipicamente professionali	Professionali Spostamenti Lavorativi	Non Prof. Itinere	Non Prof. Altro tipo
2023	986	18	10,64	3	11	1	3
2024	962	13	7,85	3	2	3	5

*Indice di Gravità (IG): Giorni di assenza per infortuni > 180gg/Ore lavorate x 1.000.000.

Nel corso dell'annualità 2024, GORI ha inserito nei fattori di produttività, l'indicatore riferito al numero di giornate perse per infortunio (escluso infortunio in itinere) con i seguenti target (rispetto alle 871 gg perse dell'annualità 2023):

- minimo: 800 gg perse;
- massimo: 600 gg perse.

$$\text{Tasso infortuni sul lavoro} = \frac{\text{Numero infortuni}}{\text{Numero ore lavorate}} \times 1.000.000$$

Al 31/12/2024, sono state registrate n.279 giornate perse (esclusi infortuni in itinere), evidenziando una diminuzione del 68% rispetto all'annualità precedente, come evidenziato di seguito:

Nell'ottica del miglioramento continuo, facendo seguito al Piano di Azione definito nell'annualità 2023, anche nel corso del 2024 sono state messe in campo azioni, di concerto con i RLS, tese a sensibilizzare i lavoratori sulla tematica "sicurezza e salute nei luoghi di lavoro".

Nel 2024 il n. di infortuni in itinere è pari a 3: nel numero totale degli infortuni in itinere vi è un caso che, secondo i criteri GRI, risulterebbe classificabile come "infortunio con gravi conseguenze". Tuttavia, poiché l'evento non ha coinvolto un trasporto gestito da Gori, tale infortunio non è stato incluso né tra gli infortuni con gravi conseguenze né nel calcolo degli indici di gravità. Escludendo i 3 infortuni in itinere, l'indice di frequenza risulta pari a 6,03.

In ragione della partecipazione e consultazione dei lavoratori, nel 2024 sono stati promossi n.4 incontri con i Rappresentanti LS (safety meeting), nel corso dei quali sono stati rappresentati l'andamento del fenomeno infortunistico tempo per tempo e le attività relative alla tematica Sicurezza pianificate e messe in campo.

GORI, in continuità con le iniziative intraprese negli anni, al fine di promuovere la cultura della sicurezza e della tutela della salute alle proprie persone, ha svolto corsi di informazione/formazione aggiuntivi rispetto alla formazione obbligatoria, in particolare sulla tematica: ambienti sospetti di inquinamento e/o confinati (refresh formazione).

Nel corso dell'annualità 2024, al fine di una comunicazione capillare ed efficace, è stato implementato il progetto della "Bacheca digitale Sicurezza", ove sono mantenuti, aggiornati e divulgati ai lavoratori la documentazione oggetto di formazione/informazione sicurezza, aggiornamenti normativi oltre la statistica infortuni aziendale.

Al fine di accrescere competenze, consapevolezza e professionalità delle proprie persone, la Società continuerà a pianificare appositi coaching tesi all'analisi e rappresentazione del fenomeno infortunistico occorso, nonché alla verifica dell'efficacia delle attività informative/formative. Nel corso dell'annualità 2024 è stato sviluppato il progetto "Gori Cardioprotetta", ed a tal fine è stata erogata specifica formazione finalizzata al rilascio di un patentino BLSD a 24 colleghi e sono stati acquistati n.8 defibrillatori automatici esterni (DAE) da installare presso le sedi e i punti di contatto aziendali. La realizzazione del progetto è prevista per l'annualità 2025.

Nell'ambito delle attività di controllo, l'unità Sicurezza, nel corso dell'annualità 2024, ha provveduto ad effettuare monitoraggio/verifiche di campo, tesi alla verifica dell'attuazione da parte dei lavoratori delle misure di prevenzione e protezione, riscontrando, tra l'altro, l'efficacia dei dispositivi di protezione individuale assegnati ed il relativo utilizzo da parte dei lavoratori in conformità a quanto disposto dall'art. 20 D.Lgs. 81/08.

Sono stati inoltre verificati gli ambienti di lavoro, secondo quanto disposto dall'Allegato IV del D.Lgs. 81/08.

Come da prassi consolidata, le attività di servizi e lavori sono state progettate tenendo conto delle eventuali interferenze che le attività oggetto di appalto avrebbero potuto generare con le attività di competenza del gestore GORI.

⁴ Gli infortuni registrati sono stati classificati in base alle linee guida per la classificazione degli infortuni condivise con la capogruppo ACEA S.p.A.: 3 sono stati classificati come tipicamente professionali, 11 come spostamenti lavorativi, 1 in itinere e 3 non professionali.

In totale, nel 2024, sono state lavorate 1.656.965 ore.

07

La comunità



La giornata mondiale dell'acqua

In occasione della Giornata Mondiale dell'Acqua 2024, Gori ha rinnovato il proprio impegno nella promozione della cultura idrica aderendo all'iniziativa "Le Figlie dell'Acqua", organizzata dall'associazione culturale Terre di Campania presso il complesso religioso della Madonna dell'Arco, a Sant'Anastasia.

L'evento, che si è svolto dal 20 al 22 marzo, ha rappresentato un'occasione di incontro tra arte, formazione e sensibilizzazione, coinvolgendo istituti scolastici, artisti e cittadini attorno al valore simbolico e ambientale dell'acqua.

All'interno della mostra collettiva "Gocce d'Acqua", studenti dei licei artistici campani e professionisti del settore creativo hanno realizzato oltre 1.600 gocce sagomate in legno, ognuna diversa per stile e tecnica, componendo un percorso espositivo che racconta il legame tra acqua e vita. In questo contesto, Gori ha contribuito attivamente attraverso un'attività educativa rivolta alle numerose scolaresche in visita, con l'obiettivo di accrescere la consapevolezza dei più giovani sulla tutela della risorsa idrica. Il personale specializzato del Laboratorio "Francesco Scognamiglio" ha illustrato il ciclo dell'acqua di rete, approfondendo aspetti legati alla composizione, alle analisi di qualità e ai sistemi di controllo della salubrità.

Durante gli incontri, gli studenti hanno avuto inoltre la possibilità di partecipare a simulazioni pratiche di esperimenti, pensati per rendere comprensibili – anche attraverso l'esperienza diretta – i meccanismi tecnici e scientifici che garantiscono la sicurezza e la qualità dell'acqua di rete. L'iniziativa si inserisce nel quadro delle attività di educazione ambientale e di stakeholder engagement promosse da Gori, in coerenza con gli obiettivi del programma Azione per l'Acqua e con la missione di diffusione di una cultura della sostenibilità idrica, inclusiva e partecipata.

Gli Sportelli Amico

Gli Sportelli Amico sono punti informativi attualmente allestiti in alcuni comuni del territorio gestito da Gori.

GRI 413-1

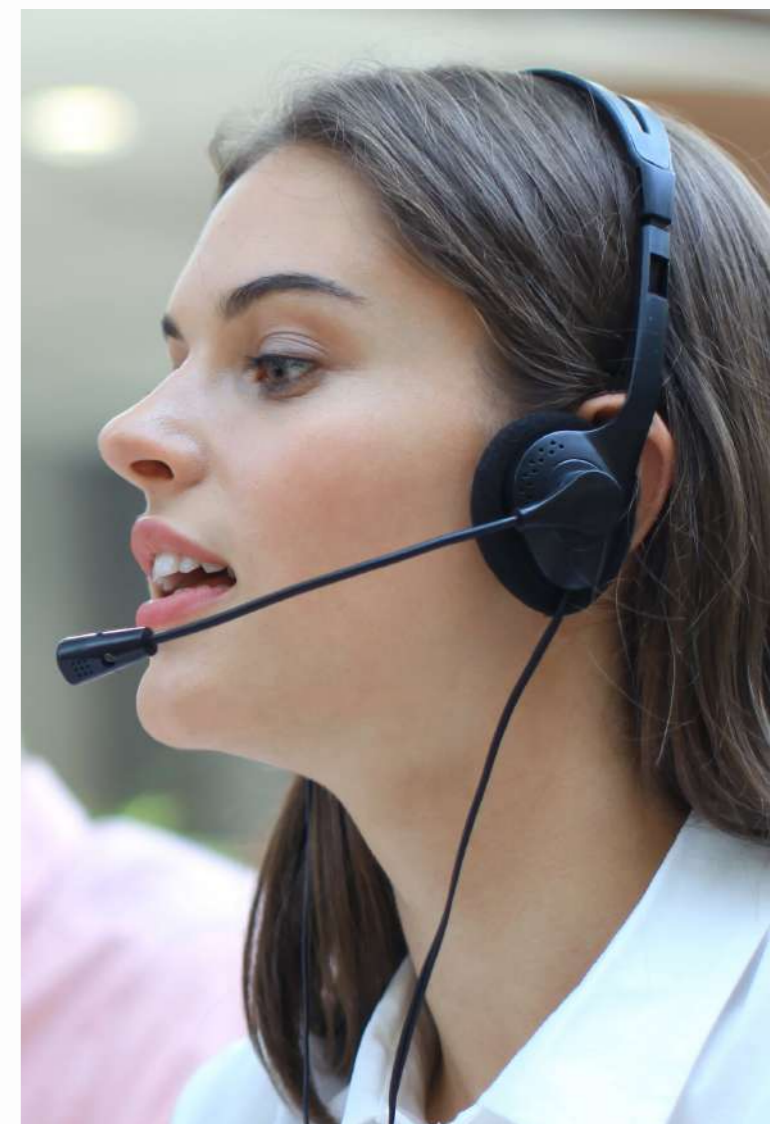
La possibilità di aprire uno Sportello Amico è concessa a seguito della sottoscrizione di un apposito protocollo di intesa tra Gori e comune, attraverso il quale vengono disciplinati modalità, funzionamento e corrispettivi. L'accordo prevede che il comune, sotto la sua esclusiva responsabilità ed a propria cura e spese, provveda a mettere a disposizione gli spazi e le attrezzature necessarie per l'implementazione e la funzionalità dello sportello amico, assicurando la collaborazione del personale comunale individuato per lo svolgimento delle pratiche.

Gori si impegna, invece, nella formazione del personale e nella fornitura delle attrezzature hardware e software necessarie per il collegamento alla banca dati aziendale. L'Azienda non assume alcun onere legato alla gestione del punto informativo, ad esclusione di un contributo – forfetariamente quantificato – erogato mensilmente in concorso alle spese di funzionamento.

Gli operatori degli sportelli sono abilitati a fornire informazioni sulle fatture, inserire una lettura, stampare estratti conto e duplicati di fattura, supportando i clienti nell'utilizzo dello sportello on line MyGori.

Tali sportelli, non essendo direttamente gestiti da Gori, non sono soggetti alla valutazione degli standard di qualità stabiliti da ARERA; quindi, non vi è monitoraggio sui tempi medi di attesa, mentre il controllo degli indicatori qualitativi avviene, per le richieste inoltrate dagli sportelli amico, con le stesse modalità e gli stessi tempi delle richieste inoltrate direttamente dai clienti. Tuttavia, anche grazie a questo canale, nel corso del 2023, Gori è riuscita a rispettare gli standard qualitativi stabiliti da Arera per gli sportelli e per il Numero Verde Commerciale.

Al fine di consentire agli operatori degli Sportelli Amico di svolgere più operazioni direttamente sui nostri sistemi, evitando la stampa dei moduli cartacei ed il relativo inoltro ai canali di contatto messi a loro disposizione.



Gori Educational

L'educazione alla sostenibilità è un fattore chiave per il futuro del nostro pianeta. È fondamentale che le nuove generazioni siano in grado di comprendere l'impatto delle loro azioni sull'ambiente e sulla società, e che siano impegnate ad agire per un futuro più sostenibile. Ecco perché la diffusione della sostenibilità verso le nuove generazioni, grazie alla sinergia con le istituzioni scolastiche del territorio, è di cruciale importanza.



Le scuole possono agire come veri e propri "agenti di cambiamento" nella loro comunità, promuovendo pratiche sostenibili e sensibilizzando gli studenti e le loro famiglie. Per questo, è importante che le scuole lavorino in sinergia con le imprese e le organizzazioni impegnate nella promozione della sostenibilità. Questo può avvenire attraverso programmi educativi, iniziative di sensibilizzazione, progetti didattici e attività pratiche che coinvolgano gli studenti in prima persona.

È necessario investire nell'educazione alla sostenibilità, coinvolgendo le scuole e le nuove generazioni, per creare una società più responsabile e sostenibile. Gori è impegnata nella sensibilizzazione delle nuove generazioni alla tutela della risorsa idrica, accompagnandole alla scoperta di questo elemento essenziale per la vita.

Gori si impegna a promuovere la consapevolezza delle nuove generazioni sulla tutela dell'acqua e sulla gestione corretta delle risorse idriche. Per questo, l'azienda accoglie con entusiasmo le scolaresche, sia presso le sorgenti che gli impianti di depurazione, per mostrare loro cosa accade "dietro le quinte" della gestione del servizio idrico e come si lavora per garantire la sicurezza dell'acqua di rete e attuare l'economia circolare. Grazie a questa possibilità, gli studenti possono apprendere come preservare l'ambiente e migliorare la qualità della vita delle comunità locali, diventando così attori consapevoli e responsabili della tutela della risorsa idrica.



www.gorieducational.it

8

Nota Metodologica



La rendicontazione e gli standard internazionali

GRI 2-3 GRI 2-4 GRI 2-13

Il presente Bilancio di Sostenibilità, realizzato su base volontaria e basato sui **Sustainable Development Goals (SDGs)**, è redatto rispettando i principi di rendicontazione specificati nella sezione 4 del GRI 1: Principi di rendicontazione 2021. Il presente documento, che copre l'intervallo di tempo compreso tra il 1° gennaio 2024 e il 31 dicembre 2024, rappresenta un impegno che l'Azienda ha deciso di assolvere annualmente ed è riferito allo stesso periodo di rendicontazione del Bilancio d'Esercizio. L'elenco puntuale dei GRI Standards presenti nel testo è sintetizzato all'interno del Content Index in coda al documento. I dati relativi ai periodi precedenti sono riportati - quando disponibili - nel Bilancio di Sostenibilità a fini comparativi, per consentire agli stakeholder una valutazione sull'andamento delle attività nel tempo. Per garantire l'attendibilità dei dati, è stato limitato il più possibile il ricorso a stime e limitazioni di perimetro, le quali, se presenti, sono opportunamente segnalate e fondate sulle migliori metodologie disponibili. All'interno del presente Bilancio di Sostenibilità, tutte le modifiche o revisioni delle informazioni quantitative e qualitative rispetto alle rendicontazioni precedenti sono specificamente descritte nelle sezioni tematiche dedicate. Il Bilancio di Sostenibilità di Gori

è sottoposto ad esame limitato ("limited assurance engagement") da parte di PwC secondo le procedure indicate nella "Relazione della società di Revisione indipendente", inclusa nel presente documento. Tali procedure non hanno riguardato i dati e le informazioni riportate nella tabella "Contenuti non GRI" da considerarsi aggiuntivi rispetto all'informativa predisposta secondo i GRI Standards.

Gori, inoltre, è impegnata insieme alle altre società del gruppo nella rendicontazione dei target appartenenti al Piano di Sostenibilità 2020-2024 promosso da Acea S.p.A.

In Gori, dal 2020, l'attività di reporting è curata dall'unità Sostenibilità, insieme alla redazione dei Bilanci di Sostenibilità, all'aggiornamento della Politica di Sostenibilità Integrata ed alla diffusione dei principi di Responsabilità Sociale d'Impresa.

Per eventuali informazioni contattare il seguente indirizzo: sostenibilita@goriacqua.com



Gli stakeholder

GRI 2-29

L'ascolto è il primo passo per dare rilevanza ai protagonisti di un territorio o di un processo produttivo che chiedono di partecipare. Il ruolo di chi ascolta, quindi, deve essere quello di facilitare gli interessi e canalizzarli, nella strutturazione e creazione di un reale valore condiviso.

La ricerca, la politica, l'economia, li chiamano **stakeholder**, inserendoli in una categoria difficilmente individuabile e affidandogli interessi complessi. Sono persone, singole oppure riunite in comitati, associazioni e realtà commerciali, a cui preme il rispetto e il miglioramento del proprio territorio. Un'azienda erogatrice del servizio idrico integrato non può esimersi dal suo ruolo di catalizzatore, entrando in ogni momento nelle case dei propri utenti e dialogando quotidianamente con tutte le istituzioni. L'ascolto, naturalmente, va organizzato e strutturato non solo per la numerosità degli interlocutori ma anche per un recepimento reale delle tematiche rilevanti. Il lavoro al terzo Bilancio di Sostenibilità Gori è partito con la disposizione di programmi relativi allo "**Stakeholder Engagement**": un passo importante per chi vuole iniziare a definire lo spazio della propria sostenibilità, a prescindere dagli indici di rendicontazione. Le persone da ascoltare sono state rilevate e posizionate sulla mappa degli stakeholder.

GRI 2-28

GRI 2-30

Le **comunità locali** rappresentano la stretta connessione territoriale che caratterizza l'attività di GORI: una panoramica sociale dei comuni e dei propri rapporti interni.

Dialogare con la **scuola**, e confrontarsi con questa istituzione riguardo le tematiche sostenibili, determina la nascita di una coscienza ambientale estesa sul territorio.

Gli **utenti** sono i cittadini che usufruiscono del servizio erogato da GORI. Rappresentano, inoltre, i destinatari di tutte le azioni di comunicazione e sensibilizzazione proposte dall'Azienda.

Il contatto ed il coinvolgimento dei **media** su tematiche che riguardano progetti di sostenibilità economica, sociale ed ambientale produce un ritorno positivo in termini di diffusione dell'informazione.

Le **associazioni** sono le grandi formazioni sociali a cui GORI appartiene, come **UTILITALIA**, la federazione che unisce le aziende operanti nei servizi pubblici. Appartengono a questa categoria anche le realtà con cui GORI dialoga, come le **associazioni dei consumatori**.

È indispensabile che le **risorse umane** percepiscano il loro peso all'interno delle decisioni aziendali relative alla sostenibilità. I dipendenti sono al contempo stakeholder e protagonisti delle politiche ambientali, economiche e sociali.

Le **istituzioni** sono gli enti regolatori che, a più livelli, si interfacciano con GORI. Sono stakeholder primari, perché rivestono funzioni di controllo e regolazione. Tra questi ci sono l'Ente Idrico Campano (EIC), la Regione Campania, le AA.SS.LL.

Acea, società quotata in Borsa dal 1999, è una delle principali multiutility italiane, che nel servizio idrico integrato si identifica come primo operatore in Italia. In qualità di socio industriale, partecipa al capitale sociale di GORI con una quota di minoranza, attraverso Sarnese-Vesuviano srl. GORI rientra integralmente nel Bilancio consolidato di Acea S.p.A.

I **comuni** serviti da GORI detengono la maggioranza delle azioni del capitale sociale dell'Azienda attraverso il consorzio obbligatorio per la cooperazione fra gli enti locali ricadenti nell'Ambito

Territoriale Ottimale n. 3 della Regione Campania. Gli interlocutori sono gli attori politici, i sindaci e le giunte comunali, che rappresentano il canale relazionale privilegiato tra l'Azienda e la cittadinanza.

Infine, i **sindacati dei lavoratori** che, nell'ambito della contrattazione collettiva nazionale e aziendale, rappresentano e tutelano gli interessi di tutti i dipendenti nei confronti della parte datoriale. In GORI sono presenti le seguenti sigle sindacali: FILCTEM CGIL, FEMCA CISL, UILTEC, UGL e CISAL.

Vista la natura di GORI, il dialogo con le diverse categorie di stakeholder è centrale nella costruzione di una strategia di sostenibilità inclusiva e partecipata. Per questo motivo, le attività di engagement avvengono durante l'intero esercizio in forme e modalità miste. Sono riportate di seguito le attività strettamente finalizzate alla costruzione della matrice di materialità.

Il dialogo e il coinvolgimento degli stakeholder

Il passo successivo all'ascolto è stato il coinvolgimento: le campagne, i progetti e le iniziative sostenibili, impattano inevitabilmente su una serie infinita di destinatari, che devono essere coinvolti affinché partecipino attivamente alla costruzione di un benessere terzo e condiviso. Entriamo, quindi, nel vivo di quel processo definito "Stakeholder Engagement", che permette ad un'organizzazione di ingaggiare gli stakeholder per individuare e comprendere le loro aspettative in merito alla sostenibilità. Nella tabella che segue sono descritte le attività di coinvolgimento finalizzate alla condivisione delle strategie sostenibili ed al confronto sui temi da rendicontare nel presente Bilancio di Sostenibilità.

GRI 3-1

GRI 2-29

GRI 2-12

Stakeholder	Coinvolgimento	Temi rilevanti
Sindaci	Survey, interviste, progetto "Energie per il Sarno"	<ul style="list-style-type: none"> Gestione sostenibile e circolare della risorsa idrica Tutela del territorio e della biodiversità Rapporti con stakeholder e territorio
Istituzioni	Survey, interviste, progetto "Energie per il Sarno"	<ul style="list-style-type: none"> Gestione sostenibile e circolare della risorsa idrica Tutela del territorio e della biodiversità Salute e sicurezza sul lavoro
Utenti	Survey, indagini di customer satisfaction	<ul style="list-style-type: none"> Salute e sicurezza sul lavoro Gestione sostenibile e circolare della risorsa idrica Centralità dell'utente
Risorse Umane	Survey, attività di comunicazione interna, progetto "Gori incontra Gori"	<ul style="list-style-type: none"> Gestione sostenibile e circolare della risorsa idrica Centralità dell'utente Salute e sicurezza sul lavoro
Media	Survey	<ul style="list-style-type: none"> Salute e sicurezza sul lavoro Gestione sostenibile e circolare della risorsa idrica Decarbonizzazione e adattamento climatico
Associazioni dei Consumatori	Survey	<ul style="list-style-type: none"> Gestione sostenibile e circolare della risorsa idrica Rapporti con stakeholder e territorio Centralità dell'utente

L'analisi di materialità*

GRI 3-2 GRI 2-12 GRI 2-29

Il Bilancio di Sostenibilità 2024 di Gori è redatto su base volontaria secondo i GRI Standards (edizione 2021), con riferimento all'opzione "with reference" ed è sottoposto a **revisione limitata** da parte di un ente terzo indipendente. Il documento copre l'intero perimetro delle attività aziendali relative al servizio idrico integrato e si basa sui principi di completezza, equilibrio e accuratezza, come previsto dallo standard GRI 1.

Il processo di rendicontazione si fonda sulla **matrice di materialità** adottata da Gori per il triennio 2022-2024, validata dal Consiglio di **amministrazione del 23 luglio 2025**, massimo organo di governo della Società. Nell'ambito del processo di rendicontazione del Bilancio di Sostenibilità 2024 il Consiglio di Amministrazione ha effettuato una rivalutazione delle risultanze dell'analisi di materialità condotta nell'esercizio 2022 da parte della Capogruppo Acea, ritenendo tali risultati ancora validi per la presente rendicontazione in assenza di sostanziali cambiamenti nel business della Società. Tale valutazione è peraltro stata ritenuta ragionevole alla luce del mutato contesto normativo, con la proposta di modifica prevista dal cosiddetto Pacchetto Omnibus.

Nell'ambito del processo di identificazione dei temi materiali condotto dal Gruppo Acea, Gori ha partecipato attivamente a tale processo, segnalando gli stakeholder rilevanti per il proprio ambito idrico e contribuendo alla valutazione dei temi materiali. Per questo motivo, ha fatto propria la matrice di gruppo, confermandone la coerenza con i propri impatti economici, sociali e ambientali e con le aspettative degli stakeholder.

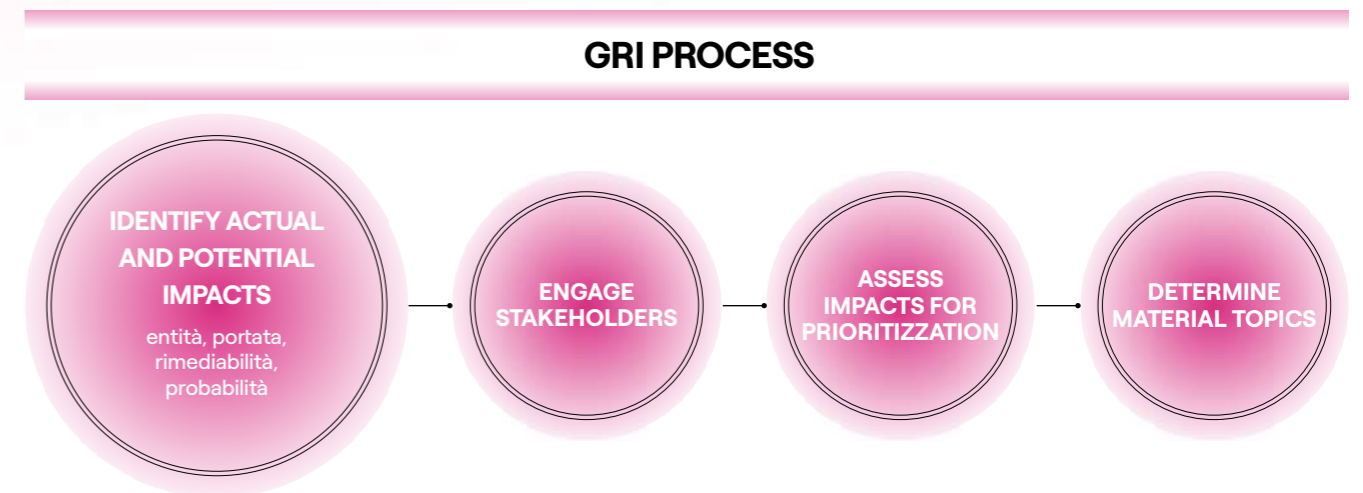
Il processo di analisi si è articolato nelle seguenti fasi:

- **Analisi documentale** di circa 30 fonti tra documenti di scenario, normative, strategie e policy aziendali, che ha portato all'individuazione di 15 temi potenzialmente rilevanti.

- **Mappatura degli stakeholder**¹¹⁹, effettuata congiuntamente dalla Capogruppo e dalle Società operative, con il coinvolgimento delle seguenti categorie: istituzioni, peer e competitor, business partner, associazioni, comunità scientifica, fornitori, clienti, associazioni dei consumatori, dipendenti, sindacati, media e nuove generazioni.
- **Consultazione multistakeholder**, tramite survey online (141 rispondenti), focus group (69 partecipanti), e 17 interviste a rappresentanti istituzionali, volte a raccogliere valutazioni su temi e impatti.
- **Coinvolgimento dei manager del Gruppo**, attraverso survey e un workshop con 36 responsabili aziendali, per valutare la rilevanza dei temi emersi e le implicazioni strategiche.

L'intero processo è stato condotto secondo i criteri previsti dallo standard GRI 3 per la valutazione degli impatti (es. significatività, ampiezza, rimediabilità), e i risultati sono stati restituiti con report specifici ai soggetti coinvolti, nonché condivisi con i Comitati per l'Etica e la Sostenibilità, Controllo e Rischi e il Collegio Sindacale.

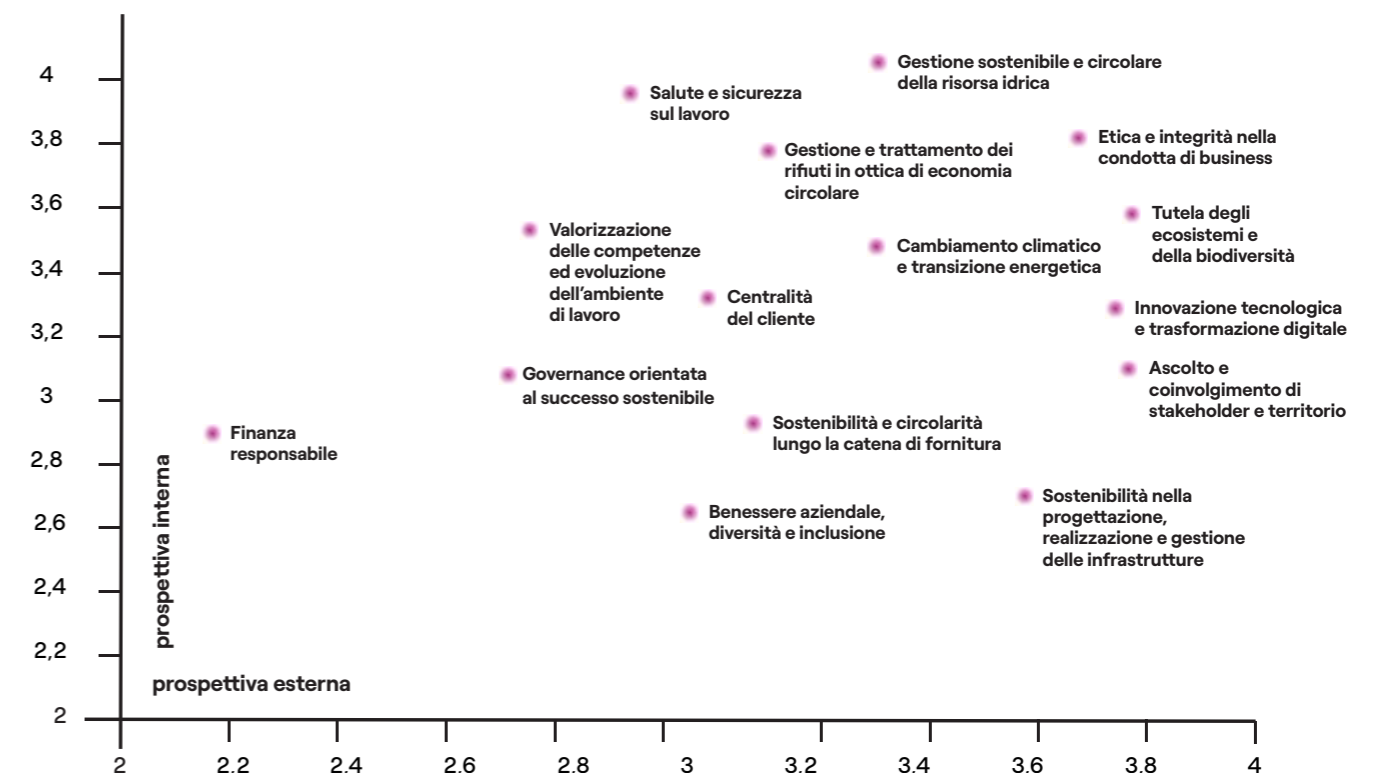
La matrice di materialità identifica, nel quadrante in alto a destra, i temi di massima rilevanza per stakeholder e azienda, che costituiscono la base per la rendicontazione e la strategia di sostenibilità di Gori.



Cosa significa "materialità" nella sostenibilità?

Nel contesto della sostenibilità, un **tema è "materiale"** quando è così importante da poter influenzare in modo significativo le decisioni, le opinioni e i comportamenti degli stakeholder (come cittadini, istituzioni, clienti, dipendenti) e generare impatti concreti — economici, sociali o ambientali — sull'azienda.

La **matrice di materialità** è una rappresentazione grafica di questi temi, costruita attraverso un processo partecipativo che coinvolge sia l'azienda che i suoi interlocutori. I temi collocati in alto a destra della matrice sono quelli considerati **più rilevanti per tutti**: sono il cuore del Bilancio di Sostenibilità.



* Poiché il Gruppo Acea, all'interno del suo business, interviene in molteplici segmenti del settore utility, per la matrice di materialità Gori sono stati selezionati soltanto i temi materiali afferenti al servizio idrico integrato.

Glossario dei temi materiali e perimetro di rendicontazione

GRI 3-3

Temi ambientali	Impatti
Gestione sostenibile e circolare della risorsa idrica	<ul style="list-style-type: none"> • Aumento della disponibilità di acqua derivante dalla riduzione delle perdite della rete e dell'efficienza della stessa • Riduzione della disponibilità di acqua derivate dal peggioramento dell'efficienza della rete • Tutela delle aree sorgive e delle falde acquifere • Depurazione delle acque di scarico / fognarie • Scarsa qualità della risorsa • Prelievo di acqua dal territorio • Ridotto accesso all'acqua di qualità per inefficienze del sistema connesse a stress idrico ed eventi meteorologici estremi • Messa in sicurezza dell'approvvigionamento idrico grazie allo sviluppo di nuove soluzioni infrastrutturali e tecnologiche • Mancata riduzione delle pressioni sulle risorse idriche a causa del limitato riutilizzo dell'acqua depurata • Contributo al miglioramento dei contesti ambientali e sociali grazie al potenziamento di soluzioni per la gestione circolare della risorsa idrica (riuso per le diverse finalità di acque depurate, fanghi ecc.)
Tutela degli ecosistemi e della biodiversità	<ul style="list-style-type: none"> • Diminuzione dello stress idrico per un approvvigionamento più distribuito e una rete più efficiente, senza causare un impatto negativo sulle aree sensibili • Aumento dello stress idrico derivante da uno sfruttamento eccessivo della risorsa e peggioramento delle condizioni delle aree sensibili • Consumo di risorse per la depurazione dell'acqua (calce, reagenti, energia, ...) e produzione di rifiuti • Crolli e voragini legati a cedimenti dei collettori fognari • Inquinamento dei corpi idrici superficiali per scarichi non depurati o malfunzionamento del sistema depurativo • Difficile adattabilità delle infrastrutture agli ecosistemi che le ospitano • Maggiore consapevolezza delle ricadute delle attività su biodiversità ed ecosistema grazie allo sviluppo di modelli di analisi dedicati • Mancata formalizzazione di impegni specifici sulla tutela di biodiversità ed ecosistemi • Sviluppo di sinergie con partner scientifici e istituzioni per il presidio delle aree ad elevata biodiversità e la creazione di corridoi ecologici

Temi ambientali	Impatti
Cambiamento climatico e transizione energetica	<ul style="list-style-type: none"> • Aumento delle emissioni di GHG in atmosfera derivanti dalla mancata realizzazione di iniziative di efficientamento energetico • Riduzione delle emissioni di GHG in atmosfera derivanti dalla realizzazione di iniziative di efficientamento energetico • Emissioni in atmosfera dovute al consumo di energia • Lentezza nello sviluppo di soluzioni a basso impatto ambientale a causa di vincoli burocratici ed autorizzativi • Contributo allo sviluppo sostenibile di territori e contesti socio-economici con azioni di contrasto al cambiamento climatico • Bassa scalabilità di alcune tecnologie green per la collettività • Miglioramento dei contesti ambientali e sociali grazie allo sviluppo di soluzioni di decarbonizzazione applicate ai diversi contesti (smart city, mobilità sostenibile, efficientamento edifici ecc.)

Temi sociali	Impatti
Salute e sicurezza sul lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Aumento del numero di infortuni sul lavoro e delle malattie professionali • Riduzione del numero di infortuni sul lavoro e delle malattie professionali • Efficace tutela della salute dei dipendenti • Benessere del lavoratore • Verificarsi di incidenti sul lavoro, con possibili effetti anche sulla sicurezza per i cittadini • Incremento della sicurezza e conseguente miglioramento del livello dei servizi • Depotenziamento dell'azione di promozione della cultura della sicurezza sul lavoro in realtà meno attrezzate come le piccole e piccolissime imprese • Contributo al miglioramento delle condizioni di sicurezza sul lavoro del personale delle imprese fornitrici
Centralità del cliente	<ul style="list-style-type: none"> • Diminuzione del livello di fiducia dei clienti per mancanza di comunicazione chiara e trasparenza • Miglioramento della customer experience e del rapporto con l'azienda • Insufficiente attenzione alle crescenti difficoltà manifestate dai clienti nel contesto (conflitto e crisi energetica, caro bollette, inflazione ecc.) • Incremento della sostenibilità nei comportamenti e negli stili di consumo
Valorizzazione delle competenze ed evoluzione dell'ambiente di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Resistenza al cambiamento culturale e professionale • Aumento delle competenze, maggiore soddisfazione dei lavoratori e creazione di nuovi posti di lavoro • Scarsità di nuove competenze chiave (tech jobs, ecc.) • Miglioramento del bilanciamento vita privata/lavoro e dei contesti lavorativi

Temi sociali

Impatti

Benessere aziendale, diversità ed inclusione

- Mancata riduzione di barriere culturali e organizzative alla valorizzazione della diversità
- Sviluppo di percorsi e progetti di inclusione sociale e lavorativa
- Ridotta efficacia delle iniziative di promozione a causa di resistenze culturali determinate da una visione "tradizionale" del lavoro
- Sviluppo del concetto di benessere, che oltre ai lavoratori, è esteso anche alla collettività e al territorio (benessere a "tutto tondo")

Sostenibilità e circolarità lungo la catena di fornitura

- Possibile esclusione di piccole e piccolissime imprese meno strutturate in ambito sostenibilità
- Riduzione dell'impatto socio-ambientale di beni e servizi
- Iniziali maggiori oneri per i fornitori a cui vengono richieste maggiori impegni sulla sostenibilità
- Supporto alla promozione della sostenibilità presso le imprese fornitrici

Temi di governance

Impatti

Ascolto e coinvolgimento di stakeholder e territorio

- Aumento del livello di occupazione/sostegno economico alle comunità locali (sviluppo economico sociale delle comunità)
- Riduzione del livello di occupazione/sostegno economico alle comunità locali (sviluppo economico sociale delle comunità)
- Aumento della qualità dell'acqua distribuita con conseguente impatto sulla salute delle persone che appartengono alla comunità locale
- Riduzione della qualità dell'acqua distribuita con conseguente impatto sulla salute delle persone che appartengono alla comunità locale
- Mancata continuità del SII
- Distribuzione di acqua di qualità ed efficiente 303 degli scarichi
- Accessibilità dell'acqua nei Comuni serviti
- Sostegno e vicinanza ad enti territoriali, comunità locali, associazioni socio-culturali e di assistenza
- Creazione di opportunità lavorative all'interno del territorio locale
- Aumento delle controversie con gli stakeholder a causa di un loro inefficace coinvolgimento in progetti ad alto impatto sul territorio
- Sviluppo sinergico di progetti e iniziative in grado di rispondere meglio alle legittime esigenze degli stakeholder
- Insufficiente attivazione, in considerazione delle criticità del contesto attuale, di iniziative di per famiglie e imprese in difficoltà economiche (caro bollette, inflazione ecc.)
- Supporto alla comunità grazie alla promozione di iniziative mirate, anche in sinergia con istituzioni e associazioni del territorio (nuove povertà, crisi energetica ecc.)

Sostenibilità nella progettazione, nella realizzazione e nella gestione delle infrastrutture

- Possibili difficoltà realizzative causate da carenza di modelli di progettazione e di professionalità che integrano la sostenibilità
- Sviluppo di un approccio alla progettazione di lungo periodo, capaci di integrare logiche di sostenibilità e per una transizione "giusta"
- Ridotta accettabilità sociale delle infrastrutture a causa dell'inadeguata gestione dei processi partecipativi
- Contributo allo sviluppo sostenibile dei territori

Temi di governance

Impatti

Etica ed integrità nella gestione del servizio

- Peggioramento delle condizioni di contesto (qualità di vita, relazioni tra Azienda e stakeholder ecc.) a causa di non conformità, controversie e contenziosi
- Maggiore garanzia di accesso a servizi di qualità, conformi agli standard
- Depotenziamento dell'azione di promozione di principi etici nei contesti di riferimento a causa di ostacoli burocratico-amministrativi e resistenze culturali
- Contributo allo sviluppo di un sistema socio-economico sano, guidato da principi etici e rispetto delle regole

Innovazione tecnologica e trasformazione digitale

- Aumento delle disuguaglianze causato dai servizi digitali (anziani, popolazione scarsamente digitalizzata ecc.)
- Miglioramento della qualità di vita della cittadinanza grazie alla disponibilità di servizi e prodotti in linea con i nuovi bisogni
- Mancata opportunità di sviluppo innovativo per carenza di competenze qualificate e investimenti dedicati
- Contributo al progresso sociale e alla crescita culturale

Governance orientata al successo sostenibile

- Insufficiente trasparenza e completezza delle informazioni a disposizione degli stakeholder
- Efficaci sistemi incentivanti agganciati ad obiettivi di sostenibilità
- Greenwashing
- Contributo duraturo allo sviluppo sociale, ambientale ed economico del contesto territoriale

Gri Content Index*

GRI 1

Dichiarazione d'uso	Gori S.p.A. ha rendicontato le informazioni citate in questo indice dei contenuti GRI per il periodo 1° gennaio 2024 – 31 dicembre 2024 con riferimento agli Standard GRI.
Utilizzato GRI 1	GRI 1 – Principi Fondamentali – versione 2021

GRI 2

GRI Standard Title	Disclosure Number	Disclosure Name	Paragrafo
GRI 2: Informativa Generale 2021	2-1	Dettagli organizzativi	L'essenza che resta L'Azienda
GRI 2: Informativa Generale 2021	2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e referente	La Rendicontazione e gli Standard Internazionali
GRI 2: Informativa Generale 2021	2-4	Restatement delle informazioni	La Rendicontazione e gli Standard Internazionali
GRI 2: Informativa Generale 2021	2-6	Attività, catena del valore e altri rapporti commerciali	Gori S.p.A Fornitori e territorio Il Consiglio d'Amministrazione
GRI 2: Informativa Generale 2021	2-7	Dipendenti	Il personale Gori
GRI 2: Informativa Generale 2021	2-8	Lavoratori non dipendenti	Il personale Gori
GRI 2: Informativa Generale 2021	2-9	Struttura e composizione della governance	Il Consiglio d'Amministrazione
GRI 2: Informativa Generale 2021	2-10	Nomina e selezione del massimo organo di governo	Il Consiglio d'Amministrazione

GRI 2

GRI Standard Title	Disclosure Number	Disclosure Name	Paragrafo
GRI 2: Informativa Generale 2021	2-11	Presidente del massimo organo di governo	Il Consiglio d'Amministrazione
GRI 2: Informativa Generale 2021	2-12	Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	Il Consiglio d'Amministrazione Il dialogo e il coinvolgimento degli stakeholder L'analisi di materialità
GRI 2: Informativa Generale 2021	2-13	Delega di responsabilità per la gestione degli impatti	Il Consiglio d'Amministrazione La Rendicontazione e gli Standard Internazionali Gli Stakeholder
GRI 2: Informativa Generale 2021	2-14	Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	Il Consiglio d'Amministrazione
GRI 2: Informativa Generale 2021	2-15	Conflitti d'interesse	Il Consiglio d'Amministrazione
GRI 2: Informativa Generale 2021	2-16	Comunicazione delle criticità	Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (SCIQR)
GRI 2: Informativa Generale 2021	2-18	Valutazione della performance del massimo organo di governo	Il Consiglio d'Amministrazione
GRI 2: Informativa Generale 2021	2-19	Norme riguardanti le remunerazioni	Il Consiglio d'Amministrazione Il personale Gori

*GRI 1, Appendice 2

Gri Content Index*

GRI 2

GRI Standard Title	Disclosure Number	Disclosure Name	Paragrafo
GRI 2: Informativa Generale 2021	2-20	Procedura di determinazione della retribuzione	Il Consiglio d'Amministrazione Il personale Gori
GRI 2: Informativa Generale 2021	2-21	Rapporto di retribuzione totale annuale	Il personale Gori
GRI 2: Informativa Generale 2021	2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	"L'essenza che resta"
GRI 2: Informativa Generale 2021	2-23	Impegno in termini di policy	Il Codice Etico
GRI 2: Informativa Generale 2021	2-24	Integrazione degli impegni in termini di policy	Il Consiglio d'Amministrazione
GRI 2: Informativa Generale 2021	2-25	Processi volti a rimediare impatti negativi	Enterprise Risk Management (ERM)
GRI 2: Informativa Generale 2021	2-26	Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	Whistleblowing
GRI 2: Informativa Generale 2021	2-27	Conformità a leggi e regolamenti	La Compliance D.LGS.231
GRI 2: Informativa Generale 2021	2-28	Appartenenza ad associazioni	Gli Stakeholder Il dialogo e il coinvolgimento degli Stakeholder
GRI 2: Informativa Generale 2021	2-29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	Gli Stakeholder Il dialogo e il coinvolgimento degli stakeholder L'analisi di materialità
GRI 2: Informativa Generale 2021	2-30	Contratti collettivi	Il Dialogo e il Coinvolgimento degli Stakeholder

GRI 3

GRI Standard Title	Disclosure Number	Disclosure Name	Paragrafo
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-1	Processo di determinazione dei temi materiali	Il dialogo e il coinvolgimento degli stakeholder
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-2	Elenco dei temi materiali	Glossario dei temi materiali e perimetro di rendicontazione L'analisi di materialità
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	Glossario dei temi materiali e perimetro di rendicontazione

Gri Standards

GRI	Descrizione	Capitolo, Paragrafo
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	Valore economico generato e distribuito
201-3	Piani pensionistici, benefici definiti e altri piani di pensionamento	Il personale Gori
202-2	Proporzione senior manager assunti dalla comunità locale	Il personale Gori
203-1	Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati	Azioni per l'Acqua: Proteggiamo il futuro; Energie per il Sarno: l'impegno che trasforma il territorio
203-2	Impatti economici indiretti significativi	Fornitori e territorio
204-1	Proporzione di spesa vs. fornitori locali	Fornitori e territorio
205-1	Operazioni valutate per rischi legati alla corruzione	Anticorruzione e trasparenza

*GRI 1, Appendice 2

Gri Standards

GRI	Descrizione	Capitolo, Paragrafo
205-2	Comunicazione e formazione in merito alle politiche e procedure di anticorruzione	Anticorruzione e trasparenza
205-3	Eventi di corruzione	Anticorruzione e trasparenza
206-1	Azioni anti-concorrenziali	Antitrust e tutela del consumatore
302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	Emissioni ed efficientamenti energetici
302-4	Riduzione del consumo di energia	Emissioni ed efficientamenti energetici
302-5	Riduzione fabbisogno energetico prodotti o servizi	Emissioni ed efficientamenti energetici
303-1	Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	Azioni per l'Acqua
303-2	Gestione degli impatti correlati allo scarico d'acqua	Il sistema depurativo di Gori
303-3	Prelievo Idrico	Il sistema acquedottistico di Gori
303-4	Scarico Di Acqua	Il sistema depurativo d Gori
305-1	Emissioni Dirette (Scope 1) Ghg	Emissioni ed efficientamenti energetici
305-2	Emissioni Indirette Ghg Da Consumi Energetici (Scopo 1)	Emissioni ed efficientamenti energetici
305-5	Riduzione delle emissioni	Emissioni ed efficientamenti energetici
306-2	Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti	I Rifiuti
306-3	Rifiuti prodotti	Il sistema depurativo di Gori
401-1	Nuove assunzioni e turn over	Il Personale Gori
401-2	Benefits per dipendenti	Il Personale Gori
401-3	Congedo parentale	Il Personale Gori
402-1	Periodo minimo di preavviso per cambiamenti operativi	Il Personale Gori

Gri Standards

GRI	Descrizione	Capitolo, Paragrafo
401-3	Sistema di gestione sulla salute e sicurezza sul lavoro	Il sistema di gestione integrato
403-2	Identificazione dei pericoli	La Salute e la Sicurezza
403-4	Partecipazione e Consultazione Lavoratori in materia di Salute E Sicurezza	La Salute e la Sicurezza
403-5	Formazione dei lavoratori su Salute e Sicurezza	La Formazione
403-6	Promozione Salute Lavoratori	La Formazione
404-1	Ore di Formazione annua	La Formazione
404-2	Programmi di Formazione	La Formazione
404-3	Percentuale dipendenti valutati per la performance	Il Personale Gori
405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	Il Personale Gori
405-2	Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	Il Personale Gori
413-1	Comunità locali	La comunità
416-1	Salute e sicurezza dei clienti	La qualità dell'acqua
416-2	Episodi di non conformità	La qualità dell'acqua
417-1	Requisiti In Materia Di Informazione Ed Etichettatura Di Prodotti E Servizi	La qualità dell'acqua
417-2	Episodi Di Non Conformità	La qualità dell'acqua
418-1	Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita dei dati dei clienti	Gestione della Privacy per il trattamento dei dati personali

Contenuti non GRI

Paragrafo di riferimento	Pagina
La tutela della risorsa idrica e la lotta al Climate Change	30 - 31
Il trasferimento delle opere regionali: "Vecchio" e "Nuovo" Perimetro	32
Azioni per l'acqua: proteggiamo il futuro	33 - 37
Il Protocollo Sarno e la salvaguardia dell'ecosistema	46
Il Sistema Fognario di Gori	51

Credits

Unità Comunicazione & CSR
Mara De Donato

**Redazione del documento
a cura dell'unità Sostenibilità**

Francesco De Simone
Salvatore De Marco
mail: sostenibilita@goriacqua.

Ambasciatori della Sostenibilità

Ciro Bianchi / Luigi Borrelli / Salvatore Capasso / Gabriele Cascone / Giampiero Cesaro / Giovanni Coppola / Andrea Cozzolino / Antonio Cozzolino / Raffaele Cristofaro / Emilio D'Auria / Francesco Dattilo / Valeria Del Regno / Licia Di Lecce / Tony Esposito / Francesco Formosa / Fabio Frangipani / Vincenzo Gesuele / Anna Giuliani / Giselle Greco / Gerardo Grimaldi / Luca Iozzino / Stefano Locorotolo / Maria Maestro / Crescenzo Maresca / Ilenia Martucci / Giovanni Mastromano / Marina Miranda / Imma Monteforte / Salvatore Muto / Marianna Panico / Domenico Pastore / Salvatore Pastore / Luisa Piccolo / Gianfranco Russo / Salvatore Polichetti / Carmine Principe / Luca Pucci / Carmen Rispoli / Francesco Savarese / Vincenzo Scielzo / Maria Sodano / Roberto Spada / Antonio Sullo / Vincenzo Vitale.

Progetto grafico
Pluff Studio



Gori S.p.A.

Sede legale Direzione generale
Via Trentola 211 - 80056 Ercolano (Na)
www.goriacqua.com

